



# FINAL DOCUMENTS

**BUDVA (MONTENEGRO), May 2011 - 11th Edition**



Under the patronage of the European Parliament



# Forum of the Adriatic and Ionian Chambers of Commerce

**11<sup>th</sup> Edition – Budva (Montenegro), 11/13 May 2011**

## SUMMARY



11th Forum Agenda		<b>3</b>	<b>35</b>	<b>66</b>
Greetings by the AIC Forum President	<b>Ms Jadranka Radovanić</b>	<b>4</b>	<b>37</b>	<b>68</b>
Greetings by the Montenegro Chamber of Economy President	<b>Mr Velimir Mijušković</b>	<b>6</b>	<b>38</b>	<b>69</b>
Workgroups' Final documents	<b>Agriculture</b>	<b>8</b>	<b>40</b>	<b>71</b>
	<b>Environment/ Fisheries and Aquaculture</b>	<b>11</b>	<b>43</b>	<b>74</b>
	<b>Women Entrepreneurship</b>	<b>13</b>	<b>45</b>	<b>76</b>
	<b>Tourism</b>	<b>15</b>	<b>47</b>	<b>78</b>
	<b>Transports</b>	<b>19</b>	<b>51</b>	<b>82</b>
Reports	<b>International Court of the Adriatic and Ionian Area</b>	<b>31</b>	<b>62</b>	<b>84</b>
	<b>Workgroup on EU Project Management</b>	<b>33</b>	<b>64</b>	<b>86</b>
Participants			<b>88</b>	



**FORUM**

delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio  
of the Adriatic and Ionian Chambers of Commerce  
Gospodarskih Komora Jadransko-jonskog područja



CHAMBER OF  
ECONOMY OF  
MONTENEGRO

## XI Edizione - Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio

11-13 maggio 2011, Hotel "Maestral" Budva (Montenegro)



Con il patrocinio del Parlamento Europeo



EUROPEAN  
SME WEEK 2011



EUROCHAMBRES



FEAL151077 ADRJETK09.07

**Mercoledì 11 maggio**

---

### Riunioni degli Organi del Forum

Corte Internazionale dell'Adriatico e dello Ionio  
Collegio dei Revisori  
Consiglio Direttivo

Gruppo di lavoro sulla progettazione comunitaria

**Giovedì 12 maggio**

---

Riunione dei Presidenti dei Tavoli di lavoro tematici

### Tavoli di Lavoro Tematici

- Imprenditoria Femminile: Jadranka Radovanić, Presidente della Camera dell'Economia di Spalato (Croazia);
- Trasporti: Konstatinos Antzoulatos, Presidente della Camera di Achaia (Grecia);
- Turismo: Rodolfo Giampieri, Presidente della Camera di Commercio di Ancona (Italia);
- Agricoltura: Jago Lasić, Presidente della Camera dell'Economia della FBiH (Federazione Bosnia ed Erzegovina);
- Riunione congiunta:
  - Ambiente: Vinko Mičetić, Presidente della Camera dell'Economia di Rijeka (Croazia);
  - Pesca/Acquicoltura: Mirko Đurović, rappresentante Camera dell'Economia del Montenegro (Montenegro); Daniela Gritti, Commissione Europea DG MARE

Gruppo di lavoro sulla progettazione comunitaria

**Assemblea Ordinaria riservata agli associati**

Venerdì 13 maggio

---

*"Verso una politica marittima integrata: la "Blue growth" per lo sviluppo economico e la sostenibilità della Macroregione adriatico-ionica"*

#### **Indirizzi di saluto delle autorità e delle istituzioni**

Camera dell'Economia del Montenegro: Velimir Mijušković - Presidente  
AIC Forum: Jadranka Radovanić - Presidente  
Città di Budva: Krsto Ljubanović  
Ministero degli Affari esteri del Montenegro: Zoran Janković  
Ambasciata d'Italia in Montenegro: Sergio Barbanti  
Ministero degli Affari Esteri italiano Alessandro Neto

#### **Prima sessione: "Le opportunità e le priorità della politica marittima integrata"**

Commissione Europea DG Affari marittimi e pesca: Beate Gminder  
Comitato Economico Sociale Europeo: Jean Pierre Faure  
Eurochambres: Alessandro Barberis\* saluto in teleconferenza  
Istituto di ricerca del Montenegro: Mirko Đurović  
Istituto oceanografico (Croazia): Ivona Marasović

#### **Seconda sessione "Il contributo dei territori alle priorità della Politica marittima integrata: iniziative e progetti"**

Unioncamere nazionale: Antonio Paoletti  
Regione Marche: Marco Luchetti  
Provincia di Ancona: Patrizia Casagrande  
AIC Forum: Rodolfo Giampieri  
Forum delle città dell'Adriatico e dello Ionio: Nikola Horvat

#### **Terza sessione: "Il trasporto marittimo a corto raggio quale fattore propulsivo al rafforzamento del legame economico dell'area Adriatico-ionica"**

Autorità portuale del Montenegro: Mladen Lučić  
Autorità portuale di Ancona: Tifo Vespasiani  
Northern Adriatic Ports Association (NAPA): Stefano Bonaldo  
Blue Chamber Network: Omar Cutajar  
Rete Autostrade Mediterranee (RAM): Andrea Chiappetta

#### **Quarta sessione: "Promozione del turismo costiero e marittimo sostenibile: quali possibilità di collaborazione a livello di bacino?"**

Ministero dello sviluppo sostenibile e turismo: Ivana Vojinović  
Consiglio d'Europa: Alberto D'Alessandro  
Istituto Europeo degli Itinerari Culturali: Eleonora Berti  
NecsTour: Teresa Caldarola  
ISNART: Flavia Maria Coccia  
Stakeholders: Zvonimir Butorac (Croazia) e Marco Cocciarini (Italia)  
Forum per lo sviluppo del Baltico: Marcus Andersson  
ASCAME – Antenna delle Camere di commercio italiane: Francesco Lippi

#### **Presentazione dei documenti finali dei Tavoli di Lavoro**

BACK TO SUMMARY



## JADRANKA RADOVANIĆ

Presidente del Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio  
Presidente della Camera dell'Economia di Spalato

Budva (Montenegro), 13 maggio 2011

Gentili partecipanti, amici e ospiti,  
innanzitutto vorrei salutarvi, darvi il benvenuto e ringraziarvi per la vostra partecipazione all'11° Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio.

Il valore del Forum, un progetto che abbiamo congiuntamente lanciato e sviluppato in tutti questi anni, su cui abbiamo lavorato con entusiasmo, è riconoscibile nel fatto che il bacino adriatico-ionico ha circa 1 milione di imprese e milioni di impiegati. Grazie a 36 Camere socie e 2 membri sostenitori l'assistenza potrà continuare ad essere fornita, specialmente alle PMI che hanno i problemi maggiori. Obiettivi condivisi continueranno ad essere perseguiti, il lavoro verrà svolto con omogeneità nei diversi campi, verrà rafforzata la cooperazione con le autorità locali e regionali, e saranno elaborati piani per la dimensione marittima sfruttando il potenziale di tutti i settori economici.

Questi undici anni di lavoro hanno necessitato molta volontà e forza. All'inizio, ad esempio, doveva ancora essere predisposto lo statuto, basato su diversi sistemi legislativi. Dopo di ciò un intenso lavoro è stato effettuato sull'arbitrato, dove tutte le risorse sono state fornite, le ordinanze croate in linea con le norme europee e altre conoscenze ed esperienze specifiche, e come risultato, oggi, abbiamo arbitri internazionali.

Il networking è uno dei nostri obiettivi che, dati gli attuali 250 attuali partecipanti, viene costantemente implementato con successo. Il lavoro volontario con la fede nella Macro regione europea è la base delle nostre attività, volte alla formazione di una regione economica, a creare migliori condizioni e a risolvere problemi.

La "Blue growth" come fattore di sviluppo economico e sostenibilità sociale nella Macroregione adriatica è il principale tema sotto il quale cadranno discussioni sulla protezione ambientale, pesca, turismo, cantieristica navale, trasporti e sicurezza marittima. Questo argomento risulta di particolare interesse per l'intera regione, specialmente per quanto riguarda la creazione della Macroregione adriatica nel 2014.

Il Forum è anche stato presentato alle istituzioni europee tre volte, dove è stato riconosciuto per le sue peculiarità inerenti le possibilità di comunicazione con le imprese e per l'identificazione dei loro bisogni. Speriamo che l'amministrazione comunitaria, i cui rappresentanti hanno nuovamente attivamente partecipato anche quest'anno all'edizione del Forum e per tale motivo li ringraziamo, utilizzerà risorse e la prontezza del Forum e delle camere in esso associate per partecipare all'implementazione di una gestione integrata del territorio come richiesto dalla politica marittima integrata.

Colgo l'occasione per annunciare l'importante bicentenario della fondazione della Camera di Commercio di Ancona e vorrei menzionare la curiosa coincidenza con la stessa data del 27 giugno, seppure di tre anni prima, della fondazione della Camera di Commercio di Spalato.

Di nuovo vi ringrazio tutti per la cooperazione, specialmente agli impiegati che hanno diligentemente preparato quest'anno il Forum.

Auguro a tutti successo nel proseguimento dei lavori!

[BACK TO SUMMARY](#)



## VELIMIR MIJUŠKOVIĆ

Presidente della Camera dell'Economia del Montenegro

Budva (Montenegro), 13 maggio 2011

Gentili Signore e Signori,

Anzitutto desidero porgerVi i miei saluti e augurarVi un piacevole soggiorno in Montenegro. Mi auguro che le attività del Forum degli ultimi due giorni abbiano avviato un dibattito costruttivo e fornito nuovi orizzonti verso il rafforzamento del processo di cooperazione nella regione Adriatico-Ionica.

Desidero approfittare di quest'opportunità per sottolineare l'importanza di rafforzare i legami a livello regionale con l'obiettivo di rafforzare l'economia dei nostri Paesi singolarmente e quindi della regione nel suo insieme.

L'importanza di lavorare insieme in quest'area è stata riconosciuta dai nostri Paesi esattamente undici anni fa, quando ad Ancona venne costituita l'Iniziativa Adriatico-Ionica. L'obiettivo consisteva nella promozione dello sviluppo e nel rafforzamento della sicurezza nella regione Adriatico-Ionica, nell'intensificazione della cooperazione fra i Paesi dell'area e nel fornire incentivi ai Paesi in transizione verso i processi di integrazione e avvicinamento all'Unione Europea. Nel 2008 venne fondato il Segretariato Permanente dell'Iniziativa Adriatico Ionica con il compito di monitorare l'attuazione delle attività previste.

Mossi dall'intento di migliorarne la funzionalità e attraverso l'attuazione dei principi della cooperazione orientata ai progetti, i tavoli di lavoro fungono da unità funzionali di primo e piano. I temi cui sono stati dedicati sono:

- piccole e medie imprese,
- cooperazione in materia di trasporti e marittima,
- cooperazione in materia di turismo, cultura e interuniversitaria, e
- cooperazione in materia di ambiente e protezione contro gli incendi.

In seguito alle decisioni assunte dagli Stati e riconoscendo l'opportunità di stringere migliori legami economici, solo un anno (2001) dopo le Camere di Commercio di questa regione hanno deciso di fondare il Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio.

Sin dalla sua fondazione, il Forum ha recepito gli obiettivi della Comunità Europea e l'approccio verso l'allargamento anche ai Paesi dell'Adriatico Orientale, sostenendo l'integrazione graduale dei Paesi dell'area attraverso la cooperazione e il dialogo continuo fra i Paesi dell'Adriatico orientale e i loro vicini europei (Italia, Slovenia, Grecia).

Il Forum definisce i propri obiettivi fornendo risposte concrete alle questioni che riguardano l'intera area, sostenendo in tal modo il processo di adesione e la preparazione all'ingresso nell'Unione europea dei Paesi non ancora membri.

È in questo modo che il Forum, sin dalla sua prima edizione, è riuscito a sviluppare iniziative volte a fornire contributi duraturi alla crescita istituzionale ed economica.

A differenza dei tavoli di lavoro a livello ministeriale, il Forum ritiene che anche le tematiche dell'agricoltura, dell'acquicoltura e dell'imprenditoria femminile meritino particolare attenzione. La bontà di questa idea è forse meglio testimoniata dalla presenza di un vasto numero di partecipanti, nonché dall'attuazione dei progetti elaborati nell'ambito dei tali tavoli di lavoro.

In un momento, quale quello odierno, in cui la cooperazione regionale è di fatto divenuta l'unità di misura dei progressi compiuti dai Balcani nel loro processo verso l'integrazione europea, questa iniziativa descrive e riassume la storia comune, i problemi comuni che richiedono numerose soluzioni analoghe e, sotto molti aspetti, il futuro comune dei cittadini di quest'area. Ciò significa che i Paesi che gravitano attorno al Mediterraneo si adattano il più possibile per la massimizzazione dei benefici. È illusorio ritenere che i Paesi dell'area siano in grado da soli di far fronte alla importante sfida della transizione, così come pensare che la sicurezza dei Balcani rappresenti l'unico obiettivo per l'Europa. Senza ulteriori barriere, è possibile concludere che il bilancio dell'iniziativa è senz'altro positivo in termini di riconquista della fiducia e rafforzamento del processo di riforma all'interno e all'esterno dell'area.



I risultati sono già visibili nell'ambito dell'armonizzazione delle politiche commerciali, finanziarie e d'investimento. Le città delle zone di confine si trovano a competere con progetti coordinati a valere su fondi europei e di altra provenienza, e da ciò è possibile concludere che l'immagine delle regioni è cambiata. I problemi ancora irrisolti e da affrontare in futuro riguardano la presenza di istituzioni non sufficientemente forti, il mancato completamento degli adeguamenti strutturali in ambito economico, la disoccupazione, e l'acuirsi di differenze sociali e regionali. Secondo un modello fortemente improntato alle esperienze dei Paesi nordici, del Baltico e dell'Europa centrale, è la regione stessa a definire il quadro, gli obiettivi, i metodi e gli strumenti della cooperazione. Le aspettative nei nostri confronti prevedono l'elaborazione di molte soluzioni specifiche in materia di sviluppo sociale ed economico, energia e infrastrutture, sviluppo delle risorse umane e ambiente, con una particolare attenzione alla conservazione del mare comune quale elemento di unione.

Ritengo che uno dei passaggi più importanti e concreti per favorire l'interconnessione dell'area è la sottoscrizione di un accordo fra il Montenegro e l'Italia relativo alla costruzione di un connettore di cavi sottomarino, il cui potenziamento terrestre consentirà di connettere a questa rete unica nel suo genere anche Albania, Bosnia-Erzegovina e Serbia.

La forte tendenza all'apertura reciproca dei mercati e l'utilizzo dei vantaggi derivanti dal regime di libero scambio hanno contribuito a sviluppi macroeconomici positivi nella regione, dagli elevati tassi di crescita all'aumento degli investimenti esteri. Le grandi sfide rappresentate dagli elementi della recessione globale, i prezzi dell'energia, l'aumento dei prezzi delle derrate alimentari e le pressioni inflazionistiche richiedono una forte infrastruttura basata sulla cooperazione regionale, che cerchi di evitare le sovrapposizioni per aumentare il livello di solidarietà e responsabilità e mitigare gli effetti della recessione. È necessaria un'ulteriore standardizzazione nell'ambito dei regolamenti commerciali, della cooperazione transfrontaliera e della gestione integrata dei confini per accelerare i traffici, le persone, i servizi e le merci. Senza tale standardizzazione, la regione non potrà diventare competitiva rispetto ad altre regioni del mercato mondiale.

I veri progressi possono solo risultare da economie aperte, e la competitività è l'unico modo per vendere i nostri prodotti sul mercato mondiale. Un mercato comune fra Paesi simili dal punto di vista delle loro economie può fungere da banco di prova per verificare quanto tali Paesi siano pronti a cimentarsi con la concorrenza aperta che caratterizza il mercato europeo. Come evidenzia il deficit elevato della bilancia commerciale estera, gran parte dei Paesi dell'area hanno un potenziale di esportazione limitato, pertanto una maggiore cooperazione a livello industriale dovrebbe condurre alla diversificazione dei flussi commerciali nell'intera regione.

Nel settore dei servizi vi sono possibilità di cooperazione di gran lunga maggiori rispetto al livello di cooperazione attuale e la maggior parte dei Paesi dell'area dipende fortemente dal settore dei servizi, soprattutto in ambito turistico. Oltre a rimuovere gli ostacoli, la crescita della cooperazione economica regionale dipenderà inoltre ancora di più dall'ampliamento degli ambiti di una tale cooperazione. Permane il fatto che il potenziale offerto dal mercato regionale è ancora inutilizzato, ma anche limitato, e le reali possibilità di crescita dei traffici commerciali e degli investimenti sono da evidenziarsi nell'aumento della presenza reciproca nei mercati europei.

Approfitto di quest'opportunità per illustrarVi brevemente il potenziale del Montenegro, che può essere utilizzato per la pianificazione degli sviluppi futuri. La diversità delle risorse naturali, l'ottima posizione geografica e il clima eccezionale costituiscono un vantaggio significativo per lo sviluppo e la pianificazione del turismo. Siamo per fortuna gradualmente abbandonando il periodo in cui la stagione era limitata a pochi mesi estivi e a un breve periodo invernale. Grazie a tutto ciò, abbiamo motivo di ritenere che il turismo dovrebbe rappresentare la nostra futura attività di base. Sono naturalmente necessari altri presupposti, quali la costruzione di infrastrutture di trasporto e ovviamente lo stimolo alla realizzazione di strutture turistiche di qualità.

A un ulteriore sviluppo del turismo dovrebbe far seguito un'offerta di qualità di prodotti gastronomici della zona. Il Montenegro dispone di circa 0,32 ha procapite di terreno agricolo e il terreno è assolutamente privo da qualsiasi forma di inquinamento industriale – ciò ci consente di intravedere interessanti prospettive nello sviluppo dell'agricoltura biologica.

Inoltre, gli investitori stranieri e interni considerano il Montenegro un Paese particolarmente ricco di eccellenti risorse naturali per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili. La definizione di una tariffa Feed-in è prevista per giugno, quando il quadro della situazione sarà più chiaro a tutti gli investitori relativamente ai vantaggi che essi stessi e tutti gli altri possono trarre. Se prendiamo soltanto 1 ha di foreste procapite, una volta tolto l'uso del legname per altri scopi è semplice calcolare quanto di tali foreste rimane per tutti gli altri processi relativi all'identificazione e all'uso di una risorsa energetica.

Per concludere, vorrei ringraziare tutti Voi per l'attenzione e darVi il benvenuto esprimendo la mia più profonda fiducia nei confronti della forza di questo Forum.

Grazie!

**TAVOLI DI LAVORO**

**Documenti finali**





## TAVOLO DI LAVORO SULL'AGRICOLTURA

### DOCUMENTO FINALE

Budva, 12 Maggio 2011

#### *Premessa*

Il Presidente del Tavolo Jago Lasić apre i lavori ringraziando i partecipanti e ricordando che il Tavolo di lavoro sull'agricoltura è particolarmente operativo e molti sono i progetti realizzati nel corso di questi anni, dalla sua nascita nel 2004. Il Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio ha consolidato la sua importanza e l'evento ha raggiunto una notorietà internazionale. La partecipazione da parte di tutti i Paesi dell'area Adriatica - Ionica conferma il rafforzamento dei rapporti culturali, sociali ed economici tra le due sponde del bacino Adriatico. Tali rapporti sono sempre più di amicizia e di proficua collaborazione e hanno garantito nel corso del tempo la riuscita dei molteplici progetti proposti nell'ambito di questo gruppo di lavoro. La possibilità di cooperazione tra Paesi appartenenti ad un'unica area geografica è molto importante in un momento di particolare crisi economica internazionale quale quello a cui stiamo assistendo.

Nell'ambito del Tavolo di lavoro sull'agricoltura si è deciso di trattare principalmente le tematiche attinenti ai settori olivicolo e vinicolo, sebbene quest'anno ci siano interessanti novità attinenti al comparto delle erbe officinali ed ai loro molteplici utilizzi ed è essenzialmente su tali temi che verterà, quindi, la discussione odierna. Il presidente ricorda come anche la Bosnia abbia iniziato una interessante produzione olivicola con importanti investimenti nel settore ed anche in questo caso viene ribadita l'assoluta necessità di rispettare vincoli ambientali ben definiti ed in linea con quelli europei per attivare una produzione di qualità.

Il referente per la Camera di Commercio di Ancona relaziona le attività svolte nell'anno 2010, concordate in occasione dell'ultima edizione del Forum tenutosi ad Ancona (Italia), a maggio 2010. Le attività del Tavolo in questo periodo si sono concentrate sull'organizzazione di corsi professionali per degustatori di olio d'oliva di diverso livello: in particolare si è svolto il corso di panel leader per la gestione di Comitati di Assaggio per la valutazione degli Oli di Oliva Vergini ed Extravergini, tenutosi a Spalato (Croazia) a settembre 2010, con oltre 25 partecipanti. Tale corso darà la possibilità al gruppo panel, costituito dalle figure professionali formate attraverso i corsi di formazione realizzati gli scorsi anni, di poter svolgere la propria attività. Si ricorda che sono stati organizzati ulteriori corsi per degustatori di olio di secondo livello e che sono state formate in totale circa 75 figure professionali di assaggiatori di olio extravergine d'oliva di diverso livello, tali iniziative hanno riscosso un notevole successo.

Il Presidente lascia la parola ai partecipanti al Tavolo.

#### *Linee strategiche*

Le parole chiave della discussione del Tavolo, sono state RETI E QUALITÀ, reti tra imprese agroalimentari e istituzioni e qualità delle produzioni, questi sono gli elementi su cui basare le relazioni internazionali nate nell'ambito del Tavolo, per le quali l'Adriatico è inteso come un'area comune che unisce le due sponde dell'Adriatico (Euroregione Adriatica) e che ha comuni origini seppur con tradizioni popolari, folcloristiche e storiche del tutto peculiari nei diversi paesi del bacino. *Vino, Olio e Pane* sono i prodotti alla base della dieta mediterranea, che mostra legami imprescindibili con i territori in cui viene principalmente consumata, quelli appunto del bacino Adriatico Ionico. Sotto questo punto di vista è assolutamente auspicabile una visione maggiormente unitaria delle progettuali del gruppo di lavoro sull'agricoltura, attraverso un unico filo logico che crei un continuum tra storia, arte, tradizioni e popoli. In tale ambito, nasce la proposta di rendere più internazionali le molte iniziative locali legate al marketing e valorizzazione territoriale, allargando la partecipazione ai paesi del bacino Adriatico Ionico.

Prendendo spunto dagli interessanti progetti realizzati per la formazione di degustatori di olio vergine d'oliva, la discussione procede sulla possibilità di realizzare ulteriori azioni nel comparto olivicolo. Tale settore è in crescita e le produzioni del bacino adriatico sono di notevole qualità: particolare attenzione viene dedicata alle tematiche delle produzioni di nicchia e all'aspetto del consumo in termini di sensibilizzazione verso gli oli di alta qualità. L'olio di oliva è espressione della civiltà che lo produce ed è anche espressione di un territorio, di un paese, diventando veicolo di



## TAVOLO DI LAVORO SULL'AGRICOLTURA

“produzione turistica” perché un prodotto che nasce in un territorio è un imprinting, un’immagine che il turista si porta a casa, è un ricordo, quindi stimolare la formazione di figure professionali capaci di veicolare tali aspetti anche al turista è essenziale per rendere efficace una politica di accoglienza di qualità.

Un altro prodotto che accomuna le culture mediterranee è il prosciutto. Da questo punto di vista si nota, analogamente a quanto accade per il settore olivicolo, che sono necessarie azioni di sensibilizzazione e informazione verso il consumatore al fine di rendere i suoi acquisti e quindi il suo consumo consapevole. Tale constatazione fa nascere la proposta, da un punto di vista progettuale di realizzare dei progetti di formazione finalizzati, da un lato a creare figure professionali di degustatori di prosciutto nell’ambito della ristorazione ed accoglienza e dall’altro dal lato dei consumatori. Tali progetti, in stretta collaborazione a quanto fatto per i degustatori di olio, hanno la finalità di creare figure capaci di far conoscere il prodotto con le proprie caratteristiche nutrizionali, di valori, di tradizioni. Solo chi è formato ed informato nella conoscenza profonda del prodotto può trasferire correttamente il mondo di saperi che sta dietro la produzione.

In tale ambito, si concorda sul fatto che vanno stimulate tutte quelle attività mirate ad elevare la qualità delle produzioni, stimolando anche quei comportamenti tesi a rendere il consumatore più responsabile, in modo da renderlo parte attiva del mercato: la qualità rappresenta la soluzione per vincere la crisi economica internazionale e la competizione globale può essere fronteggiata solo tramite una maggiore percezione del valore aggiunto che un prodotto di qualità porta con sé.

### *Conclusioni (azioni concordate)*

Dopo la lunga discussione che ha caratterizzato il Tavolo, i partecipanti concordano le linee generali di alcuni interventi che possono essere realizzati. Tali azioni hanno in comune l’obiettivo generale della cooperazione territoriale tra le due sponde dell’Adriatico e dello Ionio e puntano a favorire un’agricoltura con produzioni di alta qualità in un’area sempre più “comune”: l’Euroregione Adriatica.

L’alto standard produttivo unito alla sicurezza alimentare appaiono, infatti, come gli elementi essenziali sui quali basare una crescita del settore agricolo che risulti competitiva in un mercato sempre più globale.

Le azioni che vengono prospettate sono le seguenti.

### Descrizione degli interventi

#### *1) Corsi per degustatori professionali di olio (anche in aree di nuova produzione quali la Bosnia e Erzegovina)*

##### *Obiettivi:*

- Creazione di figure professionali operanti nel settore olivicolo e di ulteriori gruppi Panel di esperti - assaggiatori professionali e ufficialmente riconosciuti;
- Stimolo di forme di collaborazione per la diffusione di una cultura consapevole del consumo dell’olio;

*2) Corsi professionali per formare figure di degustatori di prosciutto:* Tale prodotto, infatti, accomuna i Paesi del bacino Adriatico e la formazione di figure professionali che operano nel settore può contribuire alla crescita e sviluppo dei territori produttori.

##### Obiettivi:

- Creazione di figure professionali operanti nel settore suinicolo e di un gruppo di esperti assaggiatori professionali e ufficialmente riconosciuti;
- Stimolo di forme di collaborazione per la diffusione di una cultura consapevole del consumo di tale prodotto;



## TAVOLO DI LAVORO SULL'AGRICOLTURA

3) Concorso internazionale degli oli d'oliva extravergini di oliva: tale iniziativa può rappresentare un momento di riflessione, di scambio di opinioni ed esperienze ed un'occasione per costruire una comune strategia in merito alle necessità del settore olivicolo e alla priorità di una conversione verso la qualità, quale fondamentale valore per superare la sfida di salvaguardare l'olivicoltura.

### Obiettivi:

- Educazione alimentare al consumo di olio d'oliva, stimolo attraverso il quale spingere una crescita del settore in quei paesi che hanno una forte tradizione nella sua coltivazione e buone prospettive per il suo sviluppo economico;
- Coinvolgimento e valorizzazione del patrimonio olivicolo e degli operatori della filiera delle due sponde dell'Adriatico e dello Jonio, al fine di trovare un valido paradigma d'azione.

4) Ampliamento dell'iniziativa "Pane Nostrum" ai paesi aderenti al Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Jonio. L'iniziativa diventa così volta alla valorizzazione dell'arte panificatoria nell'area del bacino adriatico. Per la prossima edizione, prevista a metà settembre 2011 a Senigallia (AN) si conferma già la presenza di un panificatore di Spalato e si lavorerà per ampliare il numero di panificatori provenienti dall'area dei Balcani, al fine di rendere la manifestazione ancora più internazionale:

### Obiettivi:

- Scambio di esperienze e di know how tra istituzioni, imprenditori, produttori, operatori interessati al settore agroalimentare.
- Valorizzazione dei pani e dei prodotti tipici.

4) Organizzazione di momenti di degustazione incrociate e mostre di prodotti tipici nell'ambito del Forum in occasione degli incontri annuali: i Paesi ospitanti possono organizzare momenti di scambio anche culturale tra i paesi partecipanti.

### Obiettivi:

- Accentuare il carattere internazionale dei rapporti culturali, imprenditoriali, istituzionali tra la realtà dei Paesi aderenti al Forum;
- Scambio di esperienze e di know how tra istituzioni imprenditori, produttori, operatori interessati al settore agroalimentare.

5) In abbinamento al momento di degustazioni incrociate viene proposto un abbinamento con erbe officinali per la valorizzazione e la diffusione delle conoscenze sull'utilizzo anche gastronomico delle antiche erbe officinali.

### Obiettivi:

- diffusione della coltura delle erbe officinali;
- costituzione di un gruppo di lavoro per la diffusione della coltura ed uso delle erbe officinali.

6) Ampliamento del concorso "Vini da pesce" dedicato alla promozione dei vini bianchi da abbinare a pietanze a base di pesce che potrebbe diventare un momento di importante per continuare le azioni intraprese con il progetto "Rete dei vini a tonalità verde" volto alla promozione dei Verdicchi al livello europeo. Intento del concorso potrebbe quindi diventare di valorizzare i vini da abbinare al pesce per l'intero bacino adriatico.

### Obiettivi:

- Scambio di esperienze e di know how tra istituzioni, imprenditori, produttori, operatori del settore vinicolo.
- Promuovere i prodotti alla base della dieta mediterranea (pane, olio, vino).

In merito alle azioni progettuali descritte va creata un'opportuna rete partenariale territoriale finanziata attraverso specifici fondi.

I partecipanti al Tavolo esprimono interesse a tali interventi e finalità, dando la propria disponibilità per porre in essere azioni mirate al raggiungimento di tali obiettivi.



## TAVOLO DI LAVORO SULLA PESCA E AMBIENTE DOCUMENTO FINALE

Budva (Montenegro), 12 maggio 2011

### *Premessa*

Quest'anno i Tavoli della pesca e ambiente sono stati uniti in un'unica sessione al fine di affrontare con un approccio integrato il tema della "Politica Marittima Integrata" istituita nel 2007 che promuove un sostegno generalizzato all'idea che sia possibile conciliare un aumento dell'attività economica marittima con la tutela dell'ambiente nonché sviluppare un legame simbiotico tra le due a condizione di predisporre una *governance* adeguata e opportuni meccanismi trasversali.

Il 30 settembre 2010 la Commissione Europea ha presentato una proposta che rinnova il sostegno finanziario alla Politica Marittima Integrata. Lo scopo della proposta è quello di consentire alla Commissione, agli Stati membri e alle parti interessate del settore marittimo di continuare ad operare a favore dell'utilizzo sostenibile di mari, oceani e coste. La politica marittima integrata sostiene un approccio integrato alla gestione e alla *governance* di oceani, mari e coste e promuove l'interazione fra tutte le politiche dell'UE attinenti al mare. Il voto in plenaria è previsto per giugno 2011.

L'Adriatico costituisce un ottimo esempio di regione marittima in cui l'attività umana potrebbe trarre dal mare vantaggi economici più consistenti con un impatto di gran lunga minore sull'ecosistema. Tuttavia, in questa regione convivono Stati costieri con livelli di sviluppo economico e capacità amministrative differenti, non tutti appartenenti all'Unione Europea.

La politica marittima integrata riguarda principalmente gli Stati membri ed attualmente ha avviato un dialogo con i Paesi mediterranei al fine discutere le tematiche marittime condivise dagli stessi.

Tutto ciò premesso, il Tavolo di lavoro sulla pesca-ambiente ha avviato una riflessione su un "approccio integrato a favore di una *governance* marittima in Adriatico" sviluppando durante la mattina il tema "Piani di gestione per la pesca in Adriatico: proposte e progetti", mentre nel pomeriggio si è discusso della "sostenibilità delle acque e delle risorse: la questione dei rifiuti".

### *Discussione e proposte*

- La rappresentante della Commissione Europea per la DG Mare ha esposto le linee di indirizzo adottate dalla politica marittima integrata sottolineando l'importanza dell'integrazione della pianificazione delle attività economiche legate al mare. A tal proposito il settore della pesca risulta essere strategico dal momento che viene influenzato ed influenza l'ambiente marino con tutte le attività che lo caratterizzano. Pertanto, lo strumento finanziario promosso dalla Commissione Europea, quale il FEP (Fondo Europeo per la pesca), si presta a sostegno delle attività legate alla pesca e di tutte quelle che consentano una gestione sostenibile dell'ambiente marino. Tra quest'ultime si sottolinea l'importanza del FEP per la gestione del recupero dei rifiuti nell'ambiente marino da parte dei pescatori.

Gli intervenuti al Tavolo di lavoro hanno espresso le seguenti considerazioni e proposte:

- Lo stato delle risorse ittiche nell'Adriatico e nello Ionio richiede di stabilire urgenti misure più efficaci per una corretta gestione della pesca allo scopo di uno sfruttamento sostenibile a lungo termine. Infatti, lo sfruttamento intensivo ha portato trend negativi per le risorse rinnovabili che vedono una diminuzione della biomassa, cambiamenti delle strutture di comunità e variazioni negative nella struttura demografica della popolazione – minore lunghezza e aumento del prelievo del giovanile. Si sono inoltre manifestati trend negativi in merito al rinnovamento delle specie economicamente più importanti tra le risorse rinnovabili. Si rende pertanto necessario:
  - adottare misure di protezione comuni tra i diversi paesi dell'Adriatico Ionico;
  - diminuire lo sforzo di pesca;
  - dichiarare aree di pesca protette laddove la popolazione si rinnova;
  - sostenere l'iniziativa ADRIAMED per la dichiarazione della fossa di Pomo come area di pesca protetta di ripopolamento;
  - nel quadro del Forum, sostenere la collaborazione scientifica tra le istituzioni che si occupano di ricerca marina per stabilire un *monitoring* permanente dello stato delle risorse.



- Creazione ed implementazione di un nuovo modello di gestione delle risorse del mare, un piano di gestione transfrontaliero da sviluppare nel quadro CGPM/GFCM o come misura EU e Paesi Terzi Rivieraschi, che partendo dalle migliori esperienze già realizzate, conduce alla gestione integrata dell'ecosistema marino ovvero una *governance* comune in Adriatico. Si propongono pertanto i seguenti obiettivi specifici:
  - Predisposizione degli strumenti comuni di monitoraggio delle risorse marine;
  - Attenuazione della pressione sull'ambiente operato dalla pesca nel quadro degli indirizzi e delle regole della PCP e nel rispetto delle misure CGPM che sono basati sulla condivisione e coinvolgimento degli operatori con un approccio "*bottom up*";
  - Promozione della diffusione di prodotti ad alto valore aggiunto in termini di qualità e sostenibilità dei processi produttivi al fine di mettere sul mercato un prodotto adriatico di qualità certificata da un "marchio di qualità Adriatico";
  - Aumento della consapevolezza degli operatori del settore ittico in Adriatico coinvolgendo gli operatori nelle proposte di strategie e azioni concrete secondo un approccio partecipativo;
  - Realizzazione di un progetto pilota Adriatico che, attingendo alle risorse dell'IPA Adriatico e nel rispetto della competenza esclusiva della Commissione Europea, contribuisca a realizzare un modello di applicazione della PCP su un'area transfrontaliera omogenea come quella Adriatico dove ad una riduzione dello sforzo di pesca mediante prelievi più attenti e responsabili ed alla promozione di attività alternative socialmente ed economicamente sostenibili si affiancano misure che determinano un significativo miglioramento dell'ecosistema marino.
- Creazione di una task force all'interno del Tavolo dell'ambiente e pesca per monitorare la situazione dell'impatto dei rifiuti municipali sull'ambiente marino e suggerire misure per eliminare le principali fonti di inquinamento. Si sottolinea, inoltre, la necessità di una maggiore sensibilità nei confronti della tutela ambientale in termini di formazione e sensibilizzazione attraverso tutti i possibili strumenti di comunicazione;
- Richiesta alla Commissione europea di creare un piano d'azione che assicuri fondi necessari per intervenire in caso di inquinamento eccezionale di rifiuti comunali. I fondi dovrebbero essere accessibili rapidamente senza la complicata procedura di bandi per risolvere il problema velocemente ed evitare ripercussioni al settore turistico, alla salute pubblica, ai trasporti marittimi e all'inquinamento dei fondali marini.  
Nei paesi che si affacciano all'Adriatico Ionico, introduzione di un sistema di gestione dei rifiuti comunali e messa in atto di misure di sensibilizzazione sul tema della raccolta differenziata dei rifiuti allo scopo di proteggere l'ambiente marino. Tutti i livelli di autorità, istituzioni scolastiche e altri rappresentanti della società civile devono essere coinvolti.
- Supportare un progetto comune che stabilisca un sistema di gestione e controllo delle acque di zavorra comune e condiviso a tutti i Paesi che si affacciano sull'Adriatico, valutando anche la possibilità di proporre lo stesso nel quadro dell'IPA Adriatic CBC;
- Supportare la richiesta presso l'OMI (Organizzazione Marittima Internazionale) di dichiarare l'Adriatico una Area marittima particolarmente sensibile (PSSA);
- Incoraggiare i Paesi adriatico-ionico a ratificare il protocollo sulla Gestione integrata sulle zone costiere (ICZM) della convenzione di Barcellona (entrato in vigore il 24 Marzo 2011) al fine di facilitare la cooperazione transfrontaliera per la gestione sostenibile dell'area costiera e marina dell'adriatico ionico. Tale protocollo, primo al mondo nel suo genere, fornisce un quadro normativo che consente la gestione integrata transfrontaliera degli ecosistemi costieri.

### Conclusioni

Il gruppo di lavoro accoglie le proposte presentate e sottolinea l'apprezzamento dell'unione dei Tavoli pesca e ambiente a sostegno dell'approccio promosso dalla Politica Marittima dell'Unione Europea.

Inoltre, la rappresentante per la DG Mare della Commissione Europea sottolinea il fatto che la possibilità di creare un Piano di gestione transfrontaliera per l'Area Adriatico risulta incompatibile con la competenza esclusiva dell'Unione Europea ai sensi dell'art 3 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e con quanto stabilito dal Regolamento Mediterraneo n. 1967/2006. Allo stesso tempo, la proposta di adozione dei Piani di Gestione Locale è in linea con quanto previsto dal Fondo Europeo per la Pesca (Reg.1198/2006, art. 37.m).

## TAVOLO DI LAVORO SULL'IMPRENDITORIA FEMMINILE DOCUMENTO FINALE

Budva (Montenegro), 12 maggio 2011

### *Premessa*

Giovedì 12 maggio a Budva (Montenegro), in occasione della XI Edizione del Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio, si è riunito il Tavolo di lavoro dell'Imprenditoria Femminile coordinato dalla Presidente Jadranka Radovanić che ha visto la partecipazione di circa 50 partecipanti in rappresentanza delle Camere di Commercio, delle istituzioni ed associazioni femminili di tutti i paesi dell'area dell'Adriatico e dello Ionio.

La Presidente dopo aver salutato e ringraziato calorosamente le donne presenti apre i lavori sul primo punto all'ordine del giorno e cioè le "Politiche e gli strumenti per conciliare i tempi di vita e di lavoro".

Tali politiche rappresentano un'importante fattore d'innovazione dei modelli sociali, economici e culturali e si ripropongono di fornire strumenti che, rendono compatibili la sfera lavorativa e la sfera familiare, consentono di vivere nel migliorare dei modi i diversi e molteplici ruoli che esistono all'interno di società complesse come le nostre.

Tali politiche hanno un impatto evidente sull'organizzazione del lavoro e dei tempi delle città, nonché sul coordinamento dei servizi d'interesse pubblico.

La Presidente offre alle presenti una testimonianza attiva riferita alla città di Spalato dove la promozione di dette politiche hanno consentito a più di 1000 bambini di poter usufruire di 7 nuovi asili nido. Tale esempio potrebbe essere riproposto su ogni territorio anche attraverso l'impegno delle Camere di Commercio e delle Associazioni femminili.

Per quanto attiene il secondo punto e cioè la "Parità di genere nei processi decisionali" occorre utilizzare la competenza ed i saperi.

Nonostante che le donne abbiano dimostrato nel tempo di essere altamente qualificate, migliori nei percorsi scolastici e formativi, esse sono tuttora minoritarie rispetto agli uomini in posti di responsabilità nella politica e nell'impresa, specialmente ai più alti livelli decisionali. E' per questo che occorre lavorare ancora molto per ottenere pari indipendenza economica, pari retribuzione per lo stesso lavoro e lavoro di pari valore, parità nel processo decisionale dignità ed integrità.

Occorre impegnarsi per sostenere ed aumentare la presenza delle donne nel mercato del lavoro e promuovere con forza l'imprenditorialità femminile ed il lavoro autonomo. La Presidente dà inoltre conto dell'aumento percentuale pari al 25% di imprese femminili dal 2001 ad oggi.

Questo incremento è stato ottenuto in Croazia attraverso un impegno significativo nell'attività di mentoring e nei processi avviati a favore dell'autonomia dell'impresa femminile.

Purtroppo ancora il Centro per l'Impiego di Spalato registra la presenza di 5000 laureati disoccupati e questo dato ci fa assumere maggiori responsabilità ed impegno nei confronti delle donne in cerca di occupazione.

Il Forum AIC può rappresentare un'occasione preziosa non solo sotto il profilo dell'amicizia e della conoscenza reciproca, ma anche per favorire la cooperazione economica tra i paesi, fattore di rilancio economico ed occupazionale.

E' importante altresì lavorare con i giovani entrare nelle scuole, nelle Università e discutere con loro delle politiche e degli obiettivi europei per favorire una cultura di solidarietà tra i generi che eviti di produrre disuguaglianze che ancora oggi sono evidenti.

E' necessario inoltre che le Associazioni femminili presenti sui territori collaborino con maggiore intensità con le Camere di Commercio per creare insieme proposte ed iniziative da presentare in modo condiviso alle autorità governative.

### *Linee strategiche*

La Presidente dà quindi la parola alle rappresentanze femminili presenti:

- **MONTENEGRO:** prende la parola la Vice Presidente della Camera di Commercio del Montenegro (Podgorica) Ljiljana Filipović la quale fornisce dati molto interessanti sulla popolazione segnalando il fatto negativo rappresentato dal 45% delle donne disoccupate di cui il 58% laureate. Il fondo di sviluppo del Montenegro ha lanciato un nuovo bando per la creazione di nuove 30 imprese femminili. Anche il Ministero per le minoranze ha ribadito il ruolo delle donne nelle scienze e nella politica. La rappresentante ha informato dell'esistenza di un Dipartimento di una Università privata dedicata all'imprenditoria femminile. Prende poi la parola la Signora Mirjana Babić ambasciatrice della rete delle donne del Montenegro la quale suggerisce di fissare per l'anno futuro un obiettivo: trovare almeno 2 donne ed aiutarle a divenire imprenditrici;

- **CROAZIA:** la Vice Sindaco di Pola, Vera Radolović anche lei imprenditrice interviene ed illustra la sua esperienza sia come donna manager che come rappresentante delle istituzioni;





- **BOSNIA-ERZEGOVINA:** prende la parola la Signora Željana Bevanda della Camera dell'Economia della Federazione Bosnia Erzegovina che ricorda il V° Congresso delle donne imprenditrici realizzato a Međugorje (novembre 2010) e gli obiettivi che in quella occasione le presenti avevano delineato. L'imprenditrice Ružica Čurković della ditta Zadruga Kupreška Mljekara sottolinea invece l'esigenza per le donne che vogliono avviare un'attività d'impresa di ottenere una formazione mirata e l'opportunità di presentare progetti comunitari condivisi poiché attraverso il Forum AIC esistono partners consolidati. Ha illustrato inoltre il suo impegno per la costituzione di un'associazione per le donne che vogliono intraprendere l'attività sul settore agriturismo.

L'intervento infine di Shani Nand, referente del Regional Cooperation Council, ha posto al centro della discussione il progetto a favore dell'imprenditoria femminile con due organizzazioni regionali: Gender Task Force (GFT) e il Centro Sud-Est Europa per l'apprendimento imprenditoriale (SEECEL) di Zagabria;

- **ALBANIA:** la rappresentante della Camera di Commercio di Durazzo Marjlinda Nallbani ha suggerito la necessità che nelle imprese e nei consigli di amministrazione ci siano più consiglieri legali la cui presenza potrebbe favorire la comprensione della complessità dei contratti che spesso vengono sottoscritti senza la sufficiente consapevolezza. Prende la parola la Presidente dell'Associazione SHGPAZ Flutura Xhabija la quale suggerisce la necessità di avere associazioni femminili più forti per poter esprimere i problemi e le difficoltà ed essere quindi rappresentate nelle istituzioni. Il 90% delle imprese dell'Associazione sono micro imprese e necessitano quindi di sostegni concreti anche di carattere finanziario. Si dovrebbe almeno realizzare la rappresentanza di 10 donne per ogni paese dell'area balcanica e attivare collaborazioni con le Camere di Commercio, con il Ministero dell'Economia, del Lavoro e del Turismo. Segnala inoltre che l'impegno di questa associazione ha dato l'opportunità nelle ultime elezioni regionali a due donne di essere elette nei consigli municipali;

- **ITALIA:** la parola viene data alla rappresentante della Provincia di Ancona l'Assessore Eliana Maiolini che illustra con estrema precisione le iniziative realizzate nel contesto provinciale, a favore delle donne proprio perché nella Provincia di Ancona è stata garantita una presenza femminile autorevole. Quando la politica è donna le scelte non possono essere neutrali e quindi tutto l'operato dell'ente è rivolto, attraverso il lavoro della Commissione per le Pari Opportunità, a rimuovere gli ostacoli che le donne incontrano nel loro percorso di vita e di lavoro. Sono stati finanziati numerosi progetti a favore delle donne imprenditrici utilizzando il Fondo Sociale Europeo. La parola passa alla Presidente del Comitato per la Promozione dell'Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio di Ancona Adriana Brandoni che illustra il programma di attività del Comitato sottolineandone l'autonomia anche finanziaria. Precisa che in Italia la rete dei Comitati costituiti presso le Camere di Commercio rappresentano un forte potenziale di sviluppo per le donne ed un fattore di rappresentanza decisionale ai vari livelli istituzionali. Illustra nel dettaglio le iniziative rivolte a favorire il passaggio generazionale e quelle dirette alle donne svantaggiate che attraverso il nuovo bando emanato dalla Regione Marche potranno usufruire di una formazione specifica per ottenere uno sbocco occupazionale. Questi esempi potrebbero essere trasferiti anche nei paesi dell'area Adriatico e dello Ionio pur nella consapevolezza delle differenti normative.

### **Conclusioni (azioni concordate)**

La Presidente a conclusione dei lavori, dopo una chiara sintesi di quanto illustrato dalle presenti, passa a delineare i risultati relativi al Bando di concorso per le imprese femminili "innovative" dell'Adriatico e dello Ionio indetto a novembre scorso per valorizzare le potenzialità delle imprese femminili dell'area, rafforzare le sinergie tra parità di genere e occupazione, per favorire la ripresa e stimolare la crescita sostenibile.

33 imprese femminili (10 ditte individuali e 23 società di cui 15 S.r.l., 1 S.r.l. con socio unico 4 società cooperative, 1 società in accomandita semplice e 2 S.n.c. ) si sono candidate al concorso di cui 21 con sede legale in Italia, 6 in Croazia, 2 in Bosnia ed Erzegovina, 1 in Montenegro e 3 in Albania; i settori prevalenti delle partecipanti sono quelli legati ai servizi e all'artigianato. La premiazione delle tre imprese vincitrici del Bando di concorso avverrà nella serata del 12 maggio. Insieme alle vincitrici del concorso saranno segnalate con menzioni speciali anche altre 4 imprese femminili che la Commissione Giudicatrice ha considerato meritevoli per l'originalità dell'attività svolta, per la valorizzazione delle risorse umane e per la messa in atto di buone pratiche di tutela ambientale. A tutte le imprese partecipanti al Bando verrà fornita una formazione gratuita di due giornate al fine di migliorare le qualità manageriali necessarie per condurre un'impresa.

A tutte le partecipanti sarà data visibilità nei siti istituzionali degli enti promotori dell'iniziativa anche attraverso un catalogo illustrativo.

La Presidente ringrazia le partecipanti per i loro contributi alla discussione e chiude i lavori proponendo che gli interventi e le proposte illustrate vengano pubblicati nel sito web dedicato al Tavolo dell'imprenditoria femminile del Forum AIC, in tal modo tutti potranno conoscere quanto proposto e formulare ulteriori suggerimenti e riflessioni. La Presidente inoltre annuncia che il VI° Congresso delle Imprese Femminili dell'Adriatico e dello Ionio avrà luogo a Spalato nel periodo autunnale.



## TAVOLO DI LAVORO SUL TURISMO DOCUMENTO FINALE

Budva (Montenegro), 12 maggio 2011

### *Premessa*

In seguito all'entrata in vigore del Trattato di Lisbona la Commissione Europea ha elaborato la Comunicazione 352 del 30.6.2010: "l'Europa, prima destinazione turistica mondiale". Secondo la Commissione Europea il turismo è una attività economica in grado di creare crescita ed occupazione nell'UE, contribuendo al contempo allo sviluppo e all'integrazione economica e sociale. L'Europa deve rimanere la prima destinazione turistica mondiale e deve essere in grado di valorizzare la ricchezza e la diversità dei suoi territori (priorità delineata nella Strategia UE "Europa 2020").

Per raggiungere gli obiettivi indicati la Commissione europea individua alcune azioni base:

- promuovere lo sviluppo di un turismo sostenibile, responsabile e di qualità;
- consolidare l'immagine e la visibilità dell'Europa come insieme di destinazioni sostenibili e di qualità.

Seguendo l'esperienza maturata con il marchio Adrion e con l'educational tour, forti delle collaborazioni avviate con le altre reti europee, il Tavolo ha programmato le prossime attività in coerenza con la Comunicazione 352 del 30.6.2010.

### *Attività svolte fino ad oggi*

Le attività realizzate fino ad oggi sono riconducibili alle seguenti tematiche:

1. Adrion come strumento per favorire la costruzione della macro-regione adriatica
2. La nuova progettazione
3. Lancio dell'area adriatico-ionica nei circuiti internazionali di riferimento
4. Collaborazioni con altre reti Europee: Necstour, Ascame, Ince.

Qui di seguito vengono riportate le principali attività realizzate nell'ambito di ciascuna tematica.

### **Tematica 1 – Adrion come strumento per favorire la costruzione della macro-regione adriatica:**

#### **Incontro con la Commissione Europea – DG Imprese-Unità Turismo (Bruxelles, 13/10/2010):**

In occasione della II Edizione del Parlamento Europeo, la delegazione del Tavolo Turismo, composta dal Presidente Rodolfo Giampieri e dal Segretario Generale Michele De Vita, ha incontrato Francesca Tudini – capo unità dell'Unità Turismo della Commissione Europea (DG Imprese). Durante l'incontro è emersa l'opportunità di rafforzare l'attività del Tavolo nella prospettiva di maggiore integrazione con la rete Necstour. L'incontro con il Vice Presidente della Commissione Europea, On. Antonio Tajani, ha consentito inoltre di ricevere la sua preziosa indicazione: "la politica turistica europea punta all' integrazione tra i vari Paesi, così da presentare l'Europa come unica meta internazionale".

#### **Collaborazione con l'Iniziativa Adriatico Ionica – Round Table on Tourism (Podgorica, 28/4/2011):**

Il Tavolo del Turismo ha fornito un proprio contributo alla Round Table on Tourism dell'IAI attraverso la partecipazione di un rappresentante della Camera dell'Economia del Montenegro intervenuto sui seguenti temi: 1. il bacino adriatico-ionico come destinazione turistica integrata; 2. lo sviluppo sostenibile del turismo: scambio di know how con particolare riguardo al settore turistico nautico; 3. la cooperazione nel campo delle risorse umane dedicate al turismo – miglioramento della formazione per accrescere la qualità dei servizi e dei prodotti nel settore del turismo; 4. la cooperazione in attività di progettazione per avvalersi di risorse finanziarie comunitarie e internazionali.

#### **Partecipazione al Seminario sulla Macroregione Adriatica (Ancona, 27/10/2010):**

Il seminario, organizzato dalla Regione Marche in collaborazione con l'ALDE-Comitato delle Regioni, ha visto la partecipazione attiva in qualità di relatori sia del Presidente che del Segretario del Tavolo del Turismo.





L'iniziativa ha avviato di fatto la richiesta di riconoscimento dell'area adriatico-ionica, percorso lungo e complesso che potrebbe concludersi entro il 2014, come Macroregione. In tale contesto gli organismi di rete, tra i quali figura il Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio, costituiscono interlocutori essenziali e privilegiati per attuare i programmi settoriali e le politiche comunitarie attraverso l'attivazione di forme di partenariato attivo e qualificato in grado di realizzare concretamente progetti di cooperazione territoriale con particolare attenzione a quella transfrontaliera.

### **Tematica 2 – La nuova progettazione:**

Nel corso del secondo semestre 2011 è previsto il lancio della II Call del bando comunitario IPA nell'ambito del quale il Tavolo del Turismo si attiverà per l'individuazione di una nuova proposta progettuale per promuovere il logo "Adrion". Il partenariato consentirebbe di rafforzare i risultati ottenuti con il progetto AdrionTouR gestito dal Tavolo del Turismo in collaborazione con la Camera di Commercio di Ancona, capofila dell'iniziativa.

Attualmente è in fase di valutazione una proposta progettuale presentata dalla Promec (Azienda Speciale della Camera di Commercio di Modena) nell'ambito della legge 84/01 dal titolo: "La filiera del turismo: la cooperazione tra Emilia Romagna e Marche, con Albania, Croazia e Montenegro".

Il Tavolo del Turismo sta elaborando una proposta progettuale da presentare nell'ambito del programma comunitario IPA bilaterale 2007/2013 dedicato alla Bosnia Erzegovina e Montenegro (scadenza 1/7/2011). La proposta, individuata in partenariato con l'INCE, è la prima applicazione concreta del protocollo di intesa siglato tra l'AIC Forum e l'INCE proprio in occasione dell' XI Edizione del Forum (11 maggio 2011).

E' inoltre in fase di rendicontazione il progetto AdrionTouR che si è concluso il 28/2/2011 in seguito alla realizzazione dell'educational tour come riportato nel punto successivo riferito alla tematica 3.

### **Tematica 3 – Lancio dell'area adriatico-ionica nei circuiti internazionali di riferimento:**

#### **Educational Tour (22-28/2/2011):**

Dal 22 al 27 febbraio 2011 si è svolto, su iniziativa del Tavolo Turismo e con il co-finanziamento della Regione Marche, un Educational Tour nell'area dei Paesi dell'Adriatico Orientale (Bosnia Erzegovina, Albania, Montenegro) al fine di sperimentare un pacchetto turistico integrato promosso con il marchio ADRION con giornalisti di riviste specializzate internazionali, individuate grazie alla collaborazione dell'ENIT di Francoforte e di Bruxelles. Responsabili dello svolgimento dell'educational tour sono stati alcuni tour operator locali, precedentemente formati nell'ambito del progetto AdrionTouR con il coordinamento del tour operator di Ancona Amatori Group. Hanno partecipato all'evento esperti di settore, in particolare, delle riviste Reizen & Vakantie, Femmes d'Aujourd'hui e della Regione Toscana in rappresentanza della rete Necstour. Tale coinvolgimento ha consentito di promuovere il logo Adrion nei circuiti internazionali attraverso stampe specializzate nonché nel più importante network europeo, accreditato presso la Commissione Europea, dedicato alla promozione del turismo sostenibile, quale Necstour.

### **Tematica 4 - Collaborazione con le altre reti europee: Necstour, Ascame e Ince:**

#### **Rete NECSTOUR (Network of European Regions for a Sustainable and Competitive Tourism):**

##### **✓ Euomeeting 2010 (Firenze 9-10/12/2010):**

Il Tavolo del Turismo ha partecipato all'edizione annuale dell' Euomeeting dal titolo: "Regional Policies for sustainable and competitive European Tourism". Nell'ambito dell'evento si è svolto un incontro operativo della rete Necstour a cui ha partecipato, per la prima volta, anche il Tavolo del Turismo in seguito all'adesione del Forum, in qualità di membro associato, alla rete. Tale incontro ha consentito di porre l'attenzione sul programma degli Itinerari Culturali del Consiglio di Europa ed è stato un momento decisivo per indirizzare le attività del Tavolo verso un orientamento di ampio respiro europeo.

##### **✓ Contributo al Piano di Azione della Commissione Europea:**

Il Tavolo del Turismo ha inviato il 19/1/2011 un proprio contributo all'Azione 17 della Comunicazione della Commissione Europea (n. 352 del 30-6-2010) rispondendo alla proposta di Piano di Azione individuato dalla rete Necstour e condiviso con tutti i suoi membri associati. L'Azione ("Stabilire o rafforzare la cooperazione tra l'UE, i principali paesi emergenti ed i Paesi del Mediterraneo per la promozione di modelli di sviluppo turistico sostenibile e responsabile e lo scambio di pratiche ottimali") potrà essere implementata attraverso la proficua collaborazione con la rete Ascame, come individuato nel punto successivo della presente tematica.



✓ **Partecipazione di un referente della rete Necstour all'educational tour (22-27 febbraio 2011):**

La partecipazione all'educational tour della Regione Toscana in rappresentanza della rete Necstour ha consentito al Tavolo del Turismo di presentare per la prima volta al network europeo l'area adriatico-ionica come unica destinazione turistica di riferimento.

✓ **Assemblea Generale della rete Necstour (Bruxelles, 7-8 aprile 2011):**

In seguito alla partecipazione della referente della Regione Toscana all'educational tour, la stessa ha illustrato, in occasione dell'Assemblea Generale, le proposte di collaborazione possibili tra la rete Necstour e il Tavolo del Turismo dell'AIC Forum.

**Rete ASCAME (Associations of Mediterranean Chambers of Commerce and Industry):**

✓ **Partecipazione all'incontro dell'Antenna Italiana di Ascame (Cagliari, 2-3/5/2011):**

In occasione dell'incontro, la Rete ASCAME ha evidenziato la volontà di incentivare il proprio ruolo di coordinamento delle proposte progettuali delle varie camere associate, nonché un proprio diretto coinvolgimento in progetti europei in qualità di partner o capofila. Nello spazio dedicato all'intervento dell'AIC Forum, è stata evidenziata la volontà della Camera di Commercio di Ancona di entrare maggiormente in sinergia con la Camera di Cagliari, proprio nell'ottica di una razionalizzazione delle iniziative ed una valorizzazione delle reciproche esperienze. E' stata inoltre data opinione favorevole ad una ipotesi di condivisione tra la rete ASCAME e l'AIC Forum di un progetto sul settore turistico in grado da un lato di valorizzare l'esperienza maturata in ambito Adriatico con il marchio ADRION in un contesto più ampio quale quello del Mediterraneo, dall'altro di consentire all'ASCAME di capitalizzare i risultati finali di questo potenziale progetto nell'area Adriatico-Ionica per il tramite del Forum AIC.

✓ **Piano di Azione della Commissione Europea - Comunicazione n.352 del 30-6-2010:**

Con riferimento al contributo all'Azione 17 della Comunicazione, si evidenzia che tale contributo potrà consentire una apertura verso il Mediterraneo ed in tale contesto la Camera di Commercio di Malaga e la Camera di Commercio di Ancona, presiedendo rispettivamente la Commissione Turismo di Ascame e il Tavolo del Turismo dell'AIC Forum, potranno condurre azioni di comune interesse valorizzando le reciproche esperienze e le proprie competenze in tema di turismo.

**Rete INCE (Iniziativa Centro Europea):**

✓ **Protocollo di intesa con l'INCE (Budva, 11/5/2011):**

In seguito alla partecipazione di una delegazione istituzionale della Camera di Commercio di Ancona all'evento: "Financial facilities for SMEs: training and capacity building for business support organisations in non-EU member States of the Central European Initiative", è stato stipulato ufficialmente il protocollo di intesa tra l'AIC Forum e l'Ince. Il protocollo di intesa, concentrato su tematiche di reciproco interesse, focalizza l'attenzione sul tema del turismo.

Tradizionalmente caratterizzata da una vocazione verso l'area del Danubio, il rapporto con l'Ince consente anche un raccordo con la rete IAI e permette che la dimensione adriatico-ionica, sia dell'Ince che dello IAI, offra in prospettiva possibilità di contatti e di collaborazione anche con la dimensione mediterranea.

**Conclusioni**

Sulla base di quanto finora realizzato e illustrato durante l'incontro, dalle considerazioni e dai preziosi spunti emersi in occasione delle numerose e qualificate presenze intervenute quest'anno ai lavori del Tavolo del Turismo si ritiene di evidenziare le seguenti principali conclusioni.

**Il Tavolo del Turismo:**

- in un contesto in cui la Macroregione adriatica potrà consentire di creare un modello politico, istituzionale ed economico innovativo, senza sovrapposizioni, si pone come strumento a disposizione dell'Unione Europea al fine di agevolare alcuni processi di più ampio respiro come quelli riguardanti i Paesi candidati e potenziali candidati, o anche quelli relativi alla Macro Regione Adriatico-ionica. Tali processi troveranno la loro naturale collocazione nella Round Table on Tourism dell'Iniziativa Adriatico Ionica con la quale il Tavolo del Turismo



intende continuare a collaborare in maniera sempre più intensa come braccio operativo per gli ambiti economici;

- concorda nel rafforzare e diffondere il marchio Adrion per rendere visibile e distinta la destinazione della Macroregione adriatico-ionica ai turisti internazionali, specie extraeuropei, per facilitare una più rapida identificazione di un prodotto turistico caratterizzato da una comune identità storica e culturale;
- intende promuovere congiuntamente e valorizzare la ricchezza e le diversità dei territori dell'area secondo approcci tematici e pacchetti integrati multipaese, a partire dal turismo marino e costiero come catalizzatore di sviluppo economico;
- si propone di sostenere l'individuazione di destinazioni europee di eccellenza riferite alla macroregione adriatico-ionica e quindi riconoscimenti ufficiali e prestigiosi per le località degli attuali e futuri Paesi membri dell'UE;
- continuerà l'attività di assistenza istituzionale ai tour operator ed organizzazioni che vorranno identificare alcuni percorsi turistici riconducibili, per vocazione turistica e tematica, ad "Adrion". Le future azioni progettuali si concentreranno in particolare sulla promozione di pacchetti già esistenti, con l'obiettivo di non disperdere il patrimonio costruito nel corso di questi anni, come i pacchetti turistici integrati multipaese contraddistinti con il logo Adrion;
- sostiene e favorisce l'offerta turistica sostenibile, responsabile e di qualità (gestione sostenibile delle destinazioni, adozione comune di un marchio di qualità dell'accoglienza, diffusione del marchio di qualità ecologica Ecolabel e del sistema comunitario Emes) da un lato attraverso l'applicazione dei principi del turismo sostenibile individuati dell'UNWTO (United Nation World Tourism Organization), dall'altro mediante il trasferimento di know how acquisito dal sistema camerale italiano in collaborazione con l'Isnart. In particolare l'esperienza maturata con il marchio di qualità "Ospitalità Italiana" potrà essere trasferito ai Paesi transfrontalieri per favorire l'adozione di standard comuni al fine di sviluppare la qualità dell'accoglienza delle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere;
- si pone l'obiettivo di applicare la metodologia degli Itinerari Culturali del Consiglio di Europa (punto 5.1 della Comunicazione 352 del 30.6.2010) ai sensi della Risoluzione del Comitato dei Ministri 52/2010 sia per l'individuazione di un nuovo Itinerario Culturale che per l'inserimento del bacino adriatico negli Itinerari Culturali già esistenti. Obiettivo è conseguire l'inserimento di questa area nel programma ufficiale degli Itinerari Culturali del Consiglio di Europa, itinerario che potrà essere identificato con il marchio Adrion, già logo di proprietà dell'AIC Forum dal 2008;
- si pone l'obiettivo di applicare la metodologia della rete Necstour per favorire il rafforzamento di politiche strategiche turistiche regionali (es. master plan creato dalla Regione Toscana per lo sviluppo della Via Francigena) anche attraverso la partecipazione alla task force "Itinerari Culturali" costituita in seno alla rete stessa. Tali sinergie dovrebbero condurre alla valorizzazione dell'utilizzo di indicatori di sostenibilità e competitività applicati a percorsi pilota da identificare e valorizzare nell'ambito dei progetti stessi;
- tenuto conto dell'Accordo di Partenariato siglato tra AIC Forum e Iniziativa Centro Europea (InCE) l'11 maggio 2011, il Tavolo concorda sull'opportunità di dare attuazione concreta all'Accordo attraverso una cooperazione "project-oriented" nel settore turismo sostenibile e indotto PMI ad esso collegato. Nell'ambito di tale programma, si è deciso di elaborare proposte progettuali comuni a partire dalla valorizzazione del logo Adrion e dei percorsi turistici da esso identificati, anche al fine di trasferire best practice ad altri Paesi dell'Europa Centrale e Sud Orientale facenti parte dell'InCE;
- oltre ad applicare il protocollo di intesa siglato tra Ascame e Forum il 12 novembre 2008, il Tavolo del Turismo concorda nell'avviare una forte apertura verso il Mediterraneo, così come indicato nella Comunicazione dell'Unione Europea del 30 giugno 2010. In tale contesto il Forum e Ascame, attraverso la Camera di Commercio di Ancona e la Camera di Commercio di Malaga, entrambe attive sul fronte turismo, potranno condurre azioni progettuali di comune interesse valorizzando le reciproche esperienze e competenze per lo sviluppo di un "marchio europeo per il turismo di qualità", di cui l'Isnart, in qualità di membro della rete Necstour, è referente ufficiale per l'implementazione dell'azione 13 contenuta nella Comunicazione 352 dell'Unione Europea;

Il Tavolo infine auspica una sempre maggiore partecipazione delle Camere di Commercio associate al Forum e di tour operator per diffondere la conoscenza e l'utilizzo del marchio Adrion nei territori di competenza e per fornire un supporto concreto e attivo sia istituzionale che operativo finalizzato al raggiungimento degli obiettivi fissati annualmente dal tavolo di lavoro in un'ottica unitaria.

## TAVOLO DI LAVORO SUI TRASPORTI DOCUMENTO FINALE



Budva, 12 maggio 2011

### Premessa

Anche quest'anno hanno partecipato al Tavolo dei Trasporti numerosi rappresentanti dei vari paesi aderenti al Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio.

I principali argomenti trattati sono stati 3:

- 1) Trasporti marittimi nel mare Adriatico e Ionico nel 2010;
- 2) Le prospettive di sviluppo nel mar Mediterraneo dello "Short Sea Shipping";
- 3) Le misure europee per lo sviluppo del programma europeo "Marco Polo".

### Linee strategiche

Nell'analisi condotta dall'ISTAO per l'osservatorio sui traffici marittimi è stata focalizzata l'attenzione sull'andamento delle CROCIERE nel corso del 2010 che ha registrato una crescita di una certa rilevanza arrivando ad un buon 12%. E la tendenza è quella di una crescita continua nell'area Adriatica e Mediterranea.

Le principali ragioni sono dovute sia alle compagnie che agli operatori marittimi che hanno messo a disposizione un maggior numero di navi, di più grandi dimensioni e una maggiore offerta di servizi per la clientela. Venezia con 1.617.00 passeggeri è stato il porto capofila per il 2010 con una notevole crescita del 14%.

Per quanto riguarda i traghetti si è avuto un generale decremento ad eccezione di quelli per la Croazia.

I movimenti tra la Grecia e i porti italiani hanno avuto una riduzione dell'1,7% ed è il secondo anno successivo di decremento dopo il -2,9% toccato nel 2009. Questa variazione è, imputabile alla crisi finanziaria che il paese ha attraversato e sta attraversando tuttora.

Anche in Italia, di conseguenza, si è registrato un decremento. Da notare che in 2 anni il movimento dei tir/trailer è diminuito di 100.000 unità e cioè di un buon 25% rispetto alle previsioni annuali.

Anche i movimenti passeggeri sono diminuiti. Nel 2002 è stato rilevato il più alto livello di movimenti turistici con 2,7 milioni di passeggeri mentre attualmente si registrano dati tra i 2 e i 2,2 milioni.

Lo stesso andamento si è avuto in Albania e Montenegro mentre in Croazia, al contrario, sta aumentando il turismo religioso.

Per quanto concerne i container e le merci, il 2010 è stato caratterizzato dalla crescita dei movimenti registrata in tutti i principali porti mondiali (quasi interamente asiatici) e dovuto principalmente alle richieste della Cina.

Per quanto riguarda il Mar Adriatico abbiamo una buona crescita in media dell'11%. Tra tutti spicca Koper che ha registrato un notevole incremento (39%) mentre i porti italiani si attestano su valori minimi (3%).

Merita di essere menzionato l'eccezionale esempio di Koper, porto molto dinamico pur non essendo il paese tra le principali economie mondiali ed essendo, al tempo stesso, un porto di medie dimensioni per quanto concerne le infrastrutture.

Questa realtà ha saputo sfruttare molte delle opportunità presentatesi ed ha sviluppato considerevolmente le linee di traffico verso i paesi limitrofi fino ad arrivare a paesi come la Germania.

E sull'esempio di Koper si è convenuto che la possibilità di incremento e sviluppo per l'economia mediterranea è la cooperazione tra i vari paesi assieme alla ricerca dei nuovi mercati orientandosi verso paesi ad economia forte quali i paesi del Nord e del Centro Europa.

In tema di Short Sea Shipping nel Mediterraneo e nell'Adriatico è stato evidenziato come tali traffici siano attuabili prevalentemente tramite navi traghetto tipo RO-RO e RO-PAX.

Nel 2010 la situazione politica nel Nord Africa è stata abbastanza stabile permettendo lo sviluppo del traffico marittimo nell'area. Al contrario, il 2011 è iniziato in maniera differente e sarà fondamentale l'evoluzione politico-economica di questi paesi per capire come saranno influenzati i trasporti marittimi nel corso di quest'anno.

Questi paesi dell'est del Mediterraneo sono caratterizzati dai 3 fattori seguenti che hanno fatto la differenza:

- crescita economica;
- cooperazione con il resto del mondo attraverso accordi internazionali
- crescita demografica

I porti dell'Adriatico hanno un vantaggio competitivo nei viaggi a media e breve distanza ed è importante focalizzare gli elementi dove risultano essere più forti e svilupparli maggiormente.



Per quanto concerne il programma Marco Polo II, il Tavolo di lavoro ha sottolineato il fatto che l'Unione Europea, ancora una volta, può avere un ruolo sostanziale nell'assistenza allo sviluppo dei traffici attraverso questo programma. Il bando per il 2011 è annunciato per il secondo semestre dell'anno.

Il programma Marco Polo è stato pubblicato nel 2008 e si prefigge di ridurre il traffico su ruota e il suo conseguente inquinamento promovendo il passaggio a modalità di trasporto "verdi" dei traffici pesanti europei.

Molti dei recenti progetti nell'ambito del bacino del sud del Mediterraneo, furono attivati con il programma Marco Polo II. Per esempio, i collegamenti tra Koper e Barcellona oppure tra Bari-Bar-Romania oppure Igoumenitsa-Catania-Genova, ecc.

Anche per quanto riguarda la pesca e i Trasporti un ulteriore aiuto potrebbe venire dal programma Marco Polo.

### ***Conclusioni (azioni concordate)***

Al termine dei lavori dal tavolo sono emerse le seguenti proposte:

- continuare a monitorare attentamente l'andamento dei traffici marittimi nel bacino adriatico –ionico e le potenzialità di sviluppare nuovi servizi in short sea shipping in nuovi mercati;
- favorire la sensibilizzazione dei rispettivi territori (operatori, gestori infrastrutture, istituzioni pubbliche) sulle possibilità di sviluppo dei traffici in contesti esterni al bacino e sull'attenzione da porre allo sviluppo dell'intermodalità ferro-mare come strumento di sviluppo dei traffici commerciali compatibile con la sostenibilità ambientale;
- porre attenzione all'uscita, ormai prossima, della Call 2011 del programma Marco Polo, al quale potenzialmente possono partecipare tutti gli Stati membri del Forum, in quanto aderenti all'UE o inclusi in quanto Stati confinanti. Su questo programma possono essere avviate iniziative congiunte tra due o più Paesi membri del Forum, destinate ad avviare nuovi servizi di short sea shipping o ferroviari.

### **Allegato:**

**Osservatorio sul traffico marittimo in Adriatico-Ionio**

**Rapporto sui traffici al 2010**

**(fonte – ISTAO di Ancona)**



*Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e Ionio*

**OSSERVATORIO TRAFFICI MARITTIMI**

**RELAZIONE 2010**

*di Ida Simonella*

1. Obiettivi e metodologia
2. I traffici marittimi al 2010
3. Le prospettive di sviluppo del traffico di short sea shipping in A-I
4. L'Europa e le autostrade del mare: il programma Marco Polo II
5. Conclusioni

## 1. OBIETTIVI E METODOLOGIA.

Il Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico-Ionio, ormai dal 2002, promuove e sponsorizza l'Osservatorio sui traffici marittimi del bacino, curato dall'Istao, Istituto Adriano Olivetti di Studi per l'Economia e per le Aziende di Ancona.

Ogni anno, in occasione dell'incontro annuale del Forum, vengono così presentati i dati relativi all'andamento dei traffici marittimi nei principali porti dell'area. I porti monitorati sono quest'anno 17<sup>1</sup> e i risultati offrono un quadro dell'andamento dei traffici marittimi nel 2010, anno contrassegnato dalla fase di ripresa economica, sebbene i segni di differenziazione tra i diversi Paesi siano molti.

Quest'anno, la parte di approfondimento, in linea con le direttrici generali dell'intero Forum, è dedicata allo sviluppo dei traffici di *short sea shipping*. L'obiettivo è stato quello di mettere in evidenza le prospettive di sviluppo che i porti del bacino Adriatico-Ionio hanno, in relazione alla crescita di alcune economie del Mediterraneo. Anche i Paesi della sponda Sud, quelli che oggi affrontano questioni politiche e sociali particolarmente critiche, sono di fatto caratterizzati da elevati tassi di sviluppo economico e apertura internazionale che difficilmente le situazioni congiunturali potranno attenuare.

## 2. I TRAFFICI MARITTIMI AL 2010

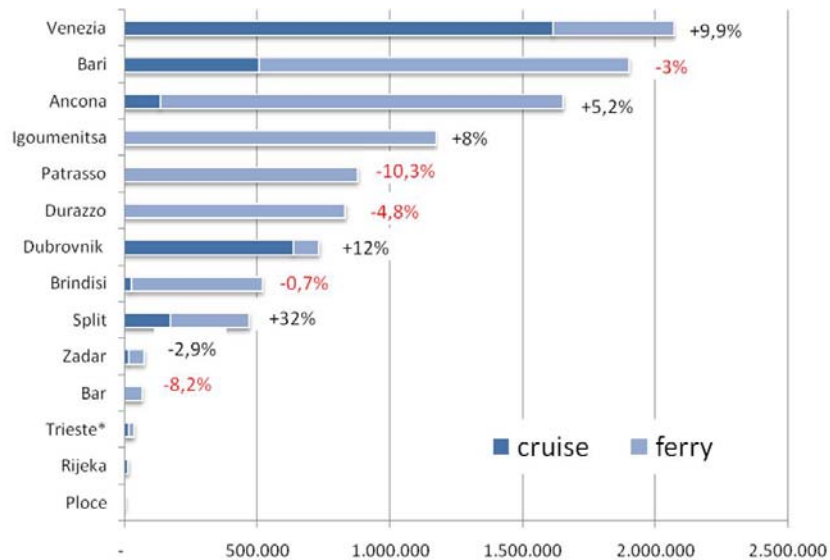
*Il traffico traghetti e crociere.* Nel 2010, il traffico di passeggeri su collegamenti internazionali ha confermato, sul fronte crocieristico la crescita dell'intero bacino e di quasi tutti i porti; i traffici nei traghetti invece, in tutti i mercati, tranne quello croato, hanno fatto registrare un battuta d'arresto significativa.

Per la prima volta un porto del bacino supera i 2.000.000 di passeggeri. Si tratta di Venezia, che grazie soprattutto alla forte componente crocieristica, supera Bari nella leadership dell'area. Naturalmente, se considerassimo, anche i passeggeri locali, quelli che si muovono in cabotaggio nazionale, il porto principale del bacino sarebbe Spalato, con oltre 4 milioni di movimenti in un anno. Laddove vi sono collegamenti con isole nazionali, in effetti, il numero complessivo di passeggeri risulta molto più alto: ai primi posti della classifica, non a caso troviamo, oltre a Spalato, gli scali di Igoumenitsa (che ha collegamenti frequenti soprattutto con Corfù) e Zara.

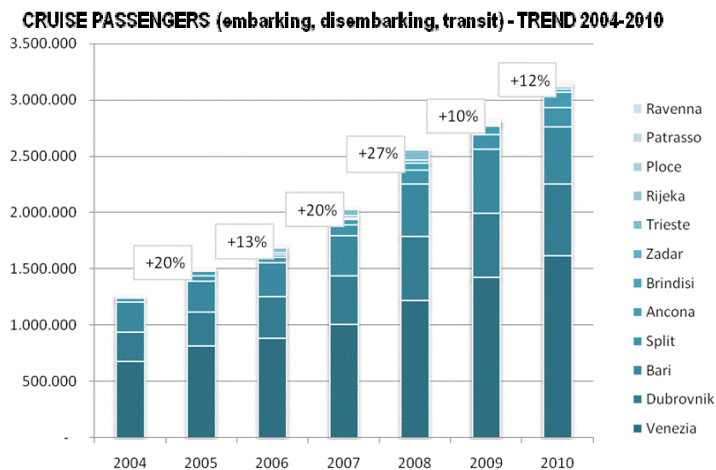
---

<sup>1</sup> Li ricordiamo sono: Trieste, Venezia, Ravenna, Ancona, Bari, Brindisi e Taranto per l'Italia; Koper per la Slovenia; Rieka, Split, Zadar, Ploce e Dubrovnik per la Croazia; Durazzo per l'Albania; Bar per il Montenegro; Igoumenitsa, Patrasso, per la Grecia.

## PORTI AI - MOVIMENTI INTERNAZIONALI DI PASSEGGERI -2010



Continua la crescita del segmento crociere: nel 2010 si è registrato un +12% rispetto all'anno precedente. L'attrattività dell'Adriatico e di tutto il Mediterraneo continua in effetti ad aumentare; infatti le compagnie di navigazione incrementano da anni l'offerta su queste destinazioni: a livello mondiale, il peso della capacità schierata di posti letto del Mediterraneo, è passata dal 12% del 2000 al 18% del 2010. Venezia, con 1.617.000 movimenti e una crescita del 14% si conferma porto leader nel bacino, ma tutti gli scali hanno fatto registrare incrementi a due cifre. Unico caso negativo è Bari, con un -11%.





**INTERNATIONAL PASSENGERS MOVEMENTS. TREND 2001- 2010**

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
<b>Venezia</b>	<b>815.153</b>	<b>885.664</b>	<b>1.003.529</b>	<b>1.215.088</b>	<b>1.420.980</b>	<b>1.617.011</b>
	<b>20%</b>	<b>9%</b>	<b>13%</b>	<b>21%</b>	<b>17%</b>	<b>14%</b>
<b>Dubrovnik</b>	<b>297.466</b>	<b>367.321</b>	<b>435.486</b>	<b>571.328</b>	<b>573.742</b>	<b>637.269</b>
	<b>14%</b>	<b>23%</b>	<b>19%</b>	<b>31%</b>	<b>0%</b>	<b>11%</b>
<b>Bari</b>	<b>277.979</b>	<b>303.388</b>	<b>351.897</b>	<b>465.739</b>	<b>567.885</b>	<b>507.712</b>
	<b>6%</b>	<b>9%</b>	<b>16%</b>	<b>32%</b>	<b>22%</b>	<b>-11%</b>
<b>Spil</b>	<b>47.315</b>	<b>46.999</b>	<b>99.281</b>	<b>124.871</b>	<b>131.833</b>	<b>172.378</b>
	<b>39%</b>	<b>-1%</b>	<b>111%</b>	<b>26%</b>	<b>6%</b>	<b>31%</b>
<b>Ancona</b>	<b>39.638</b>	<b>18.916</b>	<b>48.652</b>	<b>61.423</b>	<b>75.445</b>	<b>135.858</b>
	<b>791%</b>	<b>-52%</b>	<b>157%</b>	<b>26%</b>	<b>23%</b>	<b>89%</b>

Sul traffico traghetti la situazione del 2010 è invece generalmente più negativa:

- **GRECIA** - Il movimento complessivo dei porti italiani da e per i porti greci ha subito un calo dell'1,7%. E' il secondo anno consecutivo di decremento del traffico; nel 2009 il calo era stato del 2,1%. Nessuno degli scali italiani ha fatto registrare un aumento di traffico: Venezia è rimasta costante, Ancona, leader con circa il 50% di quota di mercato, è diminuita del 2%. Stesso trend per Bari (-1,1%) e Brindisi (-3,4%). Sul fronte greco c'è un riequilibrio tra Igoumenista (+8%) e Patrasso (-10,4%). Ancora più netto il crollo sul fronte dei tir e trailer: complessivamente si registra un -6%. Risultati particolarmente negativi si evidenziano su Ancona e Brindisi (entrambi -11%), e su Bari (-2%). In controtendenza Venezia con +4%.

Il risultato negativo della Grecia risente sicuramente dei fattori congiunturali e della grave crisi economica e finanziaria che il Paese sta affrontando. Lo evidenzia il fatto che, nell'arco di un biennio, il movimento di tir/trailer si è ridotto di circa 100.000 pezzi, pari a - 25% rispetto a due anni fa.

E tuttavia anche il mercato passeggeri, destinato molto a soddisfare la domanda turistica, si è ridimensionato negli anni. La punta più alta fu toccata nel 2002 con 2,7 milioni di movimenti. Ormai da quattro anni ci si assesta su una cifra di 2,2 - 2,3 milioni di passeggeri annui.

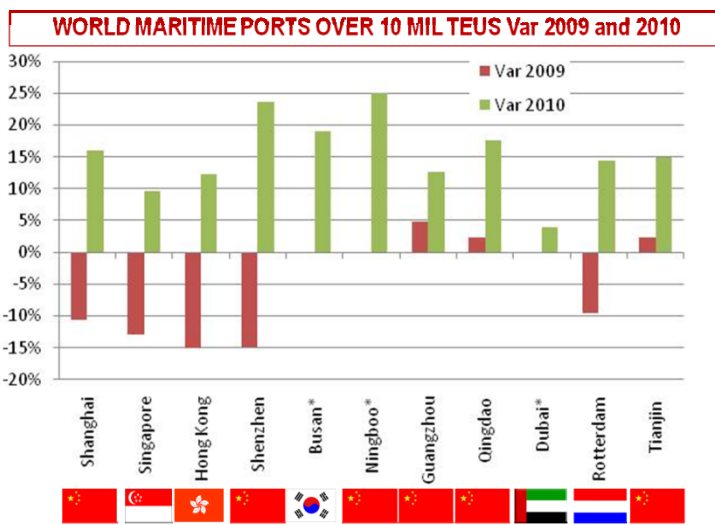
- **ALBANIA** - Dopo anni di intensa crescita, anche il mercato da e per l'Albania, subisce una battuta d'arresto. Nel 2010 si è registrato un -4,8% sui passeggeri e -2,8% sui mezzi pesanti.
- **MONTENEGRO** - Continua dal 2008 il calo dei collegamenti e dei movimenti con il mercato montenegrino.

- **CROAZIA** - Unico mercato in controtendenza è quello croato. Reduce da un 2008 particolarmente negativo (-5,2%) e da un 2009 stazionario, nel 2010 il movimento di passeggeri è aumentato dell'11,8%. Ancona sul fronte italiano e Spalato sul quello croato, hanno registrato un vero e proprio exploit di movimenti, rispettivamente +20,3% e +33,8%. Anche il collegamento Bari – Dubrovnik ha dato risultati particolarmente positivi. Secondo l'opinione degli operatori una buona fetta del risultato odierno è da imputare alla crescita del turismo religioso verso Medjugorje in particolare.

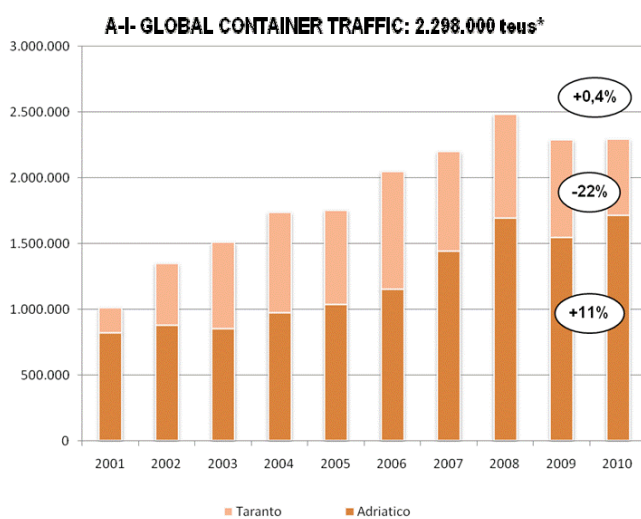
### Traffico merci – container

– Il 2010 è stato caratterizzato, a livello mondiale, dalla ripresa del mercato container. In particolare i principali porti del mondo per movimento di contenitori hanno segnato una ripresa così intensa da recuperare le perdite che si erano registrate nell'anno precedente.

Sono praticamente tutti porti asiatici, in larga parte cinesi. Unico porto non asiatico è Rotterdam che ha fatto registrare un +14% e ha recuperato la caduta registrata durante la fase di recessione internazionale.



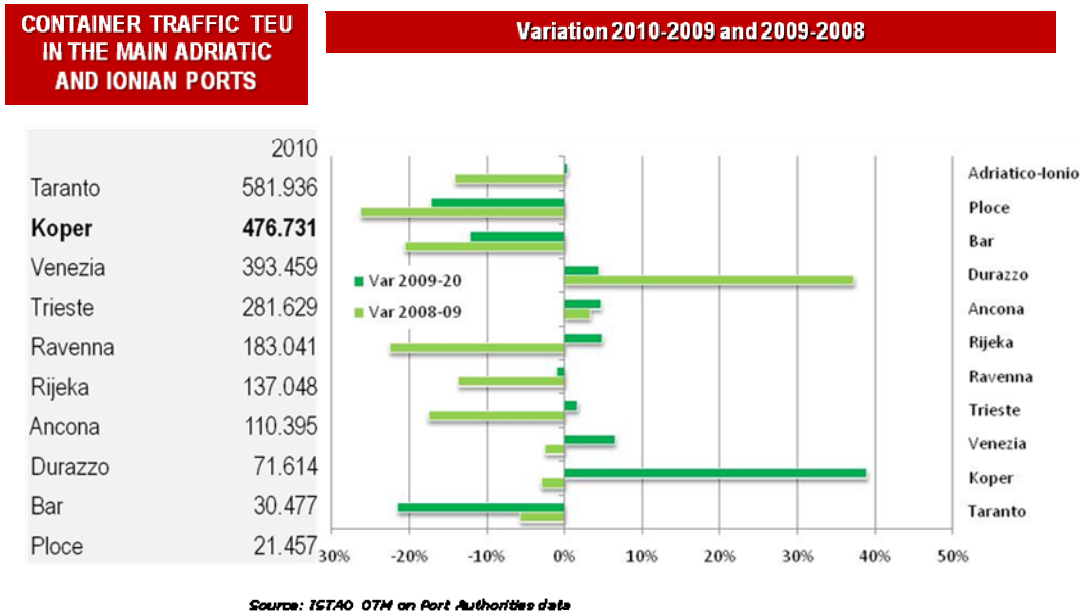
Nel bacino Adriatico-Ionio, la crescita complessiva è stata molto più contenuta, ma soprattutto è stata fortemente differenziata in base ai Paesi di appartenenza dei porti. La



crescita media è stata dello 0,4%. Tuttavia, considerando solo l'Adriatico, ed escludendo Taranto con -22%, gli scali hanno segnato un +11%.

I porti italiani tuttavia, sono cresciuti all'incirca del 3%, in linea con la debole ripresa nazionale. Viceversa il porto sloveno di Koper ha registrato una crescita del 39%, mentre gli altri sulla sponda orientale

si assestano intorno al +5%. Unico segno particolarmente negativo è per Bar con un -12%.



### 3. LE PROSPETTIVE DI SVILUPPO DEL TRAFFICO DI SHORT SEA SHIPPING IN A-I

I porti dell'Adriatico Ionio presentano prospettive di sviluppo notevoli nel traffico di short sea shipping, che vanno oltre i movimenti interni del bacino.

Ricordiamo che l'intero Mediterraneo è il secondo bacino europeo, dopo quello del Mare del Nord, in termini di movimentazione dei traffici in short sea shipping. Gran parte di essi sono riconducibili ai movimenti di petrolio (oltre il 50%), mentre il resto si distribuisce tra rinfuse solide, container e traffici su navi tipo ro-ro.

Quest'ultimo segmento, come sappiamo, rappresenta un asset importante per il bacino A-I, e secondo tutti gli esperti del settore si tratta di una tipologia di traffico destinata a crescere, per diverse ragioni.

La prima ragione è legata alle caratteristiche strutturali delle navi e dei servizi.

- I traffici ro-ro presentano un'elevata capacità di integrazione con altri sistemi di trasporto: si può facilmente passare dal mare alla strada o alla ferrovia.
- Consentono di effettuare le operazioni di terminalizzazione nei porti con estrema rapidità.

- Strutturalmente permettono una elevata flessibilità della domanda: nella stessa nave possono essere imbarcati tir, trailer, container, merci pallettizzate, passeggeri. Tutto ciò consente di frazionare il rischio e di raggiungere più rapidamente la sostenibilità economica.
- L'aumento di velocità delle navi (che possono raggiungere 25-30 nodi) permette di ridurre i transit time e di raggiungere mete sempre più lontane.
- Infine, questa tipologia di traffico ha dimostrato, nella recente crisi economica internazionale di saper contenere gli shock esogeni, e ha mantenuto buoni livelli di movimentazione nonostante il crollo di tutti gli altri segmenti di traffico marittimo.

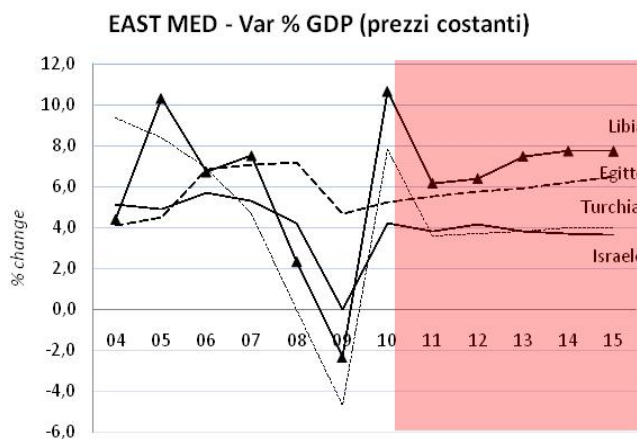
Il secondo motivo, per il quale si delineano buone prospettive di crescita del segmento, risiede nel fatto che l'Europa continua ad investire molto sul sostegno economico di iniziative e servizi miranti allo sviluppo delle Autostrade del Mare. Tra i programmi più attivi in questo senso vi è il Marco Polo II, di cui parleremo ampiamente nel capitolo successivo.

La terza ragione che induce a riflettere sulle potenzialità di sviluppo del traffico ro-ro nei

porti dell'Adriatico Ionio, risiede nello sviluppo delle economie del Mediterraneo e in particolare di quelle del Nord Africa. Se è vero che i grandi porti, sviluppatisi sulla sponda sud del Mediterraneo, sono destinati a sottrarre traffico agli scali di transhipment europei, è altrettanto vero che la crescita delle economie di quegli Stati lascia presagire un incremento di attività e traffici con l'Europa, in cui possono inserirsi i nostri scali con servizi a medio e corto raggio.








Le rivoluzioni arabe in effetti (fatta eccezione per la Libia), presumibilmente accelereranno percorsi di sviluppo già avviati in questi Paesi. In particolare l'Est del Mediterraneo presenta Paesi ad alta potenzialità per una serie di ragioni:

- *la crescita economica*: secondo le previsioni del Fondo Monetario Internazionale aree come Turchia, Israele ed Egitto, registreranno nei prossimi anni, tassi di crescita del PIL, che oscillano tra il 4% e 6%. Lo stesso Egitto, nell'anno della recessione mondiale, ha avuto una crescita del PIL del 5%. L'economia portuale in particolare è in rapido sviluppo (Port Said, come esempio, è ormai il secondo porto del Mediterraneo, per movimento di container).
- *l'apertura internazionale*: si tratta di Paesi che presentano un elevato livello di integrazione con l'Europa e l'Italia. Lo stesso Egitto, grazie ad una serie di



accordi commerciali, presenta un elevato grado di apertura internazionale e il primo partner per export è rappresentato proprio dall'Italia.

- o *La popolazione*: i tre Paesi citati hanno oggi circa 160 milioni di abitanti che diventeranno 180 nel giro di 4/5 anni.

	2005	2010	2015
 Egypt	70	78	86
 Turkey	68	71	76
 Israel	7	7	8
 Libya	6	6	7
<b>East Med</b>	<b>150</b>	<b>164</b>	<b>178</b>
 Marocco	30	32	33
 Algeria	33	36	38
 Tunisia	10	11	11
<b>West Med</b>	<b>73</b>	<b>78</b>	<b>83</b>

Nonostante i numeri non si tratta certo di un elevato bacino di consumo: purtroppo il reddito pro-capite degli 80 milioni di egiziani è attorno ai 3.000 dollari (non è un caso la questione sociale odierna), 10.000 quello dei 70 milioni di turchi. Solo Israele, con 27.000

dollari di reddito pro-capite si avvicina alla media europea. E' altrettanto vero però che sempre più fasce di popolazione anche nei Paesi meno ricchi, cominciano ad essere un bacino di consumo interessante.

- o *I segnali*: la sperimentazione di nuovi collegamenti diretti con navi ro-ro, l'incremento dei servizi Inframed nel traffico di container, sono segnali del crescente interesse verso queste aree.

#### 4. L'EUROPA E LE AUTOSTRADE DEL MARE: IL PROGRAMMA MARCO POLO II

L'Europa da anni, ha attivato una serie di politiche a sostegno delle autostrade del mare. Tale programma costituisce di fatto il 21° progetto, tra quelli definiti prioritari nel piano di sviluppo delle Reti Transeuropee dei Trasporti.

Concretamente il sostegno avviene sia attraverso il programma TEN-T, sia attraverso il programma Marco Polo II. Quest'ultimo ha l'obiettivo di ridurre la congestione stradale, migliorare le prestazioni ambientali del sistema di trasporto e potenziare il trasporto intermodale, contribuendo in tal modo ad un sistema di trasporti efficace e sostenibile, capace di accrescere le economie e l'integrazione in Europa, senza conseguenze negative per la coesione economica, sociale o territoriale.

Annualmente, in seguito ad un bando, indetto generalmente nel primo semestre dell'anno, imprese o gruppi di imprese e/o istituzioni presentano progetti di varia natura, i più ricorrenti dei quali sono quelli che dimostrano di spostare dalla strada alla ferrovia o alle vie d'acqua parte del traffico circolante nei Paesi europei. L'entità di

questo spostamento, costituisce di fatto la misura poi per parametrare il finanziamento allo start up del servizio.

Il programma deve interessare

- il territorio di almeno due Stati membri;
- oppure, il territorio di almeno uno Stato membro e quello di un paese terzo vicino (confinante). Stante l'attuale configurazione geografica e amministrativa, tutti i territori del bacino A-I, anche i Paesi non UE, possono partecipare al programma

Molti servizi in short sea shipping sono stati attivati nel corso di questi anni da e per i porti dell'Adriatico-Ionio; è attesa entro pochi giorni l'uscita della Call 2011.

## 5. CONCLUSIONI

Mentre il 2009 era stato contrassegnato da una buona tenuta del traffico dei passeggeri su traghetti, il 2010 si caratterizza per una generalizzata performance negativa di questi mercati.

In sofferenza il mercato da e per la Grecia. Al -2% fatto registrare dai passeggeri, si aggiunge un -6,5% del segmento tir/trailer. La crisi greca continua di fatto ad avere i suoi effetti anche nel 2010. Anche il mercato da e per l'Albania, subisce, dopo anni di crescita, una battuta d'arresto. Si ridimensiona ulteriormente anche il traffico internazionale con il Montenegro.

Ottime le performance dei collegamenti internazionali con la Croazia. Alla domanda turistica classica, quella legata al mare, si affianca sempre di più il peso del turismo religioso. Continua e ormai da anni la performance positiva del traffico crocieristico che segna un +12% rispetto all'anno precedente. E' grazie ai trend di questo segmento che Venezia diventa il primo porto in Adriatico-Ionio per movimenti internazionali.

Il 2010, ha segnato un forte recupero del traffico container nel mondo. Tutti i principali porti mondiali (quasi interamente asiatici) hanno ampiamente recuperato il deficit subito nel 2009. Ripresa, meno netta anche in Europa. L'Italia cresce del 3%, e ha uno sviluppo lento in linea con una ripresa economia molto contenuta.

Nel bacino Adriatico Ionio si evidenzia il forte balzo in avanti di Koper, divenuto primo porto Adriatico e la ripresa di Trieste, Venezia, Rijeka, Ancona. Unici porti con variazioni negative sono Ravenna e, su volumi più piccoli, Bar in Montenegro.

L'Est Mediterraneo, compresa la sponda africana, costituiscono la vera frontiera di sviluppo dei servizi di short sea shipping da e per i porti dell'Adriatico-Ionio. Paesi come Turchia, Israele, Egitto, presentano potenzialità elevate, per crescita del PIL, dotazione infrastrutturale e livello di apertura internazionale.

Anche dall'Europa possono arrivare aiuti per lo sviluppo di questi servizi tramite il programma Marco Polo II, il cui bando 2011, è annunciato entro il secondo trimestre dell'anno.

La vera sfida per i porti adriatici restano i collegamenti con l'entroterra e con i ricchi bacini di consumo del Centro Nord Europa. I servizi intermodali ferro-mare sono a questo punto essenziali.



CORTE INTERNAZIONALE  
DELL'ADRIATICO E DELLO IONIO  
INTERNATIONAL COURT  
OF THE ADRIATIC AND IONIAN AREA  
MEĐUNARODNI JADRANSKO-JONSKI SUD

## **RELAZIONE SULLA ATTIVITA' DELLA CORTE INTERNAZIONALE DELL'ADRIATICO E DELLO IONIO**

Budva (Montenegro), 13 maggio 2011

Importanti sono le iniziative che la Corte Internazionale dell'Adriatico e dello Ionio ha realizzato in questo anno di attività e che ha deliberato di organizzare nel 2011 per assicurare un forte sviluppo della mediazione e dell'arbitrato all'interno della macroregione adriatico-ionica ed un potenziamento del proprio ruolo all'interno della macroregione.

Come è noto, la Corte Internazionale dell'Adriatico e dello Ionio offre servizi di mediazione, arbitrato, arbitraggio e perizia contrattuale per una rapida e qualificata soluzione del contenzioso tra operatori appartenenti a diversi paesi del bacino adriatico-ionico.

Si tratta di una istituzione di straordinaria importanza per l'area, destinata a divenire un punto di riferimento a tutela della correttezza e del buon funzionamento dei mercati. Per lo sviluppo delle relazioni economiche transfrontaliere, infatti, è essenziale la disponibilità di efficaci strumenti di risoluzione delle controversie e, in un ambito internazionale, la mediazione e l'arbitrato risultano preferibili rispetto alla giustizia ordinaria che molto spesso si rivela inadeguata e inadatta alle esigenze del sistema imprenditoriale, perché molto formale e ancorata alla realtà statuale di cui è espressione.

Inoltre, la mediazione e l'arbitrato svolgono anche un'altra e forse più importante funzione: essi contribuiscono allo sviluppo della reciproca conoscenza e del dialogo interculturale fra famiglie giuridiche ed aree geografiche diverse. La Corte ne rappresenta una concreta dimostrazione: per questo, sotto il profilo grafico, in tutti i materiali promozionali (brochure, Regolamenti, manuali...) è presente un ponte multicolore di raccordo tra le due sponde del mare Adriatico, a significare che la Corte intende porsi quale strumento di unione tra gli operatori della regione, mezzo di promozione delle relazioni e degli scambi economici, facilitando lo sviluppo dei traffici e ponendosi quale elemento di competitività e di valore aggiunto per tutta l'area.

Una opportunità quindi per tutti, da conoscere ed utilizzare.

In questi anni, la Corte ha lavorato per organizzare servizi di mediazione ed arbitrato caratterizzati da elevati standard qualitativi ma soprattutto modellati sulle specifiche esigenze degli operatori dell'area adriatico-ionica. Ciò è stato possibile analizzando i modelli procedurali diffusi nei vari ordinamenti nazionali e adottando soluzioni funzionali ad una rapida e corretta definizione delle controversie.

Soprattutto la Corte si è impegnata nella realizzazione di interventi di carattere formativo, nella consapevolezza che la formazione riveste un ruolo di straordinaria importanza nello sviluppo delle competenze necessarie per fornire servizi efficaci ed efficienti ed accrescere così la fiducia degli operatori e dei consumatori, creando un patrimonio di conoscenze uniforme all'interno della regione adriatica.

E' stato realizzato e portato a termine un qualificato ed articolato progetto di formazione internazionale triennale: nel 2008 è stata svolta la prima fase di questo percorso, realizzando un incontro dedicato ai funzionari camerale di quattro paesi: Albania, Bosnia-Herzegovina, Montenegro, Grecia. Tale giornata è stata organizzata a Zagabria, presso la Camera croata dell'Economia ed è stata utile occasione per una discussione ed un confronto sulle esperienze in tema di mediazione ed arbitrato di ciascun Paese. E' stato possibile realizzare un proficuo scambio delle conoscenze e delle prassi in un arricchimento reciproco delle competenze e delle professionalità, con l'obiettivo di fornire ai funzionari camerale le nozioni tecnico-giuridiche di base sugli strumenti di alternative dispute resolution, in modo da consentire agli operatori economico-commerciali (imprese, consumatori..) di avvalersi, presso le Camere di Commercio dei vari Paesi che partecipano alla Corte, di una assistenza efficace nell'individuazione dello strumento più idoneo a risolvere i problemi che fisiologicamente si verificano nel mondo degli affari, di una assistenza efficiente nel proporre la mediazione o l'arbitrato della Corte oppure il ricorso ad altri strumenti di giustizia, a seconda delle caratteristiche del caso.





Nel 2009 si è svolta la seconda fase di questo percorso formativo e si è provveduto all'organizzazione di un appuntamento formativo in Albania, con la collaborazione della Camera dell'Industria e del Commercio di Durazzo. Nel 2010 si è proseguito questo percorso in Grecia, con la collaborazione della Camera di Patrasso. A tali iniziative hanno partecipato numerosi professionisti ed addetti ai lavori e questo rappresenta una testimonianza dell'attenzione internazionale intorno a questi temi e dell'importanza di sviluppare una conoscenza approfondita di questi strumenti. Sia in Albania, sia in Grecia, la formazione ha coniugato l'approfondimento teorico con la gestione pratica di casi e la risoluzione delle problematiche più ricorrenti in un contesto internazionale. Per raggiungere questo obiettivo, le docenze sono state svolte da professionisti di comprovata esperienza e di alto profilo scientifico, garantendo una didattica improntata al dibattito e al confronto tra i partecipanti.

Durante gli incontri vi è stato uno scambio di esperienze e di saperi, che rappresentano un arricchimento prezioso per la Corte Internazionale, e sono stati illustrati i servizi di arbitrato e di mediazione della Corte, dando lettura dei Regolamenti di organizzazione e di procedura con i relativi tariffari, nonché del Codice deontologico, che sancisce norme etiche rigorose per gli arbitri, i mediatori, i periti e gli arbitratori, a garanzia della serietà, imparzialità ed equidistanza nei confronti delle parti e delle loro ragioni. Gli elevatissimi standard etici imposti dal Codice sono un fondamentale profilo di caratterizzazione della Corte.

Al progetto formativo, la Corte conta nel 2011 di far seguire nuova campagna di promozione per illustrare i propri servizi e presentarsi ove ancora non è conosciuta. Sono state evidenziate notevoli difficoltà alla realizzazione di uno studio sulle controversie dell'area, sul loro numero, sulla loro natura, sul loro valore; al contrario si è optato per rinnovare la comunicazione verso istituzioni, operatori, enti, professionisti, consumatori.

E' stato predisposto un modello di lettera di presentazione della Corte da inviare ad associazioni, enti, università ed organizzazioni, nonché un modello di informativa da trasmettere ai media. Ogni componente si è impegnato, ciascuno nel proprio Paese, a diffondere questi materiali ma soprattutto le clausole di mediazione e di arbitrato da inserire nei contratti affinché l'istituzione possa divenire al più presto operativa e cominciare a lavorare: ad amministrare procedure di mediazione e di arbitrato, a costituire le delegazioni territoriali all'interno dei paesi aderenti.

E' stato predisposto anche un modello per la stipulazione di un accordo di cooperazione tra la Corte Internazionale e le Camere di Commercio socie del Forum per lavorare insieme alla diffusione della conoscenza dell'organismo e delle ADR in generale all'interno del bacino adriatico in modo che si possa al più presto avviare le attività.

Ma ciò non è sufficiente: occorre l'aiuto di tutti affinché questi materiali possano essere sempre più diffusi ed utilizzati ed i servizi offerti rappresentare un concreto aiuto per chi è in difficoltà, una risposta efficiente e valida in un periodo – come quello attuale - complicato dalla crisi internazionale. E' dunque fondamentale l'impegno di tutti i soci e di tutte le Camere dell'Area nel proporre la Corte quale ottimale strumento per la soluzione delle controversie commerciali transfrontaliere. Del resto nella Corte riflette le peculiarità della macroregione e le specificità del suo tessuto economico ed è stata creata per fornire una risposta "su misura" alle necessità delle imprese e dei consumatori che ad essa si rivolgeranno. Per questo le lingue ufficiali dell'istituzione sono tre e non una soltanto: italiano, croato ed inglese e tutto il materiale promozionale è stato realizzato in ciascuna di queste lingue.

L'obiettivo è che con fiducia ci si affidi ad essa per risolvere le situazioni di difficoltà ed i contenziosi che possono paralizzare la vita di una impresa tanto più se opera a livello internazionale; l'obiettivo è che si possa comprendere che la Corte è uno strumento "super partes" su cui si può fare affidamento perché "vicino" a ciascuno, a partire dalla lingua ed in grado di offrire una giustizia veloce ed efficiente ma al tempo stesso qualificata e di eccellente livello.



## TAVOLO DI LAVORO SULLA PROGETTAZIONE COMUNITARIA DOCUMENTO FINALE

Budva, 11-12 maggio 2011

### *Premessa*

In data 11 Maggio 2011 alle ore 17.00, come previsto da Programma ufficiale della XI Edizione annuale del Forum AIC, si è riunito ufficialmente il Gruppo di lavoro sulla progettazione comunitaria per il primo dei due incontri previsti, presso l'Hotel Maestral in Budva.

Identiche rispetto all'anno precedente, anno della costituzione ufficiale di questo gruppo di lavoro, le finalità consistenti nel favorire un dialogo aperto tra esperti tecnici del settore ed una condivisione di informazioni e conoscenze in vista dell'attivazione di nuovi progetti a valere su programmi europei di cooperazione territoriale interessanti i paesi affacciati sul Bacino Adriatico-Ionico e coordinati a livello di sistema camerale.

Entrambi gli incontri si sono tenuti in lingua inglese, lingua ufficiale del gruppo di lavoro.

In merito alla mancata partecipazione dei referenti delle Camere del Forum AIC che a suo tempo avevano nominato un proprio referente per il Gruppo di progettazione, ma che non hanno dato riscontro agli inviti per questa Edizione, occorrerà verificare la conferma dei medesimi in seno alla propria struttura e la loro volontà concreta di continuare tale tipo di impegno.

E' stata registrata, anche se in via informale, in tal senso un'oggettiva impossibilità a partecipare agli incontri di quest'anno, ma una volontà di far parte e di collaborare con questo Gruppo di lavoro, da parte delle seguenti due Camere di Commercio socie della rete:

- Camera di Commercio dell'Aetoloakarnania (Grecia)
- Camera conteale di Zara (Croazia)
- Azienda Speciale SIDI Eurosportello della Camera di Commercio di Ravenna

Va inoltre segnalato che a discapito di qualche defezione avuta quest'anno tra gli associati del Forum AIC, si è riscontrata la partecipazione in qualità di osservatori di due nuovi soggetti quali:

- la dott.ssa Olivera Kiro della Camera di Commercio nazionale della Serbia
- il sig. Nikola Horvat referente tecnico per la Croazia del Forum delle Città dell'Adriatico e dello Ionio

### *Linee strategiche*

Rispetto all'Edizione precedente quest'anno i due incontri pianificati si sono svolti in modo molto informale e strettamente tecnico.

Nel 2010 si tentò di seguire l'impostazione standard dei vari Tavoli di lavoro tematici del Forum:

- serie di interventi/testimonianze secondo la formula del workshop;
- presenza di un numero maggiore di partecipanti: 20 per la precisione i partecipanti alla prima edizione;
- presenza di relatori esterni al network: Eurochambres, Regione Marche, Ufficio Bx dell'Unioncamere nazionale;

ma si riscontrò una partecipazione poco dinamica e priva di input significativi, nonché una scarsa propensione alla definizione di un *modus operandi* a distanza da adottare nel corso dell'anno.

Pertanto per il 2011 si è optato per un lavoro strettamente riservato agli addetti ai lavori, realmente motivati, senza la presenza di relatori esterni e con una scaletta degli interventi rapida e mirata.

Nel 2011 inoltre, come già evidenziato, si è previsto il susseguirsi di due incontri distinti:

- il primo, il giorno 11 Maggio, per la presentazione del piano di lavoro, scambio di considerazioni, aggiornamento sulle rispettive situazioni camerale;
- il secondo, il giorno 12 Maggio, subito dopo la conclusione dei Tavoli di lavoro tematici, come incontro di pianificazione del lavoro per il breve/medio periodo e per una valutazione delle opportunità progettuali emerse nei singoli Gruppi di lavoro tematici del Forum, a cui ciascun membro del Gruppo ha partecipato nella medesima giornata.

In occasione di quest'ultimo in particolare si è principalmente discusso degli output emersi dai singoli Tavoli di lavoro tematici del Forum, e della loro fattibilità in termini di progettazione europea.



I singoli membri del gruppo di lavoro hanno riportato quanto rilevato nell'ambito dei tavoli di lavoro tematici a cui singolarmente avevano preso parte nel corso della giornata; in particolare:

- Camera conteale di Sebenico (CRO): Tavolo dell'imprenditoria femminile
- Unioncamere Veneto, CCIAA di Rimini (ITA), Camera conteale di Spalato, e Dubrovnik (CRO), Camera di Commercio di Durazzo (ALB), Camera dell'Economia del Montenegro (MON): Tavolo del Turismo
- CCIAA di Ancona: Tavolo dell'Agricoltura
- Camera conteale di Rijeka (CRO): Tavolo della Pesca e Ambiente
- CCIAA di Pescara (ITA): Tavolo dei Trasporti

### **Conclusioni**

In merito al resoconto finale dei lavori delle due giornate e degli impegni presi reciprocamente dai presenti si riporta di seguito il documento condiviso tra i membri del gruppo di lavoro e che verrà fatto circolare nei giorni successivi al Forum per darne piena attuazione.

- **Compito 1:** definire tre priorità congiunte su cui incentrare le prossime attività di pianificazione dei progetti sulla base della presentazione di ciascun partecipante al tavolo di lavoro e della discussione svolta durante l'edizione annuale 2011 del Forum AIC: La Camera di Commercio di Ancona invierà una proposta per e-mail a tutti i partecipanti ai tavoli di lavoro.  
Ciascun partecipante al tavolo di lavoro dovrà rispondere per e-mail fornendo la propria opinione.
- **Compito 2:** iniziare a lavorare su un nuovo partenariato e su un nuovo progetto relativi al settore turistico da applicarsi nell'ambito del prossimo invito a presentare proposte IPA CBC: dopo aver verificato i punteggi ottenuti nell'ambito del primo invito a presentare proposte, comunicati dall'Autorità di Gestione IPA CBC al partner capofila (regione Marche) a mezzo comunicazione ufficiale n. 1032 del 10.11.2010 scorso, la Camera di Commercio di Ancona provvederà a inviare una bozza del precedente progetto (ADRION) ai partner di progetto ufficiali principali chiedendo loro di apportare eventuali modifiche o integrazioni. La nuova bozza verrà condivisa con tutti i partecipanti al tavolo di lavoro per e-mail.  
Ciascun partecipante al tavolo di lavoro risponderà tramite e-mail inviando suggerimenti ed evidenziando le necessità e gli interessi del suo ente camerale e giustificherà le motivazioni della propria candidatura a nuovo partner di progetto.
- **Compito 3:** iniziare a lavorare su un progetto da applicarsi nell'ambito del prossimo invito a presentare proposte della DG Allargamento: la Camera di Commercio di Ancona invierà ai partecipanti al tavolo di lavoro le "Linee guida per le candidature".  
Ciascun partecipante al tavolo di lavoro dovrà inviare una bozza di proposta scegliendo il LOTTO 1 o/e il LOTTO 2 delle Linee guida.
- **Compito 4:** in collaborazione con le segreterie dei tavoli di lavoro tematici, la Camera di Commercio di Ancona provvederà a verificare i documenti finali di ciascun tavolo di lavoro dell'edizione annuale 2011 del Forum AIC, al fine di individuare idee/progetti potenziali da sviluppare nell'ambito di partenariati futuri congiunti e a inviare una breve presentazione relativa a tutti i partecipanti al tavolo di lavoro.  
Ciascun partecipante al tavolo di lavoro è tenuto a rispondere a tale proposta indicando la propria disponibilità a divenire partner, in vista del prossimo invito a presentare proposte del Programma di Cooperazione Territoriale (MED, SEE, INTERREG IV C, nuovo Invito a presentare proposte dal titolo "Facilitare gli scambi transnazionali in bassa stagione in Europa attraverso lo sviluppo di forme di turismo sociale – Programma di sovvenzioni 2011 – CE DG Imprese e Industria).



# FORUM

delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio  
of the Adriatic and Ionian Chambers of Commerce  
Gospodarskih Komora Jadransko-jonskog područja



CHAMBER OF  
ECONOMY OF  
MONTENEGRO

## 11th Edition of the Forum of the Adriatic and Ionian Chambers of Commerce

11th-13th May 2011- Hotel "Maestral" Budva (Montenegro)



Under the patronage of the European Parliament



*Wednesday May 11<sup>th</sup>*

---

### Meetings of the Forum Bodies

Adriatic and Ionian International Court  
Board of Auditors  
Board of Governors

Workgroup on EU Project Management

*Thursday May 12<sup>th</sup>*

---

Meeting of the Workgroups' Presidents

### Workgroups

- Women Entrepreneurship: Jadranka Radovanić, Split Chamber of Economy, President (Croatia);
- Transports: Konstatinos Antzoulatos, Achaia Chamber of Commerce, President (Greece);
- Tourism: Rodolfo Giampieri, Ancona Chamber of Commerce, President (Italy);
- Agriculture: Jago Lasić, FBiH Chamber of Economy, President (Federation of Bosnia and Herzegovina);
- Joint Workgroups:
  - Environment: Vinko Mičetić, Rijeka Chamber of Economy, President (Croatia);
  - Fishing/Acquaculture: Mirko Đurović, Montenegro Chamber of Economy, Representative (Montenegro); Daniela Gritti, European Commission DG MARE

Workgroup on EU Project Management

Ordinary Assembly restricted to AIC Forum members

Friday May 13<sup>th</sup>

---

***"Towards an Integrated Maritime Policy: "Blue growth" as a facilitator of economic development and social sustainability in the Adriatic – Ionian Macro-region"***

**Institutional greetings**

Montenegro Chamber of Commerce: *Velimir Mijušković - President*  
AIC Forum: *Jadranka Radovanić - President*  
Municipality of Budva: *Krsto Ljubanović*  
Montenegro Ministry of Foreign Affairs: *Zoran Janković*  
Italian Embassy in Montenegro: *Sergio Barbanti*  
Italian Ministry of Foreign Affairs: *Alessandro Neto*

**First session: "The opportunities and priorities of the Integrated Maritime Policy"**

European Commission DG MARE: *Beate Gminder*  
European Economic and Social Committee: *Jean Pierre Faure*  
Eurochambres: *Alessandro Barberis\* video greeting*  
Montenegro Institute for marine biology: *Mirko Đurović*  
Croatian Institute for oceanography and Fisheries: *Ivona Marasović*

**Second session: "The contribution of territories to the Integrated Maritime Policy priorities: initiatives and projects"**

Unioncamere: *Antonio Paoletti*  
Marche Region: *Marco Luchetti*  
Ancona Province: *Patrizia Casagrande*  
AIC Forum: *Rodolfo Giampieri*  
Forum of the Adriatic and Ionian Cities & Towns: *Nikola Horvat*

**Third session: : "Short Sea Shipping as a major driver for stronger economic ties in the Adriatic-Ionian area"**

Montenegro Port Authority: *Mladen Lučić*  
Ancona Port Authority: *Tito Vespasiani*  
Northern Adriatic Ports Association (NAPA): *Stefano Bonaldo*  
Blue Chambers Network: *Omar Cutajar*  
Mediterranean Highway Network: *Andrea Chippetta*

**Fourth session: "Promotion of sustainable coastal and maritime tourism: Which room for cooperation at sea basin level?"**

Montenegro Ministry of sustainable development and tourism: *Ivana Vojinović*  
Council of Europe: *Alberto D'Alessandro*  
European Institute of Cultural Itineraries: *Eleonora Berti*  
NecsTour: *Teresa Caldarola*  
ISNART: *Flavia Maria Coccia*  
Stakeholders: *Zvonimir Butorac (Croatia), Marco Cocciarini (Italy)*  
Baltic Development Forum: *Marcus Andersson*  
ASCAME – Italian Chambers of commerce: *Francesco Lippi*

**Workgroups' final documents presentation**

[BACK TO SUMMARY](#)



## JADRANKA RADOVANIĆ

President of the Forum of the Adriatic and Ionian Chambers of Commerce  
President of the Croatian Chamber of Economy - Split County Chamber

Budva (Montenegro), 13th May 2011

Dear participants, friends and guests,  
first of all, I would like to greet, welcome and thank you for your participation at the 11<sup>th</sup> Forum of the Adriatic and Ionian Chambers of Commerce.

The value of the Forum, a project that we jointly launched, and worked on with enthusiasm, and developed it through all these years, is seen in the fact that Adriatic Ionian bay has around one million businesses and several million employees. Thanks to the number of 36 Chambers and two supporting members the assistance will continue to be provided, especially to small and medium – sized entities whose problems are great. Mutual goals will continue to be pursued, work will be done on the unity between the various fields, cooperation will be strengthened with local and regional authorities, and plans will be made for the maritime area using the potential of all sectors in an environmental and economical way.

These eleven years of work required a lot of will and strength. At the very beginning, for example, the statute needed to be made, based on different legislations. After that intensive work was done on arbitration, where all the resources have been provided, the Croatian ordinances consistent with the EU regulations and other specific knowledge and experiences, and as a result, today, we have international arbitrators.

Networking is one of our objectives which, given the 250 present participants, is being successfully implemented. Volunteer work with the faith in the European macro region is the bases of our activities aimed at the formation of an economic region, creating better conditions and solving problems.

“Blue growth” as a factor of economic development and social sustainability in the Adriatic macro region is the main theme under which there will be discussions on protection of environment, fisheries, tourism, shipbuilding, transport and maritime safety. This subject is of particular interest for the entire region, especially in regards to the creation of the Adriatic macro region in the year 2014.

Forum has already been presented to the European Union institutions three times, where it has been recognised for its particularity in regards to the communication possibilities with business entities, and for identifying their needs. We hope that the EU administration, whose representatives have actively participated again this year in the Forum, and we thank them for that, will use the resources and the readiness of the Forum and its chamber members to participate in the implementation of the integrated territory management, as required by the European maritime policy.

I take this opportunity to announce the important 200<sup>th</sup> anniversary of the Ancona Chamber of Commerce, and I would like to mention the curious coincidence that on the same date, 27<sup>th</sup> of June, but three years prior, the Split Chamber of Commerce has been founded.

Once again I would like to thank you all for the cooperation, especially to those employees who have been diligently preparing this years Forum.

I wish us all success in the work that follows!



## VELIMIR MIJUŠKOVIĆ

President of the Montenegro Chamber of Economy

Budva (Montenegro), 13th May 2011

Ladies and Gentlemen,

First of all I would like to greet you and wish you a pleasant stay in Montenegro. I hope that the activities of the Forum, which took place in the past two days, have opened a constructive debate and gave new horizons in the direction of strengthening the cooperation procedure in the Adriatic - Ionian region.

I would like to take this opportunity to emphasize the importance of connecting regionally with the aim of strengthening the economy of our countries individually and hence the region as a whole.

The importance of working together in this area was recognized by our countries exactly eleven years ago, when the Adriatic Ionian initiative was formed in Ancona. The aim was in the advancement of development and strengthening of security in the Adriatic Ionian region, intensification of cooperation between countries of the region and providing incentives to the countries in transition towards the integration processes and the European Union. Permanent Secretariat was also formed in 2008, with a role of monitoring the planned activities.

With the aim of better functionality and through the implementation of principles in the project oriented cooperation the round tables act as functional units, their themes are found in the first plan of this initiative:

- Small and medium sized enterprises,
- Transport and maritime cooperation,
- Tourism, culture and inter-university cooperation and
- Environment and fire protection cooperation.

Following the state decisions, and recognizing the opportunity to establish better economic ties, only a year later the chambers of commerce of this region have also decided to constitute the Adriatic Ionian Chambers of Commerce Forum.

Since its foundation the Forum of Chambers of Commerce welcomes the objectives of the European Community in its approach to the idea of expansion to the eastern Adriatic countries, supporting the gradual integration of the countries of the region through cooperation and an ongoing dialogue between the eastern Adriatic countries and their European neighbours (Italy, Slovenia, Greece).

The Forum defines its goals by providing concrete answers to questions affecting the whole area, supporting in such a manner the accession process and preparation for entry into the European Union.

It is in this way that Forum has, since its first session, managed to develop initiatives designed to provide lasting contributions to the institutional and economic growth.

Unlike the round tables at state level, the Forum recognizes agriculture, aquaculture and female entrepreneurship as areas needing special attention. The fact that such idea is also a good one is perhaps best illustrated by a very large number of participants, as well as the implementation of projects as a result of those round tables.

Today, when regional cooperation has in fact become a unit of measurement in the way of Euro-integration progress of the Balkans, this initiative describes and summarizes the mutual history, common problems that require a lot of identical solutions and in many aspects the common future of people in this area. This means that countries that gravitate towards the Mediterranean adjust as much as they can in order to maximize the benefit. It is illusory to believe that the countries of the region alone are able to cope with the important challenge of transition, just as Europe cannot have the security of the Balkans as the sole target. With no additional barriers we can conclude that the balance of the initiative in restoring confidence and strengthening the reform process in the region and outside it is positive.





We have the results in the field of trade, financial and investment policies harmonisation. Cities in the border areas compete with coordinated projects of European and other funding, and with this we can conclude that the regions image has changed. Problems left for the future are insufficiently strong institutions, unfinished structural adjustments in the economy, unemployment, growing social and regional differences. According to the model which largely follows the experiences of the Nordic, Baltic and central European countries the region itself defines the framework, goals, methods and instruments of cooperation. It is expected of us to offer numerous specific solutions to specific problems within the social and economic development, energy and infrastructure, human resources development, environment with special emphasis on the preservation of the common sea as a link.

I believe that one of the important and concrete steps to interconnect this region is signing the agreement between Montenegro and Italy regarding the construction of the submarine cable connector, the land upgrade of which will interconnect into this unique network also Albania, Bosnia and Herzegovina and Serbia.

A strong trend of mutual opening of markets and the use of advantages of the free trade regime has contributed to positive macroeconomic developments in the region, from high growth rates to the increase of foreign investment. Great challenges in the form of elements of global recession, energy prices, increase in food prices and inflation pressures require a strong infrastructure of regional cooperation avoiding overlaps so as to increase the level of solidarity and responsibility and to mitigate the effects of the recession. A further standardization is necessary in the field of trade regulations, cross border cooperation and the integrated border management to speed up traffic, people, services and goods. Without it the region will not become competitive in regards to other regions of the world market.

Genuine progress can only be the result of open economies, the competitiveness the only way to sell our products on the world market. The mutual market of economically similar countries can serve as the pilot field for testing their readiness to enter into the open competition that prevails on the European market. As reflected in the high deficit of the foreign trade balance, the export potentials of most of the regional countries is small, therefore the increased industrial cooperation should lead to diversification of trade flows in the entire region.

Possibilities of cooperation in the field of services are far greater than is the case at the moment, and most of the countries in this region greatly depend on the service sector, especially in tourism. The growth of regional economic cooperation will besides removing obstacles depend even more on spreading the areas in which the cooperation develops. The fact remains that the potential of the regional market is still unused, but also limited and the real possibilities of trade and investment growth lie in the increase of mutual presence on the European markets.

I will use this opportunity to briefly inform you about the potentials of Montenegro which can be used for planning of further development. Natural diversity, excellent geographical location and exceptional climate offer a significant advantage in the development and planning of tourism. Fortunately we are gradually leaving behind the time when season was limited to few summer months and a short winter period. This gives us the reason to believe that tourism should be the future basic activity. Naturally, more necessary assumptions need to be made, such as the construction of transport infrastructure and of course stimulating the construction of high quality tourist facilities.

Further development of tourism should be followed by the quality offer of health food from this area. When it comes to agricultural land we have approximately 0,32ha per capita, the land is absolutely free from industrial pollution, and this gives us the right to see perspective in the development of organic agriculture.

Furthermore, foreign as well as domestic investors see Montenegro as a country of excellent natural predispositions for production of energy from renewable energy sources. The definition of Feed in tariff is expected by June, when the picture will be clearer to all the potential investors of the benefits they, as well as everyone else, might gain. Let us only take 1 ha of forest per capita, it is easy to calculate how much, after the use of wood for other purposes, is left for further processes all the way to an energy resource.

Finally I would like to thank you all for the attention and welcome you with a deep faith in the strength of this Forum.

Thank you!



**WORKGROUPS**

**Final Documents**



## WORKGROUP ON AGRICULTURE FINAL DOCUMENT

Budva, 12th May 2011

### *Foreword*

The Workgroup president Mr. Jago Lasić opens proceedings by thanking participants and reminding that the Workgroup for agriculture is particularly active and that many projects have been implemented over these years since the start of its activities in 2004. The Forum of the Chambers of Commerce of the Adriatic and Ionian Area has consolidated its important and the event is now internationally known. The participation of all Adriatic and Ionian countries confirms the fact that the cultural, social and economic relations between both shores of the Adriatic-Ionian area have been consolidated. These relations are increasingly based on friendship and reciprocal project-based collaboration and have over time enabled the success of several projects proposed within this Workgroup. The possibility of cooperation between countries belonging to one and the same geographical area is very important at a time of a particular international economic crisis such as the current one.

The Workgroup for Agriculture decided to mainly address topics related to the olive oil and wine sectors, although this year interesting new developments have concerned medicinal herbs and their various uses; the meeting will therefore mainly discuss olive oil and wine related issues. The President reminds participants that Bosnia started a very interesting olive production with major investments in the sector; hence the need to comply with clearly defined environmental constraints in line with European ones in order to achieve high-quality production.

The representative of the Ancona Chamber of Commerce describes the activities carried out in 2010, agreed at the time of the Forum held in Agrinion (Greece), in May 2010. The workgroup's activities in this period focused on the organisation of professional courses, at various levels, for olive oil tasters: in particular, the panel leader course took place in Split (Croatia) in September 2010. The course saw the participation of over 25 people and concerned the training of panel leaders for the management of Tasting Committees for the tasting of virgin and extra-virgin olive oils. This course will make it possible for the panel group, which includes the professional profiles trained through the training courses organized in recent years, to carry out their activity. Additional second level courses for olive oil tasters were also organized, with training provided to totally about 75 professional extra-virgin olive oil tasters at various levels. All these initiatives turned out to be extremely successful.

The President leaves the floor to the workgroup participants.

### *Strategic guidelines*

NETWORKS and QUALITY were the keywords of the Workgroup discussion - networks between agrofood businesses and institutions, and quality productions. These are the elements that should serve as the basis of the international relations established within the Workgroup, for which the Adriatic is to be intended as a common area uniting both shores of the basin (Adriatic Euroregion) that has common origin, although it boasts different popular, folkloristic and historical traditions that are peculiar to each individual country of the area. *Wine, olive oil and bread* are the basis of our Mediterranean diet. And this diet has unavoidable links with the areas where it is widespread, i.e. the Adriatic and Ionian basin. In this respect, a more organic view of project activities carried out by the Workgroup for agriculture is worth wishing for. This can be achieved through a common logical thread establishing a *continuum* between history, art, traditions and peoples. The proposal to provide the various local initiatives linked to territorial marketing and promotion with a more international flair originates exactly within this framework and focuses on a wider participation by the countries of the Adriatic and Ionian area.

The discussion starts from the interesting projects applied for the training of virgin olive oil tasters and moves on to address the possibility to implement further actions in the olive oil sector. This is a growing sector and production in the Adriatic basin is of notably high quality: particular attention is paid to niche production and the aspect of consumer use in terms of making people aware of high quality olive oils. Olive oil is the expression of the civilization producing it, as well as of an area and a country. As such, it serves as a means of "tourist production", as a product originating in a given territory provides imprinting and images that the tourist brings back home as memories. The training of professionals able to convey these aspects also to tourists is therefore essential for an effective high-quality welcome policy.



Another product that unites Mediterranean cultures is ham. Similarly to the olive oil sector, it can be noticed here too that awareness raising and information actions targeted to consumers are needed in order to make them aware of what they buy and therefore consume. This leads to the proposal to work on targeted training projects, which should be targeted to train professional profiles of ham tasters in the catering and welcome sector on the one hand, as well as to consumers on the other. These projects, designed to closely resemble what has already been done for olive oil tasters, aim at creating professional profiles able to present the product with all its nutritional aspects, as well as the values and traditions it embeds. Only those who have been trained and informed in-depth about the product can correctly transfer the knowledge that lies behind production.

In this context, there is unanimous consensus that targeted measures aimed at enhancing the quality of productions are needed, thereby also stimulating actions aimed at empowering consumers and making them more responsible, so as to turn them into active market players: quality is the solution to overcoming the international economic crisis and global competition can be faced only through a better awareness of the added value entailed by a quality product.

### ***Conclusions (concerted actions)***

After a long discussion, participants in the Workgroup on agriculture have agreed on the general guidelines of some possible actions. These actions pursue the common objective of territorial cooperation between both shores of the Adriatic and the Ionian and aim at supporting an agricultural activity based on high-quality productions in an increasingly "common" area, i.e. the Adriatic Euroregion.

High production standards, combined with food safety appear to be the essential elements to guarantee a competitive growth for the agricultural sector in an increasingly global market.

The following actions have been proposed:

#### **Description of actions**

##### ***1) Courses for professional olive oil tasters (also in new production areas, like Bosnia-Herzegovina)***

###### ***Objectives:***

- creation of professional profiles for the olive sector and a panel of olive oil tasters who are expert and officially recognized;
- stimulation of forms of collaboration for the diffusion of an awareness culture in the consumption of olive oil;

***2) Professional courses for the training of ham tasters:*** Such a product, as a matter of fact, brings together the countries of the Adriatic basin and the training of professional figures to work in the sector can contribute to the growth and development of the producing regions.

###### ***Objectives:***

- creation of professional figures working in the pork sector and of an officially recognised panel of professional expert tasters;
- encouragement of forms of collaboration for the spreading of an awareness culture regarding such products;



3) *International competition of extra-virgin olive oils*: this initiative can represent a moment for reflection, the possibility to exchange opinions and experiences and an occasion to build a common strategy to cover the needs of the olive oil sector and the priority to opt for quality as a fundamental value to win the challenge of safeguarding olive oil production.

Objectives:

- food education targeted to the consumption of olive oil, actions to speed up the growth of the sector in countries, which have traditionally been important olive oil producers and offer good prospects for the sector economic development;
- involvement and enhancement of olives and olive oil products and of all those players involved in the olive oil supply chain on both Adriatic and Ionian shores, in order to identify good models for actions to undertake.

4) *Extension of the "Pane Nostrum" initiative* to the countries member to the Forum of the Chambers of Commerce of the Adriatic and Ionian Area. The initiative is aimed at the promotion of the art of bread-making in the entire Adriatic basin. The next edition is scheduled to take place in mid-September 2011 in Senigallia (Ancona) and will see the participation of a baker from Split. The aim of the initiative is to increase the number of bakers coming from the Balkans to provide the event with a more international flair:

Objectives:

- exchange of experiences and know-how between institutions, entrepreneurs and producers interested in the food and wine sector;
- promotion of bread and typical products.

4) *Organization of tasting events and display of typical products* within the framework of the Forum annual editions: hosting countries can organize moments of cultural exchange between participating countries.

Objectives:

- increased focus on the international dimension of the cultural, entrepreneurial and institutional relations between producers of the AIC Forum countries;
- exchange of experiences and know-how between institutions, entrepreneurs and producers interested in the food and wine sector.

5) In combination with the tasting, *medicinal herbs* will be presented to promote and spread knowledge on the use, also in cuisine, of ancient medicinal herbs.

Objectives:

- spread of the cultivation of medicinal herbs;
- creation of a workgroup for the spread of the cultivation and use medicinal herbs.

6) *Extension of the "Fish Wines" competition* dedicated to the promotion of white wines going well with fish dishes. This could become an important occasion to continue the actions implemented with the "European network of green wines" project, aimed at the promotion of Verdicchio wines at a European level. The aim of the competition might thus be to promote wines that can be served with fish dishes for the entire Adriatic basin.

Objectives:

- exchange of experiences and know-how between institutions, entrepreneurs and producers interested in the wine sector;
- promotion of the products of the Mediterranean diet (bread, olive oil, wine).

With regard to the planned actions described, an appropriate territorial partners' network will be created and specific funds identified.

Participants in the Workgroup have expressed their interest in said actions and expressed their willingness to implement actions aimed at achieving the above objectives.



## WORKGROUP ON FISHING AND ENVIRONMENT FINAL DOCUMENT

Budva (Montenegro), 12th May 2011

### *Introduction*

This year, the Workgroups on fishing and environment were grouped together in one session in order to tackle the topic of "Integrated Maritime Policy" - established in 2007 – by using an integrated approach. This policy supports the idea that it is possible to accommodate an increase in maritime economic activity with an eye to protecting the environment as well as establishing a mutual relationship between the two provided that adequate governance and appropriate transversal mechanisms are put in place.

On 30<sup>th</sup> September 2010, the European Commission submitted a proposal to renew the financial support to the Integrated Maritime Policy. The objective of this proposal is to enable the Commission, the country members and all those parties operating in the maritime sector to continue to operate in favour of the use of sustainable seas, oceans and coasts. The integrated maritime policy promotes an integrated approach to the management and governance of oceans, seas and coasts and the coordination of all UE policies regarding the sea. The vote in the plenary session is scheduled for June 2011.

The Adriatic sea represents a great example of a maritime region where human activity could benefit even more from the sea at a lower environmental impact. However, in this region there are coastal states with different level of economic development and administrative capability and not all of them belong to the EU.

The integrated maritime policy regards mainly the country members but is currently starting to deal with other Mediterranean countries in order to discuss shared maritime policies.

This said, the Workgroup on fishing/environment started thinking over an "integrated approach for a maritime governance in the Adriatic" by developing in the morning the topic of "management plans for fishing in the Adriatic: projects and proposals", whilst in the afternoon the "sustainability of water and other resources: the waste issue" was discussed.

### *Discussions and proposals*

- The representative of the European Commission for the Sea General Management presented the guidelines adopted in terms of integrated maritime policy by stressing the importance of integrating the economic activity plans related to the sea. To this end, the fishing sector is strategic as it is affected and affects the marine environment and all its activities. Therefore, the financial instrument promoted by the European Commission, such as the EFF (European Fisheries Fund), is meant to support the activities related to fishing and all those that can enable sustainable management of the marine environment. Among these there is the EFF for the management of recovery of waste in marine environment by the fishermen.

Those who took part in the Workgroup made the following comments and proposals:

- The state of the fish resources in the Adriatic and Ionian seas requires the establishment of pressing and more efficient means of managing fishing aimed at promoting sustainable exploitation of the resources in the long term. In fact, intensive exploitation has led to negative trends with regard to renewable resources causing a decrease of the biomass, community changes and negative variation of the structure of the demographic population: smaller length and an increase of sampling in juvenile population. Negative trends were observed also for the renewal of those species that are economically more relevant among renewable resources. Therefore, we must:
  - jointly adopt means of protection in all Adriatic and Ionian countries;
  - decrease fishing activities;
  - create protected areas where the population can reproduce;
  - support the ADRIAMED initiative for the establishment of a Pomo pit as a protected area for repopulation;
  - within the Forum, support scientific cooperation among those institutions that deal with marine research in order to establish a program of permanent monitoring of the resources.



- Creating and implementing a new sea resource management model, a cross-border management plan to be developed as part of CGPM/GFCM or as a EU measure and Coastal Third Countries that starting from the best experiences already had, led the integrated management of the marine ecosystem – i.e. a joint governance of the Adriatic. Therefore, the following specific objectives are proposed:
  - Set-up of shared monitoring instruments of the marine resources;
  - Mitigation of the pressure on the environment applied by fishing as part of the PCP guidelines and according to the CGPM rules that are based on sharing and cooperation of all operators through a bottom up approach;
  - Promotion of the circulation of products with high added value in terms of quality and sustainable productive procedures in order to put in the market a “Adriatic quality brand” certified Adriatic product;
  - Enhance the operators’ awareness in the Adriatic fishing sector by trying to involve the operators in actions and proposals through a participative approach;
  - Realise an Adriatic pilot project that relies on Adriatic IPA resources and comply with the EU exclusive competency, and contribute to make a PCP model of application in a homogeneous cross-border area such as the Adriatic where a reduction in the fishing effort through more responsible and targeted sampling and the promotion of socially and economically sustainable alternative activities are matched by a significant improvement in the eco system.
- Creation of a task force as part of the Workgroup on fishing and environment in charge of monitoring the impact of municipal waste on the marine environment and suggesting efficient measures to remove the main sources of pollution. It is necessary to make people more sensitive towards protecting the environment through targeted training and a communication campaign to raise awareness about it.
- Submit a request to the European Commission for the creation of an action plan that can guarantee the funding required to intervene in the event of extraordinary municipal waste. This funding should be easy to access without having to go through a complicated bid procedure so that the problem can be resolved promptly without repercussions for tourism, public health, maritime transport and pollution of the bottom of the sea. In countries touched by the Adriatic and Ionian sea, to introduce a municipal waste management system and application of measures aimed at raising awareness of the topic of differentiated waste collection aimed at protecting the marine environment. All authorities, schools, institutions and other representative of the civic society should get involved.
- Support a joint project that should establish a system of management and control of common ballast water and shared by all Adriatic countries by also assessing the possibility of proposing the same thing as part of the IPA Adriatic CBC;
- Supporting the request at IMO (International Maritime Organization) for the declaration of a Particularly Sensitive Sea Area (PSSA);
- Encouraging the Adriatic-Ionian countries to ratify the protocol on an Integrated Coastal Zone Management (ICZM) of the Barcelona convention (enforced from 24th March 2011) in order to facilitate cross-border cooperation for a sustainable coastal management of the Adriatic and Ionian area. Such a protocol – the first in the world of its kind – provides a legal framework that enables the cross-border integrated management of coastal ecosystems.

## Conclusions

The Workgroup accepted all the submitted proposals and appreciated the merging of the two Workgroups on fishing and environment for the support of the approach promoted by the EU Maritime Policy.

Furthermore, the representative of the General Sea Management of the European Commission underlined the fact that the possibility of creating a cross-border management Plan for the Adriatic Area is not compatible with the EU exclusive competency as per Art. 3 of the treaty on the EU work and as per what has been established by the Mediterranean Regulation N. 1967/2006. At the same time, the proposal of adopting Local Management Plans is in line with what is envisaged by the European Fisheries Fund (Reg.1198/2006, art. 37.m).



## WORKGROUP ON WOMEN ENTREPRENEURSHIP FINAL DOCUMENT

Budva (Montenegro), 12th May 2011

### *Introduction*

On 12th May 2011, the Workgroup on Women Entrepreneurship chaired by Jadranka Radovanić gathered together in Budva (Montenegro), on the occasion of the 11th Edition of the Forum of the Adriatic and Ionian Chambers of Commerce. The Workgroup was attended by about 50 female representatives of Chambers of Commerce, institutions and associations of the Adriatic and Ionian area.

The President warmly greeted the women attending the event and opened the session with the first item on the agenda: "*Policies and instruments to accommodate work - life balance*".

These policies represent an important innovative factor of social, economic and cultural models and aim to provide instruments which should make work and family requirements compatible so as to enable the improvement of the quality of life and the multiple roles that a woman must undertake in complex societies such as ours. .

These policies have a clear impact on the organization of work and time schedule in cities as well as in the coordination of public services.

The President provided the attendees with a direct example about the city of Split where these policies have enabled more than 1000 children to make use of 7 new nurseries. This example could be applied everywhere even through the commitment of the Chambers of Commerce and women's Associations.

With regards to the second item on the agenda – i.e. "*Gender equality in decision making processes*", competency and knowledge are the key factors.

Even if women have shown over the years to be highly qualified professionals and to be able to achieve better results at school and training courses, they are still a minority compared to men within the political and entrepreneurial world, especially when it comes to decision making. For this reason, we must still work hard to achieve equal economic independence, equal salaries, equal work status and equality of dignity and integrity in terms of decision making processes.

We must commit to supporting and increasing the presence of women in the work market, strongly promoting women's entrepreneurship and free-lancing. The President also provided the percentage increase of women enterprises from 2001 to today: 25%.

This increase was reached in Croatia through a significant commitment in mentoring activities and procedures in favour of women's entrepreneurship.

Unfortunately, the Employment Centre of Split has still 5000 unemployed graduates on record. This data should encourage us to take on even more responsibility and show greater commitment towards women looking for a job.

The AIC Forum could represent a precious opportunity not only in terms of public relations and mutual friendship, but also to promote economic cooperation among the countries as well as economic and occupational revival.

It is also equally important to work with young people by going into schools and universities and discussing EU policies and objectives with them in order to prompt a culture of solidarity that is important to avoid persistent inequality.

It is also important that women's Associations are present in the territory and cooperate with greater commitment with the Chambers of Commerce towards the creation of shared proposals and initiatives to be submitted jointly to government authorities.

### *Strategic guidelines*

The President asked the representatives attending the event to speak out:

- **MONTENEGRO:** the Vice President of the Chamber of Commerce of Montenegro (Podgorica) Ljiljana Filipović took the floor. She provided very interesting data regarding her people, such as 45% of all women are unemployed, of whom 58% are graduates. The Montenegro Development Fund has launched a new bid for the creation of 30 new female enterprises. Even the Ministry for the minorities has stressed the important role that women have in the scientific and political world. The representative also informed the audience of the existence of a Department of a private University dedicated to women's entrepreneurship. Then, it was the turn of Mrs Mirjana Babić – the ambassador of the women's network of Montenegro – to speak. She suggested the fixing of an objective for next year: finding at least two women and helping them to become entrepreneurs;

- **CROATIA:** the Vice Mayor of Pula, Vera Radolović, an entrepreneur herself, spoke about her experience as a female manager and a representative of an institution;





- **BOSNIA-HERZEGOVINA:** Mrs Željana Bevanda of the Chamber of the Economy of the Bosnia and Herzegovina Federation took the floor. She reminded the others of the 5th Congress of women entrepreneurs that took place in Međugorje in November 2010 and the objectives that were set then. The entrepreneur Ružica Ćurković of the company Zadruga Kupreška Mljekara underlined the need that women who want to start up a business have of receiving targeted training and the opportunity of submitting shared EU projects by using the network of partners of the AIC Forum. She also expressed her commitment towards the foundation of an association for women who want to start-up some sort of business in the farm-holiday sector.

The speech given by Shani Nand, representative of the Regional Cooperation Council, placed the projects Gender Task Force (GFT) and the South East European Centre for Entrepreneurial Learning (SEECCEL) of Zagreb in favour of women entrepreneurs at the centre of the discussion.

- **ALBANIA:** the representative of the Chamber of Commerce of Durres, Mrs. Marjlinda Nallbani, suggested that enterprises and boards of directors should have more legal councillors whose presence should help understanding the complexity of contracts that often are signed without having the required knowledge. The President of the SHGPAZ Association, Mrs. Flutura Xhabija, took the floor. She stressed the need to have stronger female associations in order to be able to express problems and difficulties encountered and be then better represented within the institutions. 90% of the Association's enterprises are micro-businesses and therefore, need substantial support even in terms of funding. There should be at least a group of 10 female representatives for every country in the Balkan area to start up a cooperation with the Chambers of Commerce and the Ministry of Economy, Work and Tourism. She also flagged up that the commitment made by this association provided two women with the opportunity of being elected to the municipal council during the last election.

- **ITALY:** the representative of the Province of Ancona, the province councillor Mrs. Eliana Maiolini, explained very carefully the initiatives in favour of women carried out at provincial level that guaranteed the presence of a significant number of women in the Province of Ancona. When it comes to policies for women, the entire work done by the body through the Equal Opportunity Commission is aimed at removing all those obstacles that women encounter in their life and work path. A number of projects in favour of women entrepreneurs have been funded by using the European Social Fund. It was then the turn of Mrs. Adriana Brandoni, the President of the Committee for the Promotion of Women's Entrepreneurship of the Chamber of Commerce, to speak. She presented the activity program of the Committee by stressing its total autonomy. She said that in Italy the network of Committees formed at the Chamber of Commerce represent a strong potential of development for women and an opportunity of decisional representation at various institutional levels. She showed in detail all the initiatives undertaken to favour the generational passage of businesses, especially those addressed at disadvantaged women who, through a new bid launched by the Marche Region, will be able to exploit specific training for a possible job. These examples could also be transferred in the countries of the Adriatic and Ionian area in respect of the different legal systems.

### *Conclusions (agreed actions)*

In concluding the work session, the President summarised the things said by all those who took the floor and outlined the results regarding the bid for "innovative" female entrepreneurs of the Adriatic and Ionian area launched last November. The bid was aimed at enhancing the potential of female entrepreneurs in the area and strengthening the relation between gender equality and employment in order to prompt economic revival and sustainable growth.

33 female enterprises (10 one-man businesses and 23 companies of which 15 are Private Limited Companies, 1 Private Limited Company with Sole Partner, 4 cooperatives, 1 Limited Partnership and 2 Limited Liability Companies) submitted a bid of which 21 are legally based in Italy, 6 in Croatia, 2 in Bosnia and Herzegovina, 1 in Montenegro and 3 in Albania. The main sectors in which the bidders work are those related to services and manufacturing. The award of the three companies winning the bid will be given on the night of 12th May 2011. On the same night, 4 female enterprises will be granted a special mention whose work is considered original by the Judging Committee for the enhancement of human resources and the enforcement of good practice in terms of environmental protection. All businesses will be granted a free two-day training course for the improvement of management skills required to run a business.

All the bidding businesses will be given visibility in the institutional websites by the bodies organising the event even though a promotional brochure.

The President thanked all the participants for their contributions to the discussion and closed the session by proposing that all presentations and proposals given today should be published in the AIC Forum website dedicated to women's entrepreneurship. In this way, everyone can be aware of what was proposed and make further suggestions. The President also announced that the 6<sup>th</sup> Congress of Adriatic and Ionian Female Enterprises will be held in Split sometime in autumn.



## WORKGROUP ON TOURISM FINAL DOCUMENT

Budva (Montenegro), 12th May 2011

### Foreword

Following the entry into force of the Lisbon Treaty the European Commission drafted its communication no. 352 of 30th June 2010: "Europe, the world's No 1 tourist destination". The European Commission believes that tourism is an economic activity capable of generating growth and employment in the EU, while contributing to development and economic and social integration. Europe must remain the world's no. 1 tourist destination, able to capitalise on its territorial wealth and diversity (with this priority being outlined in the "Europe 2020" strategy of the EU).

To reach the objectives set, the European Commission has identified a number of basic actions:

- promote the development of sustainable, responsible and high-quality tourism;
- consolidate the image and profile of Europe as a collection of sustainable and high-quality destinations.

Based on the experience made with the Adrion brand and the educational tours and thanks to the collaborations established with other European networks, the Workgroup for tourism has planned future activities in line with communication no. 352 of 30th June 2010.

### Activities carried out so far

The activities carried out so far can be referred to the following themes:

1. Adrion as a tool to support the setting up of the Adriatic Macro-Region
2. the new EU project management
3. launch of the Adriatic-Ionian area on reference international tourist circuits
4. collaborations with other European networks, i.e. Necstour, Ascame, InCE.

The following are the main actions implemented within each theme.

#### **Theme 1 - Adrion as a tool to support the setting up of the Adriatic Macro-Region**

##### **Meeting with the European Commission – DG Enterprises, Tourism Unit (Brussels, 13<sup>th</sup> October 2010):**

On the occasion of the 2nd edition of the European Parliament of Enterprises a delegation of the AIC Forum Workgroup on Tourism comprising the Ancona Chamber of Commerce President Rodolfo Giampieri and Secretary-General Michele De Vita met Ms. Francesca Tudini – Head of Unit for Tourism at the DG Enterprises of the European Commission. The meeting was the occasion to stress the opportunity of reinforcing the activity of the AIC Forum Workgroup on Tourism in view of a closer integration with Necstour. Furthermore, the meeting with the Vice-President of the European Commission Mr. Antonio Tajani made it possible to get a valuable indication, i.e. "the European tourist policy aims at the integration between the various countries, with the goal of presenting Europe as a single international tourist destination".

##### **Collaboration with the Adriatic-Ionian Initiative – Round Table on Tourism (Podgorica, 28<sup>th</sup> April 2011):**

The AIC Forum Workgroup on Tourism provided its contribution to the Round Table on Tourism of the AII through the participation of a representative of the Chamber of the Economy of Montenegro, who spoke on the following topics: 1. the Adriatic-Ionian basin as an integrated tourist destination; 2. tourism sustainable development: exchange of know how with special reference to boat tourism; 3. cooperation in the field of human resources devoted to tourism – improvement of training to enhance the quality of services and products in the tourist sector; 4. cooperation in the EU project management activity with the goal of benefiting from community and international financial resources.

##### **Participation in the Seminar on the Adriatic Macro-Region (Ancona, 27<sup>th</sup> October 2010):**

The seminar, which was organised by the Marche Regional authorities in collaboration with ALDE-Committee of the Regions, saw the active participation as rapporteur of both the President and the Secretary of the AIC Forum Workgroup on Tourism.



The initiative marked the official request for recognition of the Adriatic-Ionian Initiative. This will be a long and complex process, which is likely to end by 2014 with the creation of the Adriatic-Ionian Macro-Region. Within this context, networks like the Forum of Adriatic and Ionian Chambers of Commerce, represent fundamental and privileged interlocutors for the implementation of sector-specific programmes and community policies through forms of active and qualified partnership, which can tangibly implement projects of local cooperation and especially of crossborder cooperation.

### **Theme 2 – The new EU project management:**

In the second half of 2011 the 2nd Call of the IPA tender notice is expected to be published, within which the AIC Forum Workgroup on Tourism will try and identify a new project proposal to promote the “Adrion” logo. The partnership within this project proposal is expected to reinforce the results obtained with the AdrionTouR project managed by the AIC Forum Workgroup on Tourism in collaboration with the Ancona Chamber of Commerce, which acted as the lead partner of the initiative.

A project proposal put forward by Promec, i.e. the Special Agency of the Modena Chamber of Commerce, within the framework of law no. 84/01, is currently being evacuated. It goes under the title: “The tourist supply chain: Cooperation between the Emilia-Romagna and Marche regions with Albania, Croatia and Montenegro”.

The Workgroup on Tourism is currently working on a project proposal, which is likely to be put forward within the bilateral community IPA programme for 2007/2013 dedicated to Bosnia-Herzegovina and Montenegro and expiring on 1st July 2011. The proposal, which has been identified in partnership with INCE, is the first tangible application of the agreement protocol signed between the AIC Forum and INCE on the occasion of the AIC Forum 11<sup>th</sup> edition (11<sup>th</sup> May 2011). Furthermore, the AdrionTouR project, which ended on 28th February 2011 after the educational tour, as shown in the following point on theme 3, is currently in the reporting stage.

### **Theme 3 – Launch of the Adriatic-Ionian area on reference international tourist circuits**

#### **Educational Tour (22nd-28th February 2011):**

Following the initiative of the AIC Forum workgroup on tourism and thanks to the co-financing of the Marche Region, from 22nd to 27th February 2011 an Educational Tour in Eastern Adriatic countries (Bosnia-Herzegovina, Albania, Montenegro) was organised. The aim of the initiative was to experiment an integrated tourist package under the ADRION label with journalists of international trade magazines, identified thanks to the collaboration of the Frankfurt and Brussels office of the Italian Tourist Board ENIT. Some local tour operators provided for the organization of the educational tour. They had been previously trained within the framework of the same project thanks to the coordination of the Amatori Group tour operator from Ancona. The event saw the participation of experts in the field, specifically representatives of the Reizen & Vakantie and Femmes d’Aujourd’hui magazines and Tuscany representing the Necstour network. The involvement of these experts has enabled to promote the Adrion logo in international circuits through dissemination in the specialized press, as well as in Necstour, i.e. the most important European network that is also accredited before the European Commission.

### **Theme 4 – Collaboration with other European networks: Necstour, Ascame and Ince**

#### **NECSTOUR (Network of European Regions for a Sustainable and Competitive Tourism)**

##### **✓ 2010 Euromeeting (Florence 9th-10th December 2010)**

The AIC Forum for Tourism participated in the annual edition of Euromeeting under the title: “Regional Policies for sustainable and competitive European Tourism”. The event provided the framework for an operational meeting of the Necstour network that saw the participation for the first time of the Workgroup on Tourism following the decision of the AIC Forum to join the network as an associate member. This meeting made it possible to focus on the programme of the Council of Europe Cultural Routes and played a decisive role to direct the work of the Workgroup on Tourism towards more far-reaching European activities.

##### **✓ Contribution to the European Commission Action Plan**

On 19th January 2011 the Workgroup on Tourism provided its contribution to Action 17 of the European Commission Communication no. 352 of 30th June 2010 by answering to the Action Plan proposal identified by the Necstour network and shared among its associate members. The Action (“Establishing or reinforcing cooperation between the EU, major emerging countries and Mediterranean countries for the promotion of models of sustainable and responsible tourism and the exchange of best practices”) can be implemented through the fruitful collaboration with the Ascame network, as mentioned in the following point of this theme.



✓ **Participation of a Necstour reference person in the educational tour (22nd-27th February 2011)**

Participating in the Tuscan Region educational tour in representation of the Necstour network enabled the AIC Forum Workgroup on Tourism to present the Adriatic-Ionian area as a single reference tourist destination to the European network.

✓ **General Meeting of the Necstour network (Brussels, 7th-8th April 2011)**

Following the participation of the Tuscany Region reference person in the educational tour, during the Necstour General Meeting the same reference person illustrated possible collaboration proposals between the Necstour network and the AIC Forum Workgroup on Tourism.

**ASCAME Network (Associations of Mediterranean Chambers of Commerce and Industry)**

✓ **Participation in the meeting of the Italian antenna centre of Ascame (Cagliari, 2nd-3rd May 2011)**

During the meeting, the ASCAME network highlighted the need to strengthen its role of coordination of project proposals put forward by the various member chambers, as well as its direct involvement in European projects as partner or lead partner. The session dedicated to the AIC Forum was the occasion to highlight the willingness of the Ancona Chamber of Commerce to establish closer synergies with the Cagliari Chamber of Commerce with the aim of better rationalising initiatives and enhancing the chambers' reciprocal experiences. Appreciation and consensus were furthermore expressed with reference to the idea that ASCAME and the AIC Forum share a project on tourism, which should on the one hand enhance the experience matured in the Adriatic with the ADRION brand and extend it to the Mediterranean setting, and, on the other hand, enable ASCAME to capitalise the final outcomes of this potential project in the Adriatic-Ionian Area through the AIC Forum.

✓ **European Commission Action Plan – Communication no. 352 of 30th June 2010**

The contribution to Action 17 of the Communication can provide for enhanced openness towards the Mediterranean. In this context, the Malaga and Ancona chambers of commerce, which head the ASCAME Tourism Committee and the AIC Forum Workgroup on Tourism respectively, can carry out actions of common interest, thereby enhancing their reciprocal experiences and competences in the field of tourism.

**INCE (Central European Initiative)**

✓ **Agreement protocol with INCE (Budva, 11th May 2011)**

Following the participation of an institutional delegation of the Ancona Chamber of Commerce in the event under the title "Financial facilities for SMEs: training and capacity building for business support organisations in non-EU Member States of the Central European Initiative", an agreement protocol was officially signed between the AIC Forum and INCE. The agreement protocol focuses on themes of common interest, specifically tourism.

With a traditional predisposition for the Danube area, the relationship with INCE also enables to liaise with the AII network, with the Adriatic-Ionian dimension of both INCE and the AII offering future possibilities of contacts and collaboration with the Mediterranean area.

**Conclusions**

On the basis of the activities implemented and illustrated during the meeting, as well as of the considerations and valuable hints emerged from the numerous and qualified speakers at the Workgroup on Tourism, the following conclusions can be drawn.

**The Workgroup on Tourism**

- in a framework, within which the Adriatic Macroregion will enable to create an innovative political, institutional and economic context free from overlapped roles and functions, will serve as a tool for the European Union to facilitate more far-reaching processes, like the ones regarding candidate and potential candidate countries or the processes concerning the Adriatic-Ionian Macroregion. The natural setting to analyse these processes will be the Round Table on Tourism of the Adriatic-Ionian Initiative, with which the AIC Forum Workgroup on Tourism intends to continue an ever closer collaboration as its operational arm for economic issues;



- agrees on the need to reinforce and spread the Adrion brand with the aim of making the Adriatic-Ionian Macroregion clear and visible in the eyes of international tourists, especially non-European ones, and facilitating the identification of a tourist product characterized by a common historical and cultural identity;
- intends to jointly promote and capitalise on the territorial wealth and diversity of the area following theme-specific approaches and integrated multi-country packages, starting from sea and coastal tourism as a catalyst for economic development;
- intends to support the identification of European destinations of excellence of the Adriatic-Ionian Macroregion and thus of official and prestigious recognitions for the tourist resorts of the current and future EU Member States;
- will continue its activity of institutional assistance to tour operators and organizations willing to identify some tourist pathways, which can be referred to “Adrion” for their tourist and theme-related vocation. Future project actions will specifically focus on the promotion of already existing packages, with the aim of avoiding to waste the heritage set up during these years, like the integrated multicountry tourist packages marked with the Adrion logo;
- supports and favours a sustainable, responsible and high-quality tourist offer (sustainable management of tourist destinations, joint adoption of a seal for high-quality welcome, spreading of the Ecolabel environmental quality label and the Emas community system) on the one hand through the adoption of the sustainable tourism principles adopted by UNWTO (United Nation World Tourism Organization), on the other hand by transferring the know-how acquired by the Italian system of chambers of commerce in collaboration with Isnart. In particular, the experience made with “Ospitalità Italiana” quality seal can be transferred to cross-border countries to favour the adoption of common standards and develop a culture based on high-quality welcome in hotels and other accommodation facilities;
- pursues the objective of applying the methodology of the Council of Europe cultural routes (point 5.1 of Communication no. 352 of 30th June 2010) under decision of the Council of Ministers no. 52/2010 both to identify a new cultural route and include the Adriatic basin among already existing cultural routes. The goal is to have the Adriatic area included in the official programme of the Council of Europe Cultural Routes and identify it with the Adrion logo, owned by the AIC Forum since 2008;
- pursues the objective of applying the Necstour network methodology to reinforce regional tourist strategic policies (e.g. master plan of Tuscany for the development of Via Francigena) also through the participation in the “Cultural Routes” task force established within the same network. These synergies are expected to promote the use of sustainability and competitiveness indicators applied to pilot routes, which should be identified and enhanced within the same projects;
- given the partnership agreement signed between the AIC Forum and the Central European Initiative (InCE) on 11th May 2011, the Workgroup on Tourism agrees on the need to tangibly enforce said agreement by means of a “project-oriented” cooperation in the field of sustainable tourism and related activities for SMEs. Within this programme, it was decided to draft common project proposals based on the promotion of the Adrion logo and the tourist routes it identifies, also with aim of transfer ring best practices to other Central and South-Eastern European countries member to InCE;
- besides applying the agreement protocol signed between Ascame and the AIC Forum on 12th November 2008, the Workgroup on Tourism agrees on the need to be opened towards the Mediterranean, as indicated in the European Commission Communication of 30th June 2010. Within this framework, the AIC Forum and Ascame, acting through the Ancona and Malaga chambers of commerce respectively, which are both very active in the field of tourism, will be able to implement projects of common interest by promoting their reciprocal experiences and competences for the development of a “European high-quality tourism label”. Isnart, which is a member of the Necstour network, is the reference organization for the organization of such a label for the purposes of the implementation of action 13 of Communication no. 352 of the European Commission;

Finally, the AIC Forum Workgroup on Tourism wishes an increase participation of the chambers of commerce member to the Forum and of tour operators to disseminate the knowledge and use of the Adrion logo in the areas of reference and provide a tangible and active institutional and operational support to the joint attainment of the objectives that the same workgroup sets every year.





## WORKGROUP ON TRANSPORTS FINAL DOCUMENT

Budva, 12th May 2011

### Foreword

Also this year, several representatives of the various countries member to the Forum of the Chambers of Commerce of the Adriatic and Ionian Area participated in the works of the Workgroup on Transports.

3 were the main topics dealt with:

- 1) Sea transports in the Adriatic and Ionian in 2010;
- 2) "Short Sea Shipping" development prospects in the Mediterranean;
- 3) European measures for the development of the "Marco Polo" European programme.

### Strategic guidelines

The analysis carried out by ISTAO for the sea traffic observatory focused on the trend of CRUISES traffic in 2010, which registered a significant increase up to 12%. And the trend shows a continuous growth in the Adriatic and Mediterranean area.

The main reasons for this lie with companies and sea professionals, who have managed to offer more and bigger cruise ships, as well as more services for customers. With 1,617.000, Venice was the leading port in 2010, thereby registering a significant increase of 14%.

Ferry-boat traffic registered a generalized decrease, except for the ferry-boats to Croatia.

Traffic between Greece and Italian ports suffered a 1.7% reduction, with this being the second year of decrease in a row after the -2.9% fall registered in 2009. This change is probably due to the financial crisis that the country has gone through and is still going through at the moment.

As a consequence, a decrease was registered also in Italy. In this respect it is worth pointing out that in 2 years time HGV-trailer traffic went down by 100,000 HGV, i.e. well 25% compared to annual forecasts.

Also passenger traffic decreased. 2002 was the year that marked the peak of tourist flows, with 2.7 million passengers, while the current corresponding figure is between 2 and 2.2 millions.

The same trend was observed in Albania and Montenegro, while in Croatia religious tourism is on the rise.

As regards the container segment and goods traffic, 2010 was characterized by a growth in traffic registered in all main ports worldwide (almost entirely in Asia) and mainly due to demand from China.

The Adriatic Sea registered a significant average increase of 11%. Koper stands out, with its marked growth (39%), while Italian ports registered the lowest increases (3%).

Worth mentioning is Koper's outstanding example: it is a very dynamic port, although the country is not among the biggest world economies and despite the fact that Koper is a port of average size when it comes to infrastructures.

The port managed to take advantage of the many opportunities offered over time and was able to considerably develop traffic lines to neighbouring and surrounding countries up to Germany.

Based on Koper example, participants agreed on the fact that the Mediterranean economy can grow and develop if there is cooperation between the various countries and new markets are sought, thereby targeting countries with a strong economy, like the ones in North and Central Europe.

With reference to Short Sea Shipping in the Mediterranean and Adriatic, the workgroup stressed that this traffic can be performed only with RO-RO and RO-PAX ferry-boats.

In 2010, the political situation in North Africa was quite stable and allowed the development of sea traffic in the area. Conversely, 2011 began in a different way and the future political and economic evolution of these countries will be fundamental to fully grasp the effects on sea transports this year.

These Eastern Mediterranean countries are characterized by the 3 following factors, which played a major role:

- economic growth;
- cooperation with the rest of the world through international agreements;
- population growth.

Adriatic ports have a competitive edge in medium- and short-distance trips and in this respect it is important to focus on the elements where these are stronger and develop them more.



As regards the Marco Polo II programme, the Workgroup stressed that once again the European Union can play a fundamental role in supporting the development of traffic through this programme. The call for proposal for 2011 was announced for the second half of the year.

The Marco Polo programme was published in 2008 and aims at reducing road traffic and the pollution this causes through a stronger promotion of green transport modes in European heavy traffic.

Many recent projects in the Southern part of the Mediterranean were activated thanks to the Marco Polo II programme. This is the case of the links between Koper and Barcelona, or Bari-Bar-Romania, or Igoumenitsa-Catania-Genoa, etc.

The Marco Polo programme might be of help also for the fisheries sector and transports.

### ***Conclusions (concerted actions)***

The following proposals emerged from the Workgroup:

- continue carefully monitoring sea traffic trend in the Adriatic-Ionian basin and the potential to develop new services in the field of short sea shipping in new markets;
- promote the awareness-raising of the area (professionals in the field, infrastructure managers, public institutions) on the opportunities of traffic development in contexts outside the basin and on the attention to pay on railway-sea intermodal transport as a tool to develop trade in line with environmental sustainability;
- pay attention to the 2011 Call of the Marco Polo programme, which is about to be published, which can potentially see the participation of all member States whose chambers are member to the AIC Forum, being these countries EU Member States or included in the call as EU neighbouring countries. Joint initiatives between two or more countries member to the AIC Forum can be initiated within this programme, with these initiatives aimed at starting new short sea shipping or railway services.

### **Annex:**

**Observatory on Sea Traffic in the Adriatic-Ionian basin**  
**Report on traffic as of 2010**  
**(source - ISTAO, Ancona)**





*Forum of the Adriatic and Ionian Chambers of Commerce*

**SEA TRAFFIC OBSERVATORY**

**2010 REPORT**

*by Ida Simonella*

[1. Objectives and methodologies](#)

[2. Sea traffics as of 2010](#)

[3. Development opportunities of short sea shipping traffic in the adriatic and ionian seas](#)

[4. Europe and the sea freeways: the Marco Polo II program](#)

[5. Conclusions](#)

## **1. OBJECTIVES AND METHODOLOGIES.**

Since 2002, the Forum of the Adriatic and Ionian Chambers of Commerce has promoted and sponsored the sea traffic Observatory in the basin, coordinated by Istaio, the Adriano Olivetti Study Institute for the Economy and Businesses of Ancona.

At the annual AIC Forum meeting every year, the data concerning sea traffic trends in the major ports of the area is presented. This year 171 ports were monitored and the results gave an overall view of the sea traffic trends in 2010 - a year characterised by economic recovery, even though differences between countries are many.

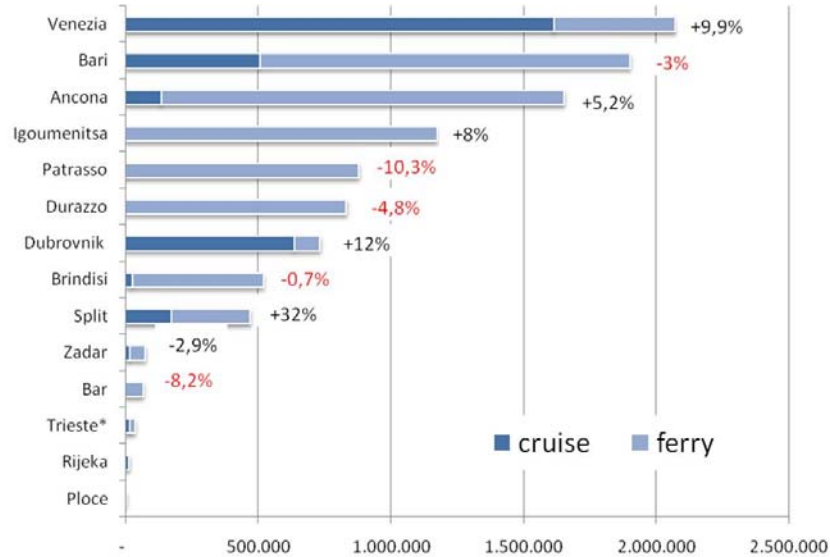
This year, the study, in line with the Forum's general guidelines, was dedicated to the development of short sea shipping traffic. The objective was to highlight the development opportunities that ports of the Adriatic-Ionian basin have in relation to the growth of some Mediterranean economies. The countries on the south bank that today are facing a critical political and social crisis, characterised by high rates of economic development and an international opening that will have hardly any effect on the economic situation.

## **2. SEA TRAFFICS AS OF 2010**

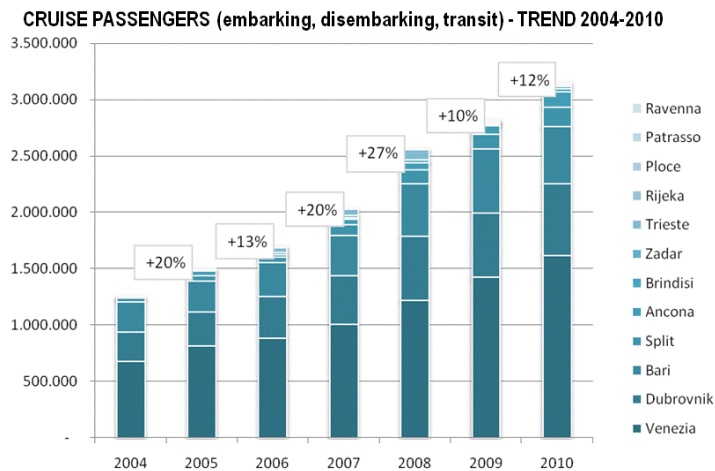
***Ferry and cruise traffic.*** In 2010, the passenger traffic vis a vis international connections has outlined a growth of the cruise traffic in the entire basin and almost all ports. On the other hand, the ferry traffic has significantly declined everywhere, except in Croatia.

For the first time ever, a port of the basin has passed the 2,000,000 passengers mark. This port is Venice which, thanks to its strong cruise traffic, has overtaken Bari and become the area leader. Should we consider also the local passengers – i.e. those who commute within national borders – the main port would be Split with over 4 million passengers per year. In fact, where there are connections with national islands the total number of passengers is much higher: it is not a coincidence that we find, in addition to Split, Igoumenitsa (which has frequent connections with Corfu) and Zadar on top of the chart.

## ADRIATIC AND IONIAN PORTS – INTERNATIONAL PASSENGER MOVEMENTS -2010



The cruise element is growing steadily: in 2010 there was an increase of 10% compared to the previous year. The attraction of the Adriatic and of the whole Mediterranean sea keeps growing. As a result, the cruise lines have increased the supply over the last few years. At world level, the supply of beds in the Mediterranean area has gone from 12% in 2000 to 18% in 2010. Venice, with its 1,617,000 passengers has grown by 14% and is now the leading port in the basin. However, all ports have had double digit growth, except for Bari that has shown a negative trend with -11%.



INTERNATIONAL PASSENGERS MOVEMENTS. TREND 2001- 2010

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Venezia	815.153	885.664	1.003.529	1.215.088	1.420.980	1.617.011
	20%	9%	13%	21%	17%	14%
Dubrovnik	297.466	367.321	435.486	571.328	573.742	637.269
	14%	23%	19%	31%	0%	11%
Bari	277.979	303.388	351.897	465.739	567.885	507.712
	6%	9%	16%	32%	22%	-11%
Split	47.315	46.999	99.281	124.871	131.833	172.378
	39%	-1%	111%	26%	6%	31%
Ancona	39.638	18.916	48.652	61.423	75.445	135.858
	701%	-52%	157%	26%	23%	80%

In terms of ferry traffic, the 2010 situation overall has worsened:

- GREECE – The total movements from and to Greece has dropped by 1.7%. This is the second year in a row that traffic has decreased. In 2009 the decrease was of 2.1%. None of the Italian ports has recorded a traffic increase: Venice kept the same rate and Ancona, the leader with over 50% of the market share, lost 2%. The same trend was observed in Bari (-1.1%) and Brindisi (-3.4%). On the Greek side, Igoumenista and Patras are now almost level with a +8% and -10.4%. The drop of the HGV-trailer traffic is even more drastic with an overall -6%. Particularly negative results were observed for Ancona and Brindisi (both -11%) and Bari (-2%). A countertrend was recorded for Venice with +4%.

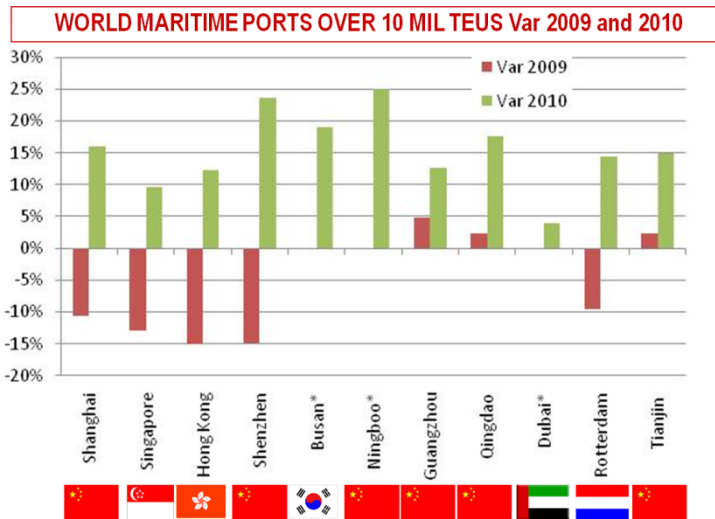
The Greek negative results were definitely affected by economic factors and the severe economic and financial crisis that this country is suffering. This is proven by the fact that, over a 2 year period, the HGV-trailer movement decreased by about 100,000 units, equal to -25% compared to two years ago.

Even so, the passenger market, aimed at satisfying the touristic request, has considerably dropped over the years. The peak was recorded in 2002 with 2.7 million movements. Over the last four years, the rate has been about 2.2 – 2.3 million passengers per year.

- ALBANIA – After years of steady growth, even the traffic from and to Albania has suffered a decline. In 2010 the data was -4.8% for passenger traffic and -2.8% for heavy vehicles.
- MONTENEGRO – The decrease of connections and movements started in 2008 has continued.
- CROATIA – The only market with a countertrend is the Croatian one. After a particularly negative year in 2008 (-5.2%) and a stable one in 2009, in 2010 the passenger traffic

increased by 11.8%. Ancona on the Italian side and Split on the Croatian side recorded a true boom in movements with +20.3% and +33.8%. Even the connection Bari – Dubrovnik showed very good results. According to the opinions of a good many of the operators, the result was mainly determined by the religious tourism to Medjugorje.

*Good traffic – container –*



Fonte: elaborazioni OTM su dati AP

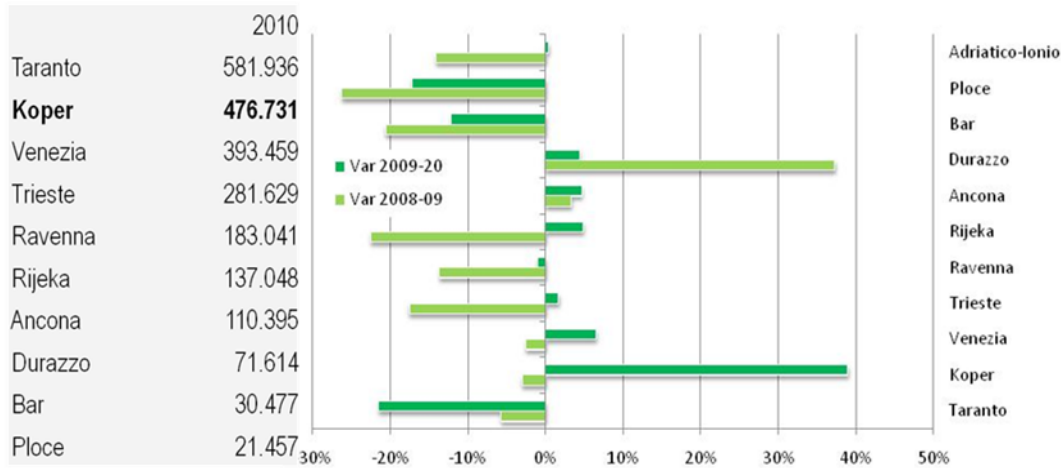
At world level, 2010 was marked by the economic recovery of the container market. In particular, the main world ports for container traffic have shown a recovery so significant that they were able to make up for the losses suffered in the previous year. They are mainly all Asian ports, especially the Chinese ones. The only European port that showed a positive trend was Rotterdam with +14%, recovering for the drop suffered during the world recession.

In the Adriatic-Ionian basin, the overall growth was lower and very different, depending on the countries in which the ports are based. The average growth was 0.4%. However, if we consider only the Adriatic sea and leave Taranto out with -22%, all ports recorded a growth of +11%.

However, the Italian ports grew about 3%, which is in line with the weak national recovery. On the other hand, the Slovenian port of Koper showed a growth of 39%, whilst those on the Eastern bank grew only by about 5%. Bari (-12%) suffered the only negative result.

**CONTAINER TRAFFIC TEU  
IN THE MAIN ADRIATIC  
AND IONIAN PORTS**

**Variation 2010-2009 and 2009-2008**



Source: ISTAO OTM on Port Authorities data

**3. DEVELOPMENT OPPORTUNITIES OF SHORT SEA SHIPPING TRAFFIC IN THE ADRIATIC AND IONIAN SEAS**

The Adriatic and Ionian ports have prospects for growth in terms of short sea shipping traffic that goes beyond the movements within the basin.

It is worthwhile remembering that the Mediterranean Sea is the second European basin, after the one of the North Sea, in terms of short sea shipping traffic. A great part of these movements are oil-related (over 50%), whilst the remaining ones are split among mixed solid goods, containers and RORO ferries.

This last segment, as we know, represents an important asset for the Adriatic and Ionian basin and according to all the sector's experts, is a traffic type doomed to grow for various reasons. The first reason is related to the structural characteristics of the ships and of the services.

- RORO traffic has a high capacity of integrating with other transport systems: it is easy to go from sea to road or rail.
- They allow quick terminal operation in the ports.
- Structurally, they allow a high flexibility in terms of request: lorries, trailers, containers, palletised goods and passengers can all be boarded on the same ship. All this enables to fraction the risk and to reach more rapidly economic sustainability.
- The increasing ship speed (which can reach 25-30 knots) ensures transit times are reduced and that even further destinations are reached.

- Lastly, during the recent international economic crisis, this type of traffic has shown the ability to absorb external shocks by keeping good levels of movements notwithstanding the collapse of all the other sea traffic segments.

The second reason why there are good prospects for growth of this segment is due to the fact that Europe keeps investing a lot in terms of economic support to targeted initiatives and services aimed at the development of the Sea Freeways. To this end, Marco Polo II, of which we will extensively talk about in the next chapter, is among the most active programs.

The third reason that makes us reflect upon the development potential of the RORO traffic in the Adriatic and Ionian ports is related to the development of the Mediterranean economies, especially those of North Africa. If it is true that big ports established on the southern bank of the Mediterranean Sea are doomed to steal some of the traffic from the European transshipment ports, it is also true that the economic growth of these states will probably result in an increase of traffic and activities with Europe in which our ports could take part in providing services on short to medium distances.

The Arab revolutions (except for Libya) will presumably quicken the development paths already started in these countries. In particular, the countries of the Eastern Mediterranean area have high potential for the following reasons:

- *Economic growth*: according to IMF forecasts, the GDP of countries such as Turkey, Israel and Egypt will grow by 4% to 6% over the next few years. Egypt's GDP grew 5% during the period of world recession. The port economy in particular is rapidly expanding (Port Said, for instance, is now the second port of the Mediterranean sea for container traffic).
- *International opening*: this is represented by those countries that have a high level of integration with Europe and Italy. Egypt, thanks to a number of commercial agreements, has a high degree of international opening. Its first export partner is Italy.
- *Population*: the three countries mentioned above have about 160 million people and are due to hit the 180 million mark in about 4 to 5 years. Notwithstanding the numbers, this is certainly not a basin of high consumption: the income per capita of the 80 million Egyptians is about US\$3,000 (which represents the current social issue). The per capita income of the 70 million Turkish people is US\$10,000. Only Israel, with its US\$27,000 of income per capita, is near the European standard. However, it is also true that an increasing number of people, even in poorer countries, begin to be an interesting basin of consumption.
- *Signals*: the trial of new direct connections with RORO ferries, the increase of the Inframed services in the container traffic are signs of a growing interest for these areas.



#### **4. EUROPE AND THE SEA FREEWAYS: THE MARCO POLO II PROGRAM**

Europe has been applying a number of policies to support the sea freeways. Such a program is, in fact, the 21<sup>st</sup> project among those defined as “priority” in the Trans-European Network of Transport development plan.

The support is provided through the TEN-T program, as well as the Marco Polo II program. The latter one has the objective of reducing road congestion, improving the environmental performances of the transport system and enhancing intermodal transport by contributing in this way to establish a sustainable and efficient transport system capable of making European economy and integration grow without any negative consequences in terms of economic, social and territorial cohesion.

On a yearly basis, enterprises or group of enterprises and/or institutions submit projects of a various nature through bidding. The most recurrent ones are those that aim at moving part of the European traffic from the road to the rail or to the sea. The size of this movement represents the parameter on the basis of which the start-up funding of the service will be measured.

The program must regard:

- the territory of at least two country members;
- or, the territory of at least one member-country and one of a third nearby country (sharing the borders). Given the current geographic and administrative set-up, all territories of the Adriatic and Ionian basin, even non-EU countries, can take part in the program.

Many short sea shipping services have been activated over the years from and to Adriatic and Ionian ports. Call 2011 is expected to be launched in a few days' time.

#### **5. CONCLUSIONS**

Whilst in 2009 passenger traffic on ferry boats held quite well, 2010 was marked by a negative performance of these markets.

Traffic from and to Greece is suffering: -2% for passenger traffic, -6.5% for HGV/trailer traffic. The Greek economic crisis keeps producing negative effects even in 2010. Even the traffic from and to Albania, following years of steady growth, experienced a halt. The traffic from and to Montenegro is also falling.

Great performances were shown by the international connections with Croatia. The tourist demand connected to the sea was coupled with religious tourism. The positive trend of the cruise traffic (+12% compared to last year) shows that this segment is going from strength to strength. Thanks to this positive trend Venice has now become the first port in the Adriatic and Ionian area for international movements.

2010 marked a strong recovery of the container traffic all over the world. Most main world ports (almost all Asian) made up for the losses suffered in 2009. This recovery,

even though less significant, was observed in Europe too. Italy grew about 3% -a slow development - in line with the national economic growth.

In the Adriatic and Ionian basins, Koper has become the first port in the Adriatic whilst Trieste, Venice, Rijeka and Ancona are in strong recovery. The only ports with negative trends are Ravenna and, on a smaller scale, Bar in Montenegro.

The Eastern Mediterranean area, including the African bank, represent the real borderline of short sea shipping services from and to Adriatic and Ionian ports. Countries such as Turkey, Israel, Egypt show high potential in terms of GDP growth, infrastructural set-up and degree of international opening.

Helps for the development of these services can come even from Europe through the Marco Polo II program, whose 2011 bid should be launched within the second semester of this year.

The real challenge for the Adriatic ports remains the connections with inland areas and with the rich consumption basins of Central and Northern Europe. To this end, sea-rail intermodal services are fundamental.



## REPORT ON THE ACTIVITY OF THE INTERNATIONAL COURT OF THE ADRIATIC AND IONIAN AREA

Budva (Montenegro), 13th May 2011

The International Court of the Adriatic and Ionian area has carried out many important initiatives during this year and deliberated several events in 2011 for the development of mediation and arbitration within the Adriatic-Ionian macro-region and the enhancement of its own role in this area.

It is known that the International Court of the Adriatic and Ionian Area offers services of mediation, arbitration, arbitrage and expert determination for a quick and qualified solution of disputes among operators of countries in the Adriatic-Ionian basin.

It is an institution of extraordinary importance for this area which is destined to become a reference point for the protection of good practice and functioning of the markets. In terms of development of cross-border relations, it is essential to have efficient instruments for the resolution of disputes. At international level, mediation and arbitration proceedings are preferable to common law which is often inadequate and unfit for the entrepreneurial system as it is extremely formal and rooted in the legal systems of single countries.

Furthermore, mediation and arbitration have another, and perhaps more important, role: they contribute to developing mutual knowledge and establishing intercultural relations between different judicial systems and different geographic areas. *The Court represents valid proof:* for this reason, under a geographical point of view, in all promotional material (brochures, regulations, manuals) there is a symbol of a multicoloured bridge that joins the two sides of the Adriatic sea. This means that the Court intends to represent an instrument of union between operators of this region as well as a promotional means of economic exchanges by making business traffic easier and by making itself an element of competitiveness and added value for the whole area.

This represents an opportunity for everyone.

During these years, the Court has worked to organise mediation and arbitration services that are characterised by high standards and, most of all, were shaped to the Adriatic and Ionian operators' specific requirements. This was made possible by analyzing the proceeding models of various national legal systems and by adopting functional solutions together with a quick and correct definition of the disputes.

Above all, the Court is committed to organising training events as it is aware that training has a major role in the development of the required competencies in order to provide efficient services and being increasingly trusted by operators and consumers to enable the creation of a uniform knowledge heritage within the Adriatic region.

A 3-year international training project was realised and completed. The first phase was carried out in 2008 through the organisation of a meeting dedicated to chamber executives in four different countries: Albania, Bosnia-Herzegovina, Montenegro, Greece. This event was held in Zagreb, at the head office of the Croatian Chamber of the Economy. It represented a useful opportunity to discuss and exchange experiences regarding mediation and arbitration proceedings in each country. It made it possible to exchange knowledge and good practice, and thereby enhance mutual competencies and professionalism. The goal was to provide the chamber executives with basic technical-legal notions about the instrument of *alternative dispute resolution*, in order to enable all economic-commercial operators - such as businesses, consumers, etc - to make use of efficient assistance when it comes to spotting the most adequate instrument for the resolution of problems that are usually encountered in the business world and receive efficient assistance when it comes to proposing the Court's instruments of mediation and arbitration or other legal instruments depending on the single case. These instruments are available in the Chamber of Commerce of each country that have joined the Court.



The second phase of training course was held in 2009. A training event was organized in Albania, in collaboration with the Chamber of the Industry and Commerce of Dures. The training course carried on in 2010 in Greece, in collaboration with the Chamber of Patras. Many professionals and people operating in this sector took part in these events. This shows how much international attention there is on these topics and how important is to have an in-depth knowledge of these instruments. In Albania as well as in Greece, the training event merged a technical approach with a practical management of cases and resolution of issues that are most recurrent at international level. To pursue this objective, professionals with long-standing experience and a high scientific profile were appointed as teachers, guaranteeing a session based on discussion and exchange among all participants.

During the meetings there was an Exchange of experiences and knowledge – an important means of development for the International Court. The Court's services of arbitration and mediation were presented by reading out the Organisation and Proceeding Regulation with attached lists of prices and the Deontological Code which establishes strict ethical rules for arbiters, mediators, auditors and arbitrators so that to guarantee professionalism, impartiality and equidistance towards all parties and their arguments.

In 2011, the Court intends to follow up on the training project with a new promotional campaign to present its services and to introduce itself in those places where it is still unknown. A number of difficulties were encountered in carrying out a study of the disputes in the area, their number, their nature, their value. On the other hand, the communication campaign aimed at institutions, operators, bodies, professionals and consumers was renewed.

A template of a presentation letter of the Court sent to associations, bodies, universities and organisations and a template of an information sheet sent to the media were made available. Every member committed to distributing this material and, most of all, the clauses of mediation and arbitration to introduce in contracts in their own countries so that the institution can soon become operative and start to work on the management of mediation and arbitration proceedings and establishment of territorial delegations within the country members.

A template for drawing up a cooperation agreement between the International Court and the Chamber of Commerce that are associated to the Forum was set up. This should help working together on raising awareness on ADR instruments within the Adriatic basin in order for the Court to start its activities as soon as possible.

However, this is not enough. For these materials to be widely distributed and used and for the services offered to represent a practical help to those experiencing difficulties and a liable response in a complicated time of international crises, everyone must help. It is therefore imperative that all associates and all the Chambers of the area should commit themselves to proposing to the Court as an optimal instrument for the resolution of cross-border commercial disputes. After all, the Court reflects the peculiarities of the macro-region and the its specific economic structure. It was created to provide a response that is "tailored" to the requirements of businesses and consumers that will decide to use it. For this reason, the institution has three official languages rather than just one: Italian, Croatian and English. All promotional material has been printed in each one of these languages.

The objective is for the Court to be used faithfully for the resolution of difficult situations and disputes that can paralyse the life of a business, especially if it operates at international level. The objective is to make everyone understand that the Court is a "super partes" instrument which one could rely on because it's "near" to everyone, starting with the language issue, and is able to provide quick and efficient justice which is, at the same time, also qualified and of an excellent standard.



## WORKGROUP ON EU PROJECT MANAGEMENT FINAL DOCUMENT

Budva, 11th-12th May 2011

### Foreword

The Workgroup on EU project management met on 11th May 2011 at 5 pm at Maestral Hotel in Budva, as foreseen by the official programme of the AIC Forum 11<sup>th</sup> annual Edition, for the first of its two scheduled meetings. Compared to 2010, when this Workgroup was officially set up, its goal have remained the same. They consist in the promotion of an open dialogue between experts in the field and the sharing of information and knowledge in view of the activation of the new projects, which should be implemented with resources from European territorial cooperation programmes that concern the countries facing the Adriatic-Ionian basin and should be coordinated by chambers of commerce.

Both meetings were held in English, i.e. the official language of the Workgroup.

With reference to the absence of the representatives of the AIC Forum member chambers, which had in the past appointed their own reference person within the EU project management group, which however did not follow the invitations for the Budva edition, it will be necessary to check the reference persons' availability within their chamber and check whether they are really willing to go on with this engagement.

The following two member chambers of commerce showed, though informally, their objective impossibility to participate in this year's meetings, however they expressed their willingness to continue being part in this Workgroup and collaborate with it:

- Chamber of Commerce of Aetoloakarnania (Greece)
- County chamber of Zadar (Croatia)
- Special Agency SIDI Euro Info Centre of the Chamber of Commerce of Ravenna

It is worth pointing out that in spite of the absence of some members of the AIC Forum, the following two new subjects participated as observers:

- Ms. Olivera Kiro from the National Chamber of Commerce of Serbia
- Mr. Nikola Horvat, technical reference person for Croatia of the Forum of Adriatic Cities and Towns.

### Strategic guidelines

In comparison to the previous edition of the AIC Forum, the two scheduled events took place in a very informal and strictly technical way.

In the 2010 edition the meetings of the Workgroup on EU project management were held according to the standard organisation of the various theme-specific workgroups of the AIC Forum, i.e.

- number of contributions/evidence following the workshop formula;
- presence of a larger number of participants, specifically 20 people were present in the first edition;
- presence of speakers external to the network: Eurochambres, Marche Region, Brussels Office of the Italian Union of Chambers of Commerce Unioncamere.

Participation was however, poorly dynamic and without significant inputs, and there was scarce propensity to define a modus operandi for people working from remote locations, that could have been adopted during the year.

In 2011 the decision was therefore to have a restricted group of really motivated technical experts, avoiding the presence of external speakers and with a quick and targeted schedule of contributions.

As already pointed out, in 2011 two separate meetings took place:

- the first took place on 11th May and included the presentation of the work plan, an exchange of opinions and an update of the situation of the various member chambers;
- the second meeting was held on 12th May, soon after the conclusion of the AIC Forum theme-specific workgroups and was intended as a meeting for the planning of activities in the short/medium term, as for the assessment of the project proposal opportunities coming out from each individual theme-specific workgroups



of the AIC Forum that saw the participation of a member of the Workgroup on EU project management on that very same day.

The second meeting was the occasion to discuss the outputs emerging from each individual theme-specific Workgroup of the AIC Forum, as well as their feasibility in terms of EU project management.

The individual members of the Workgroup reported on what they had listened within the theme-specific workgroups they had been participating during the day, specifically:

- County Chamber of Sebenico (CRO): Workgroup on Women Entrepreneurship
- Unioncamere Veneto, Rimini CCIAA (Chamber of Commerce, Industry, Handicraft and Agriculture) (ITA), County Chambers of Split and Dubrovnik (CRO), Durres Chamber of Commerce (ALB), Chamber of the Economy of Montenegro (MON): Workgroup on Tourism
- CCIAA (Chamber of Commerce, Industry, Handicraft and Agriculture) of Ancona: Workgroup on Agriculture
- County Chamber of Rijeka (CRO): Workgroup on Fishing and the Environment
- Pescara CCIAA (Chamber of Commerce, Industry, Handicraft and Agriculture) (ITA): Workgroup on Transports

## Conclusions

With reference to the final report of the two days of work and the reciprocal commitments undertaken by participants, the following document is herewith presented – it has been shared among the workgroup participants and will be disseminated after the end of the Forum for its full implementation.

- Task 1: define three joint priorities on which to focus the next projects planning activities on the basis of the presentation by each workgroup member and the discussion carried out during the 2011 AIC Forum Annual Edition: the Ancona Chamber of Commerce will e-mail a proposal to all workgroup members. Each workgroup member will answer by mail giving his/her own opinion.
- Task 2: start working on a new partnership and project on tourism to be applied within the next IPA CBC call for proposals: after checking the scores obtained within the first Call for proposal as communicated by the IPA CBC Managing Authority to the lead partner (Marche Region Authority) with official communication no. 1032 of 10.11.2010, the Ancona Chamber will send a draft of the previous project (i.e. ADRION) to the main official project partners asking for any changes and integration. The new draft will be shared with all workgroup members by mail. Each workgroup member will answer by mail giving suggestions and pointing out the needs and interests of its own Chamber and justify the reasons of its candidature as new partner of the project.
- Task 3: start working on a project to be applied within the next “Prince” call for proposals of the DG Enlargement: the Ancona Chamber of Commerce will send workgroup members the 2011 “Guidelines for grant applicants”. Each workgroup member will send a draft of proposal choosing LOT 1 or/and LOT 2 of the Guidelines.
- Task 4: in collaboration with the secretariats of the theme-specific workgroup, the Ancona Chamber of Commerce will check the final documents of each workgroup of the AIC Forum 2011 Annual Edition, to identify some potential ideas/projects to be developed within the framework of joint future partnerships and will send a brief presentation of the same to all workgroup members. Each workgroup member will answer to this proposal giving their availability to be partner, looking forward to the next call for proposal of the Territorial Cooperation Programme (MED, SEE, INTERREG IV C, new Call for proposal under the title “Facilitating Transnational Low Season Exchanges in Europe through the development of social tourism – Grant Programme 2011 – CE DG Enterprise and Industries)
- Task 5: given the partnership agreement between the Central European Initiative (CEI) and the AIC Forum signed during the 2011 11th Edition of the AIC Forum, the Ancona Chamber of Commerce will spread among workgroup members general information and funding opportunities available through the CEI or other EU programme (i.e. IPA Cross Border Programme Component II – BIH/Montenegro 2007-2013), also suggesting possible themes to be developed. Each workgroup member will inform about his/her availability to be partner of a potential consortium by e-mail.

## 11. Forum gospodarskih komora jadransko - jonskog područja

11. – 13. svibnja 2011. – Hotel "Maestral" Budva Crna Gora



Pod pokroviteljstvom Europskog Parlamenta



### Srijeda, 11. svibnja

#### Sastanci tijela Foruma

Međunarodni jadransko-jonski arbitražni sud  
Vijeće revizora  
Upravno vijeće

Radna grupa za upravljanje EU projektima

### Četvrtak, 12. svibnja

Sastanak predsjednika tematskih radnih grupa

#### Radne grupe

- Žensko poduzetništvo: Jadranka Radovanić, predsjednica HGK Županijske komore Split (Hrvatska);
- Transport: Konstatinos Antzoulatos, predsjednik Gospodarske komore Achaia (Grčka);
- Turizam: Rodolfo Giampieri, predsjednik Gospodarske komore Ancona (Italija);
- Poljoprivreda: Jago Lasić, predsjednik Gospodarske komore FBiH (FBiH);
- Zajednički sastanak:  
Okoliš, Vinko Mičetić, predsjednik HGK Županijske komore Rijeka (Hrvatska);  
Ribarstvo/Marikultura, Mirko Đurović, predstavnik Privredne komore Crne Gore (Crna Gora);  
Daniela Gritti, Europska komisija - Opća uprava za pomorska pitanja i ribarstvo

Radna grupa za upravljanje EU projektima

#### Redovni sastanak Skupštine



**"Prema zajedničkoj pomorskoj politici: „Blue Growth” kao faktor ekonomskog razvoja i društvene održivosti u jadransko-jonskoj makroregiji"**

**Institucionalni pozdravni govori**

Gospodarska Komora Crne Gore: *Velimir Mijušković* - predsjednik  
AIC Forum: *Jadranka Radovanić* - predsjednica  
Općina Budva: *Krsto Ljubanović*  
Ministarstvo vanjskih poslova i europskih integracija: *Zoran Janković*  
Talijansko veleposlanstvo u Crnoj Gori: *Sergio Barbanti*  
Ministarstvo vanjskih poslova Republike Italije: *Alessandro Neto*

**Mogućnosti i prioritete zajedničke pomorske politike**

Europska komisija - Opća uprava za pomorska pitanja i ribarstvo: *Beate Gminder*  
Europski ekonomski i socijalni odbor: *Jean Pierre Faure*  
Eurochambres: *Alessandro Barberis* video pozdrav  
Institut za biologiju mora Crne Gore: *Mirko Đurović*  
Hrvatski institut za oceanografiju i ribarstvo: *Ivona Marasović*

**Doprinos regija prioritetima zajedničke pomorske politike: inicijative i projekti**

Unioncamere Italija: *Antonio Paoletti*  
Regija Marche: *Marco Luchetti*  
Provincija Ancona: *Patrizia Casagrande*  
AIC Forum: *Rodolfo Giampieri*  
Forum jadransko-jonskih gradova: *Nikola Horvat*

**Priobalna plovidba kao pokretač jačanja ekonomskih veza na jadransko-jonskom području**

Lučka kapetanija Crne Gore: *Mladen Lučić*  
Lučka uprava Ancona: *Tito Vespasiani*  
Udruženje luka sjevernog Jadrana (NAPA): *Stefano Bonaldo*  
Mreža Blue Chamber: *Omar Cutajnar*  
Meditranska mreža autoputeva (RAM): *Andrea Chiappetta*

**Promocija održivog globalnog i pomorskog turizma: mogućnosti suradnje na nivou morskog bazena?**

Ministarstvo održivog razvoja i turizma Crne Gore: *Ivana Vojinović*  
Savjet Evrope: *Alberto D'Alessandro*  
Europski institut za kulturne putne planove: *Eleonora Berti*  
NecsTour: *Teresa Caldarola*  
ISNART: *Flavia Maria Coccia*  
Stakeholders: *Zvonimir Butorac* (Hrvatska) i *Marco Cocciarini* (Italija)  
Forum za razvoj Baltika: *Marcus Andersson*  
ASCAME - Talijanske gospodarske komore: *Francesco Lippi*

**Predstavljanje završnih dokumenata radnih grupa**



## JADRANKA RADOVANIĆ

Predsjednica Foruma Gospodarskih komora Jadransko-jonskog područja  
Predsjednica Hrvatske Gospodarske Komore - Županijske komore Split

Budva (Crna Gora), 13. svibnja 2011

Dragi sudionici, prijatelji i gosti,  
na početku Vas želim pozdraviti, izraziti dobrodošlicu i zahvaliti na sudjelovanju na 11. Forumu jadransko-jonskih gospodarskih komora.

O vrijednosti Foruma, projekta koji smo zajednički pokrenuli, te na njemu s entuzijazmom radili i razvijali ga svih ovih godina govori činjenica da Jadransko-jonski bazen ima oko milijun gospodarskih subjekata i nekoliko milijuna zaposlenih. Zahvaljujući broji od 36 komora i 2 potporna člana i dalje će se pružati pomoć posebno malim i srednjim subjektima čiji su problemi veliki, ostvarivati zajednički ciljevi, raditi na jedinstvu između različitih područja, jačati suradnja s lokalnim i regionalnim vlastima, te planirati pomorski prostor koristeći potencijal svih sektora na ekološki i ekonomski način.

Ovih jedanaest godina rada zahtijevalo je puno volje i snage. Na samom početku, primjerice, trebalo je izraditi statut, polazeći od različitih zakonodavstva. Nakon toga intenzivno se radilo na arbitraži, gdje su pruženi svi resursi, hrvatski pravilnici usklađeni s regulativom Unije i ostala specifična znanja i iskustva, no danas imamo međunarodne arbitre.

Umrežavanje je jedan od naših ciljeva koji se, obzirom na 250 prisutnih sudionika, uspješno realizira. Volonterski rad uz vjeru u europsku makroregiju osnova su naših aktivnosti usmjerenih formiranju gospodarske regije, stvaranju boljih uvjeta, te rješavanju problema.

„Plavi rast“ kao čimbenik ekonomskog razvoja i društvene održivosti u jadransko-jonskoj makroregiji tema je u okviru koje će se govoriti o zaštiti okoliša, ribarstvu, turizmu, brodogradnji, transportu, pomorskoj sigurnosti. Tema je od posebnog interesa za cijelo područje, posebno u pogledu kreiranja Jadranske makro-regije u 2014. godini.

Forum se već tri puta predstavio institucijama Europske unije, gdje je kao njegova specifičnost prepoznata mogućnost komunikacije s poslovnim subjektima, te identifikacije njihovih potreba. Nadamo da će EU administracija, čiji predstavnici i ove godine vrijedno sudjeluju u radu Foruma, na čemu im zahvaljujemo, iskoristiti potencijale te spremnost Foruma i njegovih komora članica da sudjeluju u provedbi integriranog upravljanja teritorijima, kao što traži Europska zajednička pomorska politika.

Koristim prigodu najaviti značajnu obljetnicu Gospodarske Komore Ancona, 200. godišnjicu, kao i zanimljivost da je na isti datum 27.06. ali tri godine prije osnovana splitska komora.

Još jednom se želim zahvaliti na suradnji, a posebno onim djelatnicima koji su vrijedno pripremili i ovogodišnji Forum. Uspješan rad svima nama!



## VELIMIR MIJUŠKOVIĆ

Predsjednik Privredne Komore Crne Gore

Budva (Crna Gora), 13. svibnja 2011

Poštovani,

Prije svega želim da Vas pozdravim i poželim ugodan boravak u Crnoj Gori. Nadam se da su aktivnosti Foruma, koje su se održavale u prethodna dva dana otvorile konstruktivnu raspravu i dale nove vidike u smjeru jačanje saradnja kojeg zahvata Jadransko – jonski region.

I ovom prilikom želim da istaknem izuzetan značaj regionalnog povezivanja u cilju snaženja ekonomija naših zemalja pojedinačno, a time i regiona u cjelini.

Značaj povezivanja baš u ovom području prepoznat je sa nivoa naših država prije tačno jedanaest godina, kada je u Anconi formirana Jadransko jonska inicijativa. Cilj je viđen u unaprijeđivanju razvoja i jačanju bezbjednosti u jadransko-jonskoj oblasti, intenziviranju saradnje među zemljama regiona i pružanju podsticaja zemljama u tranziciji ka integracionim procesima i približavanju Evropskoj uniji. Formiran je i Stalni Sekretarijat 2008. godine sa ulogom praćenja toka planiranih aktivnosti.

U cilju bolje funkcionalnosti, i kroz sprovođenje principa projektno-orjentisane saradnje djeluju kao funkcionalne cjeline okrugli stolovi sa temama koje se nalaze u prvom planu ove inicijative, a to su:

- malim i srednjim preduzećima,
- saobraćaju i pomorskoj saradnji,
- turizmu, kulturi i među-univerzitetskoj saradnji i
- životnoj sredini i saradnji na zaštiti od požara.

Slijedeći odluke država, a prepoznajući šansu za uspostavlja kvalitetnijih ekonomskih veza samo godinu dana kasnije i privredne komora ovog regiona odlučile su se na osnivanje Jadransko jonskog foruma.

Od svog osnivanja Forum privrednih komora pozdravlja ciljeve Evropske zajednice u njenom pristupu ideji širenja na zemlje istočnog Jadrana, podržavajući postupnu integraciju zemalja regije kroz saradnju i trajni dijalog između zemalja istocnog Jadrana i njihovih evropskih susjeda (Italije, Slovenije, Grčke).

Forum svoje ciljeve definiše kroz osiguranje konkretnih odgovora na pitanja koja utiču na čitavo područje, pogodujući tako procesu pridruživanja i pripremi za ulazak u Evropsku uniju.

Na ovaj način je Forum, od svog prvog zasjedanja uspio razviti inicijative oblikovane tako da daju trajan prilog institucionalnom i ekonomskom rastu.

Za razliku od okruglih stolova na državnom nivou, Forum prepoznaje još poljoprivredu, marikulturu i žensko preduzetništvo kao oblasti kojima treba posvetiti posebnu pažnju. Da je ta zamisao dobra možda najbolje potvrđuje i veoma velika posjećenost ovim okruglim stolovima, kao i projekti koji se na bazi toga realizuju.

Danas kada je regionalna saradnja faktički postala mjerna jedinica napredovanja na putu evrointegracija Balkana, ovom inicijativom je opisano i sažeto ono što je zajednička prošlost, zajednički problemi koji zahtijevaju mnogo identičnih rješenja i u mnogim aspektima zajednička budućnost ljudi na ovom području. To znači da zemlje koje gravitiraju Mediteranu usklađuju što više toga mogu, kako bi izvukle najveću moguću korist. Iluzorno je vjerovati da su zemlje regiona same u stanju da se izbore s prevelikim izazovima tranzicije, kao što ni za Evropu bezbjednost Balkana ne može biti isključivi cilj. Bez dodatnih ograda možemo konstatovati da je bilans inicijative u uspostavljanju povjerenja i jačanju procesa reformi u regionu i cjelini pozitivan.



Imamo rezultate na polju harmonizacije trgovinske, finansijske i investicione politike. Gradovi u pograničnim zonama konkurišu sa usaglašenim projektom kod evropskih i drugih fondova, tako da možemo konstatovati da se slika regiona izmijenila. Problemi za naredni period ostaju nedovoljno jake institucije, nezavršena strukturna prilagođavanja u privredi, nezaposlenost, rastuće socijalne i regionalne razlike. Po modelu koji uveliko slijedi iskustva nordijskih, baltičkih i centralnoevropskih zemalja region sam definiše okvir, ciljeve, metode i instrumente saradnje. Od nas se očekuje da ponudimo brojna konkretna rješenja za konkretne probleme u okviru ekonomsko socijalnog razvoja, energetike i infrastrukture, razvoja ljudskih resursa, životne sredine sa posebnim naglaskom na čuvanje zajedničkog mora kao spone. Vjerujem da je jedan od važnih i konkretnih koraka povezivanja ovog regiona postignut potpisivanjem ugovora između Crne Gore i Italije o izgradnji podmorskog interkonektivnog kabla, čijom će nadogradnjom na kopnu biti u jedinstvenu mrežu povezani još Albanija, Bosni Hercegovina i Srbija.

Snažan trend uzajamnog otvaranja tržišta i korišćenje prednosti režima slobodne trgovine doprinio je pozitivnim makroekonomskim kretanjima u regiji od visokih stopa rasta do porasta stranih investicija. Veliki izazovi u vidu elemenata globalne recesije, cijene energije, porasta cijena hrane i inflatornih pritisaka zahtijevaju snažnu infrastrukturu regionalne saradnje uz izbjegavanje preklapanja, kako bi se povećao nivo solidarnosti i odgovornosti i ublažili efekti recesije. Potrebno je dalje ujednačavanje u oblasti trgovinske regulative, prekogranične saradnje integralnog upravljanja granicama radi ubrzanja prometa, ljudi, usluga i roba. Bez toga region neće postati konkurentan u odnosu na druge regione na svjetskom tržištu.

Autentični progres može biti rezultat jedino otvorenih privreda, konkurentnost jedini način da plasiramo svoje proizvode na svjetsko tržište. Zajedničko tržište ekonomski sličnih zemalja može da posluži kao ogledno polje za testiranje spremnosti da se uđe u otvorenu tržišnu utakmicu koja vlada na evropskom tržištu. S toga, povećana industrijska saradnja treba da dovede do diverzifikacije trgovinskih tokova u čitavoj regiji, jer su izvozni potencijali većine ovih zemalja mali, što se ogleda u visokim deficitima u spoljnotrgovinskim bilansima.

Mogućnosti saradnje u oblasti usluga daleko su veće nego što je trenutno slučaj, a većina zemalja u ovoj regiji u velikoj mjeri zavisi od sektora usluga posebno kada je o turizmu riječ. Rast regionalne privredne saradnje će osim uklanjanja prepreka još viš zavisiti od proširivanja oblasti u kojima se saradnja odvija. Ostaje činjenica da je potencijal regionalnog tržišta neiskorišćen, ali i ograničen i da stvarne mogućnosti rasta trgovine i ulaganja leže u povećanju zajedničkog prisustva na tržišima EU.

Iskoristiću ovu priliku da vam kažem ukratko nešto o potencijalima kojima Crna Gora raspolaže, a na koje se izuzetno može osloniti pri planiranju budućeg razvoja. Prirodna raznolikost, odličan geografski položaj uz izuzetnu klimu predstavljaju značajnu prednost kada je razvoj i planiranje turizma u pitanju. Na svu sreću polako izlazimo iz perioda kada je sezona bila ograničena na nekoliko ljetnih mjeseci i vrlo kratak period u zimskom razdoblju. Upravo to daje bazu za vjerovanje da turizam treba da bude grana na kojoj ćemo temeljiti budućnost. Naravno, nužno je tome uraditi još značajnih pretpostavki, kao što su izgradnja saobraćajne infrastrukture i naravno potsticati gradnju turističkih kapaciteta visokog nivoa.

Dalji razvoj turizma nužno je da prati i kvalitetna ponuda zdrave hrane sa ovih prostora. Budući da imamo kada je o poljoprivrednom zemljištu riječ oko 0,32ha površine po glavi stanovnika, koja je gotovo u apsolutnom iznosu sačuvana od industrijskih zagađenja daje nam za pravo da vidimo perspektivu u razvoju organske poljoprivredne proizvodnje.

Dalje, Crnu Goru investitori kako strani tako i domaći vide kao zemlju koja pruža odlične prirodne pretpostavke za proizvodnju energije iz obnovljivih izvora. Do juna se očekuje definisanje Feed in tarifa, nakon čega će postati mnogo jasnija slika svima zainteresovanim za ulaganja koliko dobrobit od toga mogu ostvariti, naravno uz opštu korist. Uzmimo samo da 1 ha šuma pripada glavi stanovnika, pa se da lako izračunati koliko nakon korišćenja drveta u druge svrhe ostaje kroz biomasu koja se dalje može preradivati do energenta.

Na kraju želim da vam zahvalim na pažnji i srdačno vas pozdravljam u sa dubokom vjerom u snagu ovog Forumu.

Hvala!

**RADNE GRUPE**

**Završni dokumenti**



## **RADNA GRUPA ZA POLJOPRIVREDU ZAVRŠNI DOKUMENT**

Budva, 12. svibnja 2011.

### ***Uvod***

Predsjednik Radne grupe gosp. Jago Lasić otvara postupak zahvaljujući se sudionicima i podsjećajući da je Radna grupa na temu poljoprivrede posebno aktivna, te da su mnogi projekti uspješno organizirani od osnutka 2004. godine do danas. Forum gospodarskih komora jadransko-jonskog područja je potvrdio svoj značaj i događaj je sada međunarodno poznat.

Sudjelovanje svih istočnih jadransko-jonskih zemalja potvrđuje činjenicu da su kulturni, socijalni i ekonomski odnosi obala jadransko-jonskog područja objedinjeni. Ovi odnosi su sve više bazirani na prijateljstvu i recipročnoj projektnoj suradnji i tijekom vremena su omogućili uspjeh nekoliko projekata predloženih na ovom okruglom stolu. Mogućnost suradnje zemalja jednog geografskog područja vrlo je bitna u ovom periodu osjetljive internacionalne krize.

Radna grupa na temu poljoprivrede je dogovorila da će se uglavnom držati tema koje se odnose na sektor vina i maslinovog ulja; iako su ove godine zanimljivosti vezane za sektor medicinskog bilja i njegove koristi i sukladno navedenom ovo će biti naglasak današnje rasprave. Predsjednik je također podsjetio da je Bosna i Hercegovina započela proizvodnju maslina sa velikim ulaganjima u taj sektor, te naglašava apsolutnu potrebu da se ograničenja okoliša usklade sa onim europskim kako bi se postigla visoko kvalitetna proizvodnja.

Referentna osoba za Gospodarsku komoru Ancone je izvijestila o aktivnostima koje su izvršene u prethodnoj godini, a koje su dogovorene tijekom foruma u Anconi, Italiji u svibnju 2010. godine. U ovom su periodu aktivnosti Radne grupe usredotočene uglavnom na organizaciju profesionalnih tečajeva na različitim razinama za kušaće maslinovog ulja: tečaj za voditelja panela je održan u Splitu, u rujnu 2010., sa više od 25 polaznika na kojem su kušali djevičanska i extra djevičanska ulja. Dodatni tečajevi drugog stupnja na kojima je sudjelovalo oko 75 profesionalnih kušaća maslinovih ulja sa različitih razina pokazali su se kao vrlo uspješni.

### ***Prijedlozi***

Ključne riječi rasprave Radne grupe bile su MREŽE i KVALITETA – mreže između poljoprivrednih tvrtki, institucija i kvalitetnih proizvoda. To su elementi koji bi trebali poslužiti kao osnova međunarodnih odnosa uspostavljenih unutar Radne grupe, kojima bi Jadran predstavljao zajedničko područje koje spaja obale (jadranska Euro regija). Iako imaju zajedničke korijene, obale se mogu pohvaliti folklornom i povijesnom tradicijom specifičnom za svaku zemlju tog područja. *Vino, maslinovo ulje i kruh* su osnova mediteranske prehrane, te su neizbježna veza sa područjem na kojem se konzumiraju, Jadransko-jonskim bazenom. U tom smislu, poželjno je imati jasniju viziju projekta Radne grupe za poljoprivredu koja se može postići zajedničkom vezom između povijesti, umjetnosti, tradicije i naroda. Stoga, je predloženo da se potporama različitih lokalnih inicijativa, proširi sudjelovanje zemalja Jadransko-jonskog područja na međunarodnu razinu.

Rasprava je započela zanimljivim projektom za *obuku kušaća djevičanskog maslinovog ulja* i prešla na mogućnost da se implementiraju daljnje aktivnosti u sektor maslinarstva koji je rastući sektor, a proizvodnja u jadranskom bazenu je visoke kvalitete. Posebna se pozornost posvećuje proizvodnji specifičnih proizvoda i nastojanju da se osvijesti ljude o visokoj kvaliteti maslinovog ulja. Maslinovo ulje je izraz civilizacije koja ga proizvodi, kao prostora i države te postaje „turistički proizvod“ jer je otisak tog područja, slika koju turisti nose kući kao uspomenu. Osposobljavanje kušaća maslinovog ulja je nužno jer prenose ove aspekte turistima i na taj im način omogućavaju visoko kvalitetnu dobrodošlicu.

Još jedan proizvod koji ujedinjuje mediteransku kulturu je *pršut*. Kao i kod sektora za maslinarstvo, primjećuje se da je potrebno informirati kupce kako bi postali svjesni što kupuju i samim time što konzumiraju. Dolazi se do



zaključka da je potrebno raditi na ciljanim projektima kojima bi se obučavali budući stručnjaci kušači pršuta za rad u ugostiteljstvu s jedne, kao i sa potrošačima s druge strane. Ovakvi su projekti već napravljeni u sektoru za maslinarstvo s ciljem da stvaraju stručnjake koji su spremni prezentirati proizvod sa svim svojim prehrambenim karakteristikama, vrijednostima te tradicijom. Samo oni obučeni i dobro informirani kušači mogu na ispravan način prenijeti znanje koje stoji iza proizvodnog procesa.

U tom kontekstu, dogovoreno je da treba poticati sve aktivnosti koje su usmjerene na podizanje kvalitete proizvodnje, kao i razine svijesti potrošača kako bi mogli aktivno sudjelovati na tržištu; kvaliteta je rješenje za prevladavanje globalne ekonomske krize, a stvaranje međunarodne konkurencije je moguće jedino ako se poveća svijest o dodanoj vrijednosti koja proizlazi iz kvalitete proizvoda.

### **Zaključci ( zajedničke aktivnosti)**

Nakon duge rasprave, sudionici Radne grupe za poljoprivredu dogovorili su opće smjernice mogućih budućih aktivnosti. Te aktivnosti vode ka zajedničkoj teritorijalnoj suradnji dviju jadransko-jonskih obala i za cilj imaju poduprijeti poljoprivrednu aktivnost baziranu na visoko kvalitetnoj proizvodnji u sve više "zajedničkoj" regiji, tj. Jadransko-jonskoj Euro regiji. Visoki proizvodni standard te sigurnost namirnica čine bitne elemente koji jamče konkurentni rast poljoprivrednog sektora na rastućem globalnom tržištu.

Predložene su sljedeće aktivnosti:

#### **Opis aktivnosti**

1) Tečajevi za profesionalne kušače maslinovog ulja: (i u novim proizvodnim područjima, kao što je Bosna i Hercegovina)

Ciljevi:

- stvaranje profesionalnih stručnjaka koji rade u sektoru za maslinarstvo kao i grupe stručnjaka javno priznatih kušača maslinovog ulja;
- poticanje oblika suradnje radi širenja svijesti kulture potrošnje maslinovog ulja;

2) Profesionalni tečajevi za kušače pršuta: Ovaj proizvod, zapravo, ujedinjuje sve zemlje Jadransko-jonskog bazena i stvara profesionalne stručnjake u sektoru koji mogu pridonijeti rastu i razvoju proizvodnih teritorija.

Ciljevi:

- stvaranje profesionalnih stručnjaka koji rade u sektoru uzgoja svinja kao i grupe stručnjaka javno priznatih kušača pršuta;
- poticanje oblika suradnje radi širenja svijesti kulture potrošnje ovih proizvoda;

3) Međunarodno natjecanje ekstra djevičanskog maslinovog ulja: razmatrana projektna inicijativa može biti prilika za osvrt i razmjenu mišljenja, kao i prilika za razvoj zajedničke strategije koja bi odgovarala potrebama sektora i postavila važan prioritet kvalitete kao osnovnu vrijednost očuvanja proizvodnje maslinovog ulja.

Ciljevi:

- prehrambeno obrazovanje namijenjeno konzumaciji maslinovog ulja u cilju ubrzanja rasta tog sektora u zemljama koje su tradicionalno bile važni proizvođači maslinovog ulja i koje nude dobru perspektivu za ekonomski rast sektora;
- poboljšanje maslina i proizvoda od maslinovog ulja te sudjelovanje svih onih djelatnika koji su uključeni u lanac ponude sa obje strane Jadransko-jonskog bazena kako bi identificirali dobre modele za planirane aktivnosti.

4) Širenje "Pane Nostrum" inicijative u zemljama članicama Foruma Jadransko jonskih gospodarskih komora. Inicijativa je usmjerena na promociju umjetnosti pravljenja kruha na cijelom području jadransko-jonske obale. Sljedeće će se





izdanje održati sredinom rujna 2011 u Senigalliji (Ancona) na kojem će sudjelovati i pekari iz Splita. Cilj inicijative je povećati broj pekara koji dolaze sa Balkana kako bi se sam događaj podigao na međunarodnu razinu:

Ciljevi:

- razmjena iskustava i znanja (know-how) između institucija, poduzetnika i proizvođača zainteresiranih za sektor poljoprivredno-prehrambenih proizvoda;
- promocija kruha i tipičnih proizvoda.

5) Organizacija kušanja i predstavljanje tipičnih proizvoda u okviru godišnjih AIC Forum sastanaka kao trenutak kulturne razmjene među zemljama sudionicima.

Ciljevi:

- usredotočiti se na međunarodnu dimenziju kulturnih, poduzetničkih i institucionalnih veza između proizvođača u zemljama AIC Foruma;
- razmjena iskustava i znanja (know-how) između institucija, poduzetnika i proizvođača zainteresiranih za sektor poljoprivredno-prehrambenih proizvoda.

6) U sklopu degustacija hrane, promovirati će se ljekovito bilje i širiti znanje o načinu upotrebe, kako u kulinarstvu tako i u medicinske svrhe.

Ciljevi:

- širenje uzgoja ljekovitog bilja;
- osnivanje radne grupe koja bi širila kulturu uzgoja i korištenja ljekovitog bilja.

7) Natjecanje "Vina uz ribu", namijenjeno promociji bijelih vina koja se najbolje slažu uz riblja jela, moglo bi postati važna prilika za nastavak akcija projekta "Europska mreža vina iz zelene sjene" usmjerenih na promociju vina Verdicchio na europskoj razini. Cilj natjecanja je promocija vrijednosti vina koji bi mogli biti servirana sa ribljim specijalitetima za cijelo područje Jadranskog bazena.

Ciljevi:

- razmjena iskustava i znanja (know-how) između institucija, poduzetnika i proizvođača zainteresiranih za vinski sektor;
- promocija mediteranskih prehrambenih proizvoda (kruh, maslinovo ulje, vino).

Obzirom na gore navedene planirane aktivnosti, preporuča se stvaranje prikladne mreže teritorijalnih partnera i pronalaženje potrebnih kanala financiranja.

Sudionici radionice su pokazali veliki interes i spremnost za provedbu aktivnosti usmjerenih na postizanje navedenih ciljeva.



## RADNA GRUPA ZA RIBARSTVO I OKOLIŠ ZAVRŠNI DOKUMENT

Budva, 12. svibnja 2011.

### Uvod

Ove godine su radne grupe na temu ribarstva i životne sredine objedinjene na zajedničkom sastanku kako bi imale integrisani pristup temi «Integrirana pomorska politika» koja je ustanovljena 2007. godine i koja promovira opštu podršku ideji da je moguće pomiriti rast privredne aktivnosti sa zaštitom životne sredine, kao i razviti simbiotičku vezu između njih, pod uslovom da se unaprijed odrede odgovarajući način upravljanja i prikladni transverzalni mehanizmi.

Evropska komisija je 30. septembra 2010. godine predstavila prijedlog sa kojim se obnavlja finansijska podrška Integriranoj pomorskoj politici. Cilj ovog prijedloga je da se dozvoli Komisiji, zemljama članicama i zainteresovanim stranama iz pomorskog sektora da nastave da djeluju u korist održivog korišćenja mora, okeana i obala. Integrirana pomorska politika podržava integrisani pristup u upravljanju i gazdovanju okeanima, morima i obalama i promovira interakciju između svih politika EU koje se tiču mora. Glasanje na plenarnoj sjednici predviđeno je za jun 2011.

Jadransko more predstavlja odličan primjer morskog područja gdje bi djelovanje ljudi moglo da izvuče iz mora vrijednije ekonomske koristi sa daleko manjim uticajem na ekosistem. Ipak, u ovoj regiji žive zajedno probalne zemlje na različitim stupenima ekonomskog razvoja i sa različitim administrativnim kapacitetima, od kojih sve nijesu članice Evropske Unije.

Integrirana pomorska politika se prvenstveno odnosi na zemlje članice i u ovom trenutku je pokrenula dijalog sa mediteranskim zemljama kako bi raspravljali o zajedničkim temama vezanim za more.

Imajući sve to u vidu, radna grupa na temu ribarstvo- životna sredina podstakla je na razmišljanje o jednom «integrisanom pristupu u korist morskog gazdovanja na Jadranu» tako da je tokom prijepodneva razmatrala temu «Planovi za upravljanje ribarstvom u Jadranskom moru: prijedlozi i projekti», dok se u poslijepodnevnom časovima raspravljalo o «održivosti vode i resursa: problem otpada».

### Rasprava i prijedlozi

- Predstavnic Evropske komisije za DG More izložila je smjernice usvojene od strane integrisane pomorske politike, podvlačeći važnost integracije planiranja privrednih aktivnosti vezanih za more. U tom cilju sektor ribarstva postaje strateški sektor od trenutka kada na njega utiču i kada on utiče na morsku sredinu sa svim aktivnostima koje ga karakterišu. Stoga je finansijski instrument koji promovira Evropska komisija, kao što je FEP (Evropski fond za ribarstvo), namijenjen za davanje podrške aktivnostima koje su vezane za ribarstvo i svim onim koje omogućavaju održivo upravljanje morskim sredinom. U tom pogledu naglašava se važnost FEP-a za upravljanje vadjanjem otpada u morskoj sredini od strane ribara.

Pojedini učesnici radne grupe izložili su sljedeća zapažanja i prijedloge:

- Stanje ribljih resursa u Jadranskom i Jonskom moru zahtijeva donošenje efikasnijih urgentnih mjera za ispravno upravljanje ribarstvom, u cilju održivog korišćenja na duži period. Naime, intenzivna eksploatacija je dovela do negativnih trendova za obnovljive resurse što dovodi do smanjenja biomase, promjene strukture zajednica i negativnih promjena u demografskoj strukturi populacije- manja dužina i smanjenje ulova mlade ribe. Takođe su se manifestovali negativni trendovi u pogledu obnavljanja privredno najvažnijih vrsta među obnovljivim resursima. Stoga je neophodno:
  - usvojiti zajedničke mjere zaštite među raznim zemljama Jadransko – Jonskog područja;
  - smanjiti „*effort*“;
  - proglasiti zaštićenim zonama za ribolov one gdje se riblja populacija obnavlja;
  - podržati inicijativu ADRIAMED-a za proglašenje Jabučne kotline kao zaštićene ribolovne zone za obnavljanje;
  - u okviru Foruma, podržati naučnu saradnju između institucija koje se bave morskim istraživanjima da bi se utvrdio stalni monitoring stanja resursa.



- Stvaranje i implementacija novog modela u upravljanu resursima mora, prekogranični plan upravljanja, koji polazi od već ostvarenih najboljih iskustava i vodi do integrisanog upravljanja morskim ekosistemom, odnosno do zajedničke «gazdovanja na Jadranu». Stoga se predlažu sljedeći posebni ciljevi:
  - Priprema zajedničkih instrumenata za monitoring morskih resursa postoji i radna grupa podržava njen rad
  - Smanjene pritiska na sredinu koja je izložena ribolovu u okviru smjernica PCP-a, koje se zasnivaju na zajedničkoj podjeli i učešću operatera sa pristupom «*bottom up*»
  - Promocija distribucije proizvoda visoke vrijednosti u pogledu kvaliteta i održivosti proizvodnih procesa, kako bi na tržište izašao jadranski proizvod koji posjeduje certifikat o kvalitetu što pokazuje «oznaka za Jadranski kvalitet.»
  - Povećanje samosvijesti operatera na ribljem sektoru u Jadranskom moru tako što se uključuju u prijedloge za strategiju i konkretne akcije u skladu sa pristupom zajedničkog djelovanja.
  - Realizacija Jadranskog pilot-projekta, koji će koristeći resurse iz Jadranskog IPA doprinijeti da se napravi model primjene PCP –a na prekograničnoj homogenoj zoni kao što je Jadransko područje, gdje se uz smanjenje „*effort.a*” putem pažljivijeg i odgovornijeg ulova i uz promociju alternativnih aktivnosti koje su društveno i ekonomski održive, pridružuju mjere koje dovode do značajnog poboljšanja morskog ekosistema.
- Stvaranje task force-a u okviru okruglog stola na temu ribarstva i životne sredine za monitoring stanja uticaja gradskog otpada na morsku sredinu i predlaganje mjera za eliminisanje glavnih izvora zagađenja. Podvlači se , takođe, potreba za većim senzibilitetom u pogledu očuvanja sredine, preko obučavanja i animiranja putem svih raspoloživih instrumenta komunikacije.
- 
- Zahtjev Europskoj komisiji da napravi plan akcije koji bi garantovao neophodne fondove za intervencije u slučaju izuzetnih velikih zagađenja gradskim otpadom. Fondovima bi trebalo da se pristupa brzo, bez komplikovane procedure sa tenderima, kako bi se problemi brzo riješili i kako bi se izbjegao negativan odraz na turizam, zdravlje ljudi, pomorski transport i zagađenje morskog dna.  
U zemljama koje izlaze na Jadransko i Jonsko more, uvesti sistem upravljanja gradskim otpadom, i aktivirati mjere za senzibilizaciju na temu selektivnog sakupljanja otpada, u svrhu zaštite morske sredine. Svi nivoi vlasti, škole i drugi predstavnici građanskog društva treba da su uključeni.
- Podržati zajednički projekat koji bi odredio sistem upravljanja i kontrole balastnih voda, koji je zajednički i koji dijele sve zemlje koje izlaze na Jadransko more, procjenjujući mogućnost da se to isto predloži u okviru IPA ADRIATIC-a CBC;
- Podržati zahtjev kod ( Intrenacionalne pomorske organizacije) OMI da se Jadranska oblast proglašava za posebno osjetljivo morsko područje »(PSSA);
- Ohrabriti Jonsko-Jadranske zemlje da ratifikuju protokol o Integrisanom upravljanju priobalnim zonama (ICZM) iz konvencije u Barseloni (koja je stupila na snagu 24. marta 2011.) kako bi se olakšala prekogranična saradnja za održivo upravljanje obalom i Jadranskim i Jonskim morem. Taj protokol, prvi te vrste u svijetu, daje normativni okvir koji omogućava integrisano prekogranično upravljanje priobalnim ekosistemima.

### **Pleliminarni zaključci**

Radna grupa razmatrala je predložene prijedloge i cijeni objedinjenje radnih grupa na temu ribolova i životne sredine kao podršku pristupu koji je promovisala Pomorska politika Evropske Zajednice.

Osim toga, predstavnik Evropske Komisije za DG More, podvlači činjenicu da je mogućnost za stvaranje Plana za prekogranično upravljanje za Jadransko područje nekompatibilna sa isključivom nadležnošću Evropske UNIJE u smislu člana 3. Ugovora o funkcionisanju Evropske Unije i sa onim što je utvrđeno Mediteranskim pravilnikom br. 1967/2006. U isto vrijeme, prijedlog za usvajanje Planova za lokalno upravljanje je u skladu sa onim što je predviđeno Evropskim Fondom za ribarstvo (Reg. 1998/2006 član 37.m).

## RADNA GRUPA ZA ŽENSKO PODUZETNIŠTVO ZAVRŠNI DOKUMENT

Budva (Crna Gora), 12. svibnja 2011.

### Uvod

Radna grupa za žensko poduzetništvo, na čelu s gđom Jadrankom Radovanić, okupila se 12. svibnja 2011. u Budvi (Crna Gora), povodom 11. obljetnice Foruma jadransko-jonskih gospodarskih komora. Radnoj skupini prisustvovalo je pedesetak predstavnica gospodarskih komora, institucija i udruženja s jadransko-jonskog područja.

Predsjednica je toplo pozdravila prisutne sudionice i otvorila sjednicu prvom točkom dnevnog reda: *„Mjere i instrumenti za uspostavljanje poslovne i životne ravnoteže“*.

Mjere predstavljaju važan inovativni faktor društvenog, ekonomskog i kulturnog modela, kojem je cilj stvaranje instrumenta za osiguranje kompatibilnosti poslovnih i obiteljskih zahtjeva i time omogućavanje poboljšanja kvalitete života i brojnih uloga koje žena mora preuzeti u kompleksnom društvu poput našeg.

Ove mjere imaju jasan utjecaj na organizaciju poslovnog i vremenskog rasporeda u gradovima, ali i na koordinaciju javnih usluga.

Predsjednica je omogućila sudionicama i uvid u izravan primjer grada Splita, gdje su takve mjere omogućile za više od 1000 djece korištenje 7 novih vrtića. Sličan bi se primjer mogao primijeniti svugdje, čak i kroz predani rad gospodarskih komora i ženskih udruženja.

Vezano za drugu točku dnevnog reda, tj. *„Ravnopravnost spolova u procesu donošenja odluka“*, stručnost i znanje su ključni čimbenici.

Iako su žene tijekom godina pokazale kako su visokokvalitetni profesionalci, sposobne ostvariti možda i bolje rezultate u školama i obrazovnim tečajevima, još uvijek su manjina u usporedbi s muškarcima u političkom i poduzetničkom svijetu, osobito po pitanju donošenja odluka. Iz ovog razloga, mora se još uvijek puno raditi kako bi se postigla jednaka ekonomska neovisnost, jednake plaće, izjednačen poslovni status i jednakost po pitanju dostojanstva i integriteta u smislu procesa donošenja odluka.

Moramo se posvetiti poticanju i povećanju prisutnosti žena na svjetskom tržištu, snažno promovirati žensko poduzetništvo i slobodno suradništvo. Predsjednica je također prikazala postotak povećanja broja ženskih poduzeća od 2001. godine do danas: 25%.

Ovaj porast je postignut u Hrvatskoj, kroz značajnu predanost aktivnostima obučavanja i postupcima u korist ženskog poduzetništva.

Nažalost, Zavod za zapošljavanje u Splitu još uvijek bilježi 5000 nezaposlenih fakultetski obrazovanih žena. Ovaj podatak bi nas trebao potaknuti na preuzimanje još veće odgovornosti i posvećivanje više pažnje ženama koje traže posao.

Forum jadransko-jonskih gospodarskih komora mogao bi predstavljati značajnu priliku ne samo u smislu odnosa s javnošću i uzajamnog prijateljstva, nego također i u cilju promicanja ekonomske suradnje među zemljama, kao i gospodarskog i profesionalnog oživljavanja.

Također je jednako važno raditi s mladim ljudima, posjećujući škole i fakultete te raspravama o mjerama i ciljevima EU, radi poticanja kulture solidarnosti, važne za izbjegavanje postojeće nejednakosti.

Bitna je i prisutnost ženskih udruženja, koja trebaju surađivati i jače se posvetiti, skupa s gospodarskim komorama, stvaranju zajedničkih prijedloga i inicijativa te podnošenju istih vlastima.

### Strateške smjernice

Predsjednica je zamolila predstavnice prisutne na događanju da održe govore:

- **CRNA GORA:** potpredsjednica Gospodarske komore Crne Gore (Podgorica) Ljiljana Filipović preuzela je mjesto za govornicom. Prikazala je vrlo zanimljive podatke koji se tiču tamošnjih ljudi, primjerice kako je 45% ukupnog broja žena nezaposleno, a od tog broja 58% s fakultetskom diplomom. Crnogorski Fond za razvitak plasirao je novu ponudu za stvaranje 30 novih ženskih poduzeća. Čak je i Ministarstvo za manjine naglasilo važnu ulogu koju žene imaju u znanstvenom i političkom svijetu. Predstavnica je također obavijestila slušatelje o postojanju Odjela na privatnom sveučilištu, posvećenog ženskom poduzetništvu. Na red je zatim došao govor gđe Mirjane Babić- ambasadorice ženske mreže Crne Gore. Predložila je određivanje cilja za sljedeću godinu: pronalaženje najmanje dvije žene kojima bi se pomoglo da postanu poduzetnice;

- **HRVATSKA:** Dogradonačelnica Pule, gđa Vera Radolović, koja je i sama poduzetnica, govorila je o svojim iskustvima stečenim kao žena menadžer i predstavnik institucije;

- **BOSNA I HERCEGOVINA:** Gđa Željana Bevanda iz Gospodarske komore Bosne i Hercegovine zauzela je govorničko mjesto. Podsjetila je prisutne na Peti Kongres žena poduzetnica, održan u Međugorju u studenom 2010. te na ciljeve koji su tada postavljeni. Poduzetnica Ružica Ćurković iz tvrtke „Zadruga Kupreška Mljekara“, podcrtala je potrebu žena koje žele pokrenuti posao za dobivanjem ciljne obuke i mogućnosti podnošenja zajedničkih EU projekata korištenjem



mreže partnera Foruma jadransko-jonskih gospodarskih komora. Također je izrazila svoju posvećenost osnivanju udruženja za žene koje žele pokrenuti neku vrstu poslovanja u gospodarstveno-turističkom sektoru.

Govorom g.dina Shani Nand, predstavnika Regionalnog vijeća za suradnju, u središte rasprave, u smislu koristi za žene poduzetnice, stavljeni su projekti poput Radne skupine za jednakost spolova (GFT) i Regionalnog centra za poduzetničko učenje zemalja jugoistočne Europe (SEECEL) u Zagrebu.

- **ALBANIJA:** predstavnica Gospodarske komore Drača, gđa Marjlinda Nallbani, predložila je kako bi poduzeća i upravni odbori trebali imati veći broj pravnih vijećnika, čija prisutnost bi trebala pomoći razumijevanju složenosti ugovora, često potpisivanih bez potrebnog znanja. Predsjednica Udruge SHGPAZ, gđa Flutura Xhabija stupila je za govornicu. Naglasila je potrebu jačanja ženskih udruga, kako bi se mogli izraziti i problemi i poteškoće s kojima se susreću te kako bi bile kvalitetnije zastupljene pred institucijama. 90% poduzeća u okviru Udruge su mikro-poduzeća i zato trebaju značajnu potporu, čak i u smislu financiranja. Trebala bi postojati najmanje grupa od 10 ženskih predstavnica za svaku zemlju s područja Balkana, kako bi se započela suradnja s gospodarskim komorama te ministarstvima gospodarstva, rada i turizma. Također je spomenula predanost ove Udruge, koja je osigurala dvjema ženama mogućnost da budu izabrane u gradsko vijeće tijekom posljednjih izbora.

- **ITALIJA:** predstavnica pokrajine Ancona, vijećnica pokrajine gđa Eliana Maiolini, objasnila je vrlo pažljivo inicijativu u korist žena, iznijetu na razini pokrajine, koja je osigurala prisutnost značajnog broja žena u pokrajini Ancona. Kada je u pitanju politika za žene, čitav posao napravljen od strane tijela kroz Komisiju za jednake mogućnosti, usmjeren je na uklanjanje prepreka s kojima se žene susreću na životnom i poslovnom putu. Brojni projekti u korist ženskih poduzetnica financirani su korištenjem Europskog socijalnog fonda. Na red je nakon toga došao govor gđe Adriane Brandoni, predsjednice Odbora za promicanje ženskog poduzetništva pri Gospodarskoj komori. Ona je predstavila program aktivnosti Odbora, naglasivši njegovu potpunu autonomiju. Rekla je također, kako u Italiji mreža odbora formiranih pri Gospodarskoj komori predstavlja snažan potencijal razvoja za žene, kao i mogućnost prikazivanja odluka na raznim institucionalnim razinama. Također je detaljno prikazala inicijative poduzete u korist generacijskog prijelaza poslovanja, osobito onih koji se odnose na ugrožene žene koje bi, kroz novu ponudu plasiranu od strane Regije Marche, bile u mogućnosti iskoristiti specifičnu obuku za mogući posao. Ovakvi bi se primjeri mogli prenijeti na zemlje jadransko-jonskog područja, s obzirom na različite pravne sustave.

### ***Zaključci (dogovorene aktivnosti)***

Zaključivanjem radne sjednice, predsjednica je sažela rečeno od strane svih koji su stupili za govornicu i navela rezultate koji se tiču ponude za „inovativne“ ženske poduzetnice jadransko-jonskog područja, pokrenute u studenom prošle godine. Ponuda je bila usmjerena na poboljšanje potencijala ženskih poduzetnica na ovom području i jačanje odnosa između ravnopravnosti spolova i zapošljavanja, u cilju brzog gospodarskog oporavka i održivog rasta.

33 poduzeća u vlasništvu žena (10 poduzeća s jednim čovjekom, 23 kompanije od kojih je 15 privatnih, 1 privatna tvrtka s jednim partnerom, 4 zadruge, 1 ograničeno partnerstvo i 2 društva s ograničenom odgovornošću) podnijela su ponude, od kojih je 21 pravno smještena u Italiji, 6 u Hrvatskoj, 2 u Bosni i Hercegovini, 1 u Crnoj gori te 3 u Albaniji. Glavni sektori za koje vrijede ponude povezani su s uslugama i proizvodnjom. Nagrada trima kompanijama koje su osvojile ponudu bit će uručena navečer, 21. svibnja. Iste večeri, četirima poduzećima bit će uručena posebna pohvala, a čiji se rad smatra poticajnim, po mišljenju Sudskog vijeća, za jačanje ljudskih resursa te dobre prakse u pogledu zaštite okoliša. Svim tvrtkama bit će odobren besplatan dvodnevni tečaj obuke za poboljšanje upravljačkih vještina, potrebnih za pokretanje poslovanja.

Svim poduzećima koja su podnijela ponude bit će omogućen uvid u institucionalne web stranice, od strane tijela koja organiziraju događanje, uz promotivne brošure.

Predsjednica je zahvalila svim sudionicima na njihovom doprinosu u raspravi i zaključila sjednicu prijedlogom da sve prezentacije i prijedlozi, predstavljeni tijekom današnjeg dana, budu objavljeni na web stranici Foruma jadransko-jonskih gospodarskih komora, posvećenoj ženskom poduzetništvu. Na taj način, svatko može postati svjestan onoga što je već predloženo i raditi na novim prijedlozima. Predsjednica je također objavila kako će Šesti Kongres jadransko-jonskih ženskih poduzeća biti održan na jesen u Splitu.



## **RADNA GRUPA ZA TURIZAM ZAVRŠNI DOKUMENT**

Budva (Crna Gora), 12. svibnja 2011.

### ***Predgovor***

Stupanjem na snagu Lisabonskog ugovora, Europska komisija izradila je Priopćenje br. 352, od 30. lipnja 2010.: „Europa, svjetska turistička destinacija broj 1“. Europska komisija smatra kako je turizam gospodarska djelatnost sposobna generirati rast i zaposlenost u EU, doprinoseći razvitku te gospodarskoj i socijalnoj integraciji. Europa treba ostati svjetska turistička destinacija broj 1, koja je u stanju kapitalizirati svoje teritorijalno bogatstvo i raznolikost ( ovaj prioritet naveden je i u Strategiji EU „Europa 2020“).

Europska komisija utvrdila je brojne aktivnosti, temeljne za postizanje postavljenih ciljeva :

- promoviranje razvoja održivog, odgovornog i visokokvalitetnog turizma;
- objedinjavanje reputacije i profila Europe, kao zbira destinacija održive i visokokvalitetne usluge.

Na temelju iskustva stečenog s brandom „Adrion“ te obrazovnih turneja, kao i zahvaljujući suradnji uspostavljenoj s drugim europskim mrežama, Radna grupa za turizam isplanirala je buduće aktivnosti, u skladu s Priopćenjem br. 352 od 30. lipnja 2010.

### ***Dosad provedene aktivnosti***

Aktivnosti koje su dosad provedene mogu biti povezane sa sljedećim temama:

1. „Adrion“ kao element podrške uspostavi Jadranske makroregije
2. novi EU projektni menadžment
3. lansiranje Jadransko-jonskog područja u referentnim međunarodnim turističkim krugovima
4. suradnja s ostalim europskim mrežama, odnosno s Necstour, Ascame, SEI.

Sljedeće su glavne aktivnosti provedene unutar svake tematike.

### **Tema 1- „Adrion“ kao element podrške uspostavi Jadranske makroregije**

#### **Sastanak s Europskom komisijom - Opća uprava za poduzetništvo, jedinica za turizam ( Bruxelles, 13. listopada 2010.):**

Povodom 2. okupljanja Europskog parlamenta poduzeća, izaslanstvo Radne skupine za turizam, Foruma jadransko-jonskih gospodarskih komora, sastojalo se od predsjednika Gospodarske komore Ancone, Rodolfa Giampieria te glavnog tajnika Michelea De Vite, koji su se susreli s gospođom Francescom Tudini- voditeljicom Odjela za turizam pri Općoj upravi za poduzetništvo Europske komisije. Sastanak je bio i prilika za naglašavanje mogućnosti jačanja aktivnosti Radne skupine za turizam, Foruma jadransko-jonskih gospodarskih komora, u pogledu snažnije integracije s Necstourom. Nadalje, sastanak s potpredsjednikom Europske komisije, gospodinom Antoniom Tajaniem, pokazao je kako je moguće ostvariti vrijedne pokazatelje, na način da „europska turistička politika teži integraciji različitih zemalja, s ciljem predstavljanja Europe kao jedinstvene međunarodne turističke destinacije“.

#### **Suradnja s Jadransko-jonskom inicijativom- Okrugli stol za turizam (Podgorica, 28. travnja 2011.)**

Radna grupa za turizam, Foruma jadransko-jonskih gospodarskih komora, doprinijela je Okruglom stolu za turizam sudjelovanjem predstavnika Gospodarske komore Crne Gore, koji je govorio o sljedećim temama: 1. Jadransko- jonski bazen, kao integrirana turistička destinacija; 2. održivi razvoj turizma: razmjena znanja s osobitim osvrtom na brodski turizam; 3. suradnja na području ljudskih resursa u turizmu- poboljšanje obuke, kako bi se unaprijedila i kvaliteta usluga i proizvoda u turističkom sektoru; 4. suradnja u aktivnostima EU projektnog menadžmenta, s ciljem korištenja pogodnosti od strane zajednice te međunarodnih financijskih sredstava.

#### **Sudjelovanje na Seminaru jadransko-jonske makroregije (Ancona,27. listopada 2010.):**

Na seminaru, organiziranom od strane regionalnih vlasti Marche, u suradnji s ALDE-Odborom regija, aktivni su u ulogama izvijestitelja bili predsjednik i tajnik Radne skupine za turizam, Foruma jadransko-jonskih gospodarskih komora.





Zabilježen je službeni zahtjev za priznavanjem Jadransko-jonske inicijative. Ovo bi mogao biti dug i složen proces, koji bi trebao biti završen do 2014. godine, stvaranjem Jadransko-jonske makroregije. U tom kontekstu, mreže poput Foruma jadransko-jonskih gospodarskih komora, predstavljaju temeljne i povlaštene sudionike pri implementaciji za provedbu specifičnih programa sektora i politika zajednica, kroz oblike aktivnog i kvalificiranog partnerstva, kojima se može provesti opipljiva implementacija projekata lokalne, a također i prekogranične suradnje.

### **Tema 2- Novi EU projektni menadžment**

U drugoj polovici 2011. godine očekuje se objava 2. poziva za natječaj IPA, u sklopu kojeg će Radna grupa za turizam, Foruma jadransko-jonskih gospodarskih komora, pokušati identificirati nove prijedloge projekta za promicanje logotipa „Adrion“. Očekuje se da će partnerstvo u okviru ovog prijedloga projekta dodatno poboljšati rezultate postignute projektom AdrionTour, vođenim od strane Radne skupine Foruma jadransko-jonskih gospodarskih komora, u suradnji s Gospodarskom komorom Ancone, koja je nastupila kao vodeći partner inicijative.

Prijedlog projekta, iznijetog od strane Promeca, odnosno posebne Agencije Gospodarske komore Modena, u okviru Zakona br. 84/01, trenutno se procjenjuje. Naziv istog je: „Lanac turističke ponude: suradnja između regija Emilia-Romagna i Marche s Albanijom, Hrvatskom i Crnom Gorom“. Radna grupa za turizam trenutno radi na prijedlogu projekta, koji će vjerojatno biti iznesen u sklopu IPA programa bilateralnih zajednica za 2007./2013., posvećenog Bosni i Hercegovini i Crnoj Gori, a koji istječe 1. srpnja 2011. Prijedlog, identificiran u suradnji sa SEI-om, prva je opipljiva primjena Memoranduma o razumijevanju, potpisanog povodom jedanaestog po redu Foruma jadransko-jonskih gospodarskih komora (11. svibnja 2011.), između Foruma jadransko-jonskih gospodarskih komora i Srednjoeuropske inicijative (SEI). Nadalje, projekt AdrionTour, koji je završen 28. veljače 2011., nakon obrazovne turneje trenutno je u izvještajnoj fazi, kako je vidljivo u sljedećoj točki pod temom 3.

### **Tema 3- lansiranje Jadransko-jonskog područja u referentnim međunarodnim turističkim krugovima**

#### **Obrazovna turneja (22.-28. veljače 2011.):**

Inicijativom Radne skupine za turizam Foruma jadransko-jonskih gospodarskih komora, te zahvaljujući sufinanciranju regije Marche, od 22. do 27. veljače 2011. održana je obrazovna turneja u istočnojadranskim zemljama (Bosna i Hercegovina, Albanija, Crna Gora). Cilj inicijative bio je ispitivanje integriteta turističkog paketa pod logotipom „Adrion“, uz pomoć novinara međunarodnih trgovinskih časopisa, a što je identificirano zahvaljujući suradnji ureda Talijanske turističke zajednice ENIT u Frankfurtu i Bruxellesu. Neki lokalni turoperatori omogućili su organizaciju obrazovne turneje. Već ranije su bili obučavani u okviru istog projekta, zahvaljujući koordinaciji Amatori grupe operatera iz Ancone. Događaju su prisustvovali brojni stručnjaci iz ovog područja, a značajni su predstavnici Reizen & Vakantie te Femmes d'Aujourd'hui časopisa te regija Toskana, koja je predstavila mrežu NECSTouR. Uključivanjem ovih stručnjaka omogućeno je promoviranje logotipa „Adrion“ u međunarodnim krugovima, širenjem u specijaliziranom tisku, kao i kroz mrežu NECSTouR, odnosno najvažniju europsku mrežu, također ovlaštenu pred Europskom komisijom.

### **Tema 4- Suradnja s drugim europskim mrežama: Necstour, Ascame i SEI**

#### **NECSTOUR- (Mreža europskih regija za održiv i konkurentan turizam)**

##### ✓ **2010 Euromeeting (Firenca, od 9. do 10. prosinca 2010.)**

Radna grupa za turizam, Foruma jadransko-jonskih gospodarskih komora, sudjelovala je na godišnjem izdanju Euromeetinga pod nazivom: „Regionalna politika za održiv i konkurentan europski turizam“. Tijekom događanja održan je sastanak NECSTouR mreže, kojem je po prvi put prisustvovala Radna grupa za turizam, nakon odluke Foruma jadransko-jonskih gospodarskih komora da se priključi mreži kao pridruženi član. Susret je ujedno bio prilika za usredotočavanje na program kulturne rute Vijeća Europe te je odigrao presudnu ulogu za usmjeravanje rada Radne skupine za turizam prema dalekosežnijim europskim aktivnostima.

##### ✓ **Doprinos Akcijskom planu Europske komisije**

Radna grupa za turizam 19. siječnja 2011. dala je svoj doprinos Akciji 17, Priopćenja Europske komisije br. 352, od 30. lipnja 2010., odgovorivši na prijedlog Akcijskog plana, utvrđenog od strane mreže Necstour i zajedničkog svim pridruženim članovima. Akcija („Uspostava i jačanje suradnje između EU-a, glavnih zemalja u razvoju te mediteranskih zemalja, za promicanje modela održivog i odgovornog turizma te razmjenu dobrih praksi“) može se implementirati kroz učinkovitu suradnju a mrežom Ascame, kako je spomenuto u sljedećoj točki ove teme.





✓ **Sudjelovanje predstavnika Necstour mreže u obrazovnoj turneji (22.-27. veljače 2011.)**

Sudjelovanje u obrazovnoj turneji regije Toskana pri predstavljanju mreže Necstour, omogućilo je Radnoj skupini Foruma jadransko-jonskih gospodarskih komora predstavljanje Jadransko-jonske regije, kao jedinstvene i preporučljive turističke destinacije u okviru Europske mreže.

✓ **Glavna skupština mreže Necstour (Bruxelles, 7.-8. travnja. 2011.)**

Sudjelovanjem u obrazovnoj turneji za regiju Toskana, predstavnik mreže Necstour je tijekom Glavne skupštine opisao moguće prijedloge suradnje između mreže Necstour i Radne skupine Foruma jadransko-jonskih gospodarskih komora.

**ASCAME mreža (Udržanje mediteranskih gospodarskih i industrijskih komora)**

✓ **Sudjelovanje Ascame mreže na sastanku Talijanskog antena centra ( Cagliari, 2.-3. svibnja 2011.)**

Tijekom sastanka, od strane Ascame mreže naglašena je potreba za jačanjem njezine uloge u koordinaciji prijedloga projekata, iznijetih od strane različitih članova komore, kao i izravnog uključivanja u europske projekte, bilo kao partner ili voditelj projekta. Sjednica, posvećena Forumu jadransko-jonskih gospodarskih komora, bila je prilika za isticanje spremnosti Gospodarske komore Ancone na uspostavljanje bliže suradnje s Gospodarskom komorom Cagliari, s ciljem kvalitetnije racionalizacije inicijativa i bolje međusobne razmjene iskustava. Uvažavanje i konsenzus nadalje su izraženi kroz ideju da ASCAME i Forum jadransko-jonskih gospodarskih komora zajedno sudjeluju u projektima iz područja turizma, što bi s jedne strane trebalo ojačati iskustva stečena na Jadranu s markom „Adrion“, u širem kontekstu mediteranskog ugođaja, a s druge strane, omogućiti mreži ASCAME kapitalizaciju konačnih rezultata ovog potencijalnog projekta Jadransko-jonskog područja, kroz Forum jadransko-jonskih gospodarskih komora.

✓ **Akcijski plan Europske komisije- Priopćenje br. 352, od 30. lipnja 2011**

Doprinosom Akcije 17 Priopćenja može se osigurati veće otvaranje prema Sredozemlju. U ovom kontekstu, Gospodarske komore Malage i Ancone, koje predsjedaju Odboru za turizam ASCAME-a te Radnoj skupini za turizam, Foruma jadransko-jonskih gospodarskih komora, mogu obavljati aktivnosti od zajedničkog interesa, čime raste i njihovo uzajamno iskustvo i stručnost u području turizma.

**Mreža SEI (Srednjoeuropska inicijativa):**

✓ **Memorandum o razumijevanju s mrežom SEI ( Budva, 11.svibnja 2011.)**

Sudjelovanjem institucionalnog izaslanstva Gospodarske komore Ancone na događanju pod nazivom „ Financijske institucije za mala i srednja poduzeća: obuka i izgradnja kapaciteta za poslovnu potporu organizacijama u državama članicama Srednjoeuropske inicijative izvan EU“, Memorandum o razumijevanju službeno je potpisan između Foruma jadransko-jonskih gospodarskih komora i mreže Srednjoeuropske inicijative.

Memorandum o razumijevanju usmjeren je na teme od zajedničkog interesa, osobito na turizam.

Uz već tradicionalnu naklonjenost Podunavlju, odnos s mrežom SEI također omogućava povezivanje s Jadransko-jonskom inicijativom, a Jadransko-jonska dimenzija obiju mreža, Srednjoeuropske inicijative te Jadransko-jonske inicijative, nudi mogućnosti kontakata i suradnje s mediteranskim područjem.

**Zaključci**

Na temelju aktivnosti, koje su provedene i objašnjene tijekom sastanka, kao i razmatranja te vrijednih savjeta proizašlih od strane brojnih kvalificiranih govornika pri Radnoj skupini za turizam, mogu biti izvučeni sljedeći navedeni zaključci.

**Radna grupa za turizam**

- okvir u kojem će Jadranska makro-regija omogućiti stvaranje inovativnog političkog, institucionalnog i gospodarskog konteksta, bez preklapanja uloga i funkcija, poslužiti će kao alat Europskoj uniji za olakšavanje dalekosežnih procesa, poput onih koji se tiču zemalja kandidata i potencijalnih kandidata te procesa povezanih s Jadransko-jonskom makroregijom. Prirodno okruženje u kojem bi se ovakvi procesi trebali analizirati bit će Okrugli stol za turizam Jadransko-jonske inicijative, s kojim Radna grupa za turizam Foruma jadransko-jonskih gospodarskih komora namjerava nastaviti još bližu suradnju, kao operativcem za gospodarska pitanja;



- postoji potreba za jačanjem i širenjem branda „Adrion“, s ciljem stvaranja Jadransko-jonske makroregije uočljivijom iz perspektive inozemnih turista, osobito onih koji nisu iz Europe, a također je nužno i olakšati prepoznavanje turističkog proizvoda, okarakteriziranog zajedničkim povijesnim i kulturnim identitetom;
- namjerava se zajednički promovirati i kapitalizirati teritorijalno bogatstvo i raznolikost područja, slijedeći tematski specifične pristupe te stvarajući integrirani multinacionalni paket, počevši od mora i obalnog turizma, kao katalizatora gospodarskog razvoja;
- podržava se identifikacija europskih destinacija od posebne izvrsnosti s područja Jadransko-jonske makroregije, a time službeno i prestižno priznavanje turističkih mjesta sadašnjih i budućih članica EU;
- nastavljaju se aktivnosti institucionalne suradnje turoperatora i organizacija, u želji identifikacije turističkih mjesta, turistički i tematski povezanih s brandom „Adrion“. Buduće aktivnosti vezane za projekt bit će posebno usredotočene na promociju već postojećih paketa, s ciljem da se sačuva nasljedstvo stečeno tijekom godina, poput integriranih multinacionalnih paketa, označenih logotipom „Adrion“;
- podupire se i potiče održiva, odgovorna i visokokvalitetna turistička ponuda (održivi menadžment turističkih destinacija, zajednička marka kvalitete, širenje eko-oznake za kvalitetan okoliš te sustav Emas zajednice), s jedne strane kroz prihvaćanje principa održivog turizma, usvojenog od strane UNWTO-a ( Svjetska Turistička Organizacija Ujedinjenih Naroda), a s druge strane prijenosom znanja stečenog od strane talijanskog sustava gospodarskih komora, u suradnji s Isnart-om. Konkretno, iskustvo stečeno s markom kvalitete „Talijanska gostoljubivost“, može biti prenijeto na prekogranične zemlje, s ciljem usvajanja zajedničkih standarda i kvalitete dobrodošlice u hotelima te ostalim smještajnim kapacitetima;
- cilj je primijeniti metodologiju kulturnih ruta Vijeća Europe ( točka 5.1, Priopćenje br. 352 od 30. lipnja 2010.), odlukom Vijeća ministara br. 52/2010, radi identificiranja novih kulturnih ruta te uključivanja Jadranskog bazena među već postojeće kulturne rute. Cilj je da se područje Jadrana uključi u službeni program kulturnih ruta Vijeća Europe i poistovjeti ga se s logotipom „Adiron“, koji je u vlasništvu Foruma jadransko-jonskih gospodarskih komora od 2008. godine
- cilj je i primijeniti metodologiju mreže Necstour za jačanje regionalne turističke strateške politike (npr. Okvirni plan Toskane za razvoj Via Francigene), kroz sudjelovanje u „Kulturnim rutama“ Radne skupine, osnovane unutar iste mreže. Ovakvo sinergijsko djelovanje trebalo bi promicati i upotrebu pokazatelja održivosti i konkurentnosti, primjenjivih na pilot rutama, koje bi trebale biti identificirane i poboljšane unutar istog projekta;
- s obzirom na Ugovor o partnerstvu, potpisan između Foruma jadransko-jonskih gospodarskih komora i Srednjoeuropske inicijative (SEI), 11. svibnja 2011., Radna grupa za turizam suglasna je o potrebi za osjetnijim provođenjem dogovorenog sporazuma, putem „projektno-orijentirane“ suradnje na području održivog turizma i aktivnosti povezanih s malim i srednjim poduzećima. U okviru ovog programa odlučeno je da se izda nacrt prijedloga zajedničkog projekta, utemeljen na promociji logotipa „Adrion“ i turističkih ruta koje ga identificiraju, također s ciljem prijenosa najbolje prakse na ostale zemlje Srednje i Jugoistočne Europe, članice SEI-a;
- osim primjene Memoranduma o razumijevanju, potpisanog između ASCAME-a i Foruma jadransko-jonskih gospodarskih komora, 12. studenog 2008., Radna grupa za turizam suglasna je o potrebi otvaranja prema Sredozemlju, kako je navedeno i u Priopćenju Europske komisije, 30. lipnja 2010. Unutar ovog okvira, Forum jadransko-jonskih gospodarskih komora i ASCAME, djelujući kroz Gospodarske komore Ancone i Malage, koje su vrlo aktivne na području turizma, bit će u mogućnosti provoditi projekte od zajedničkog interesa, promovirajući uzajamnu razmjenu iskustava i mogućnosti za razvoj „Europske oznake za kvalitetu turizma“. Isnart, inače član mreže Necstour, referentna je organizacija za promicanje takve oznake, s ciljem implementacije Akcije 13, Priopćenja br. 352 Europske komisije.

U konačnici, Radna grupa za turizam, Foruma jadransko-jonskih gospodarskih komora, teži povećavanju broja sudionika na Forumu, gospodarskih komora i turoperatora, kako bi se proširilo znanje o korištenju logotipa „Adrion“ na referentnim područjima, ali i omogućila materijalna i aktivna institucionalna te operativna potpora zajedničkom postizanju ciljeva, koje Radna grupa postavlja za svaku godinu.



## **RADNA GRUPA ZA TRANSPORT ZAVRŠNI DOKUMENT**

Budva (Crna Gora), 12. svibnja 2011.

### **Predgovor**

I ove godine nekoliko je predstavnika različitih zemalja, članica Foruma jadransko-jonskih gospodarskih komora, sudjelovalo u radu Radne skupine za transport. Razgovaralo se o trima glavnim temama:

- 1) pomorski prijevoz Jadranskog i Jonskog mora u 2010.
- 2) razvojne perspektive za Sredozemlje, „Short Sea Shipping“
- 3) europske mjere za razvoj europskog programa „Marco Polo“

### **Strateške smjernice**

Analize provedene od strane Instituta Adriano Olivetti- Opservatorija o Pomorskom prijevozu u Jadransko-jonskom moru, usmjerene su na trend krstarenja kruzerima u 2010., gdje je zabilježen značajan rast, u iznosu i do 12%. Trend pokazuje kontinuirani rast i na Jadranu i Sredozemlju.

Glavni razlozi leže u ponudi profesionalnih kompanija, koje su uspjele osigurati veći broj brodova, većih kapaciteta i raspona ponuđenih usluga kupcima. S 1.617.000 putnika, Venecija je u 2010. Godini, kao vodeća luka, zabilježila rast u registracijama od 14%.

U trajektnom prometu registriran je opći pad, osim za trajektni promet u Hrvatskoj.

Promet između Grčke i Italije pretrpio je pad od 1,7%, a to je drugu godinu zaredom zabilježeno smanjenje, nakon 2009. godine, kada je iznosilo -2,9%. Ova promjena vjerojatno je uzrokovana financijskom krizom, kroz koju je zemlja prolazila i koja još uvijek traje.

Kao posljedica, javilo se i smanjenje prometa i u Italiji. U tom smislu, vrijedi istaknuti kako je u 2 godine u prometu kamionima/prikolicama zabilježen pad od 100.000 jedinica, odnosno 25% u odnosu na godišnje prognoze.

Također, putnički promet se smanjio. 2002. godine dosegnut je vrhunac u turističkim tokovima, s 2,7 milijuna putnika, a trenutno postoje podaci o 2 do 2,2 milijuna putnika.

Isti trend zabilježen je i u Albaniji i Crnoj Gori, dok je u Hrvatskoj u porastu vjerski turizam.

Što se tiče kontejnera i tereta, 2010. godina bila je obilježena rastom prometa u svim većim svjetskim lukama (uglavnom azijskog), a najviše zahvaljujući potražnji iz Kine.

S obzirom na Jadransko more, zabilježen je visoki prosječni porast od 11%. Koper se ističe, sa značajnim rastom (39%), dok su talijanske luke registrirale najmanje poraste (3%).

Vrijedi spomenuti izvanredan primjer luke Koper: radi se o vrlo dinamičnoj luci, iako se zemlja ne svrstava među najveća svjetska gospodarstva i unatoč činjenici da je Koper luka prosječne veličine kada je u pitanju infrastruktura. Luka je uspjela iskoristiti brojne prilike koje su se nudile tijekom vremena i bila u mogućnosti značajno razviti prometne linije sa susjednim i okolnim zemljama te do Njemačke.

Na temelju primjera luke Koper, sudionici su složni kako gospodarstva u Sredozemlju mogu rasti i razvijati se, ukoliko postoji suradnja između različitih zemalja te ako se traže novih tržišta, a time i ciljane zemlje s jakim gospodarstvima, poput onih u Sjevernoj i Srednjoj Europi.

S obzirom na „Short Sea Shipping“ na Sredozemlju i Jadranu, Radna grupa istaknula je kako se ta vrsta prometa može obavljati samo s RO-RO i RO-PAX trajektima.

U 2010. godini, politička situacija u Sjevernoj Africi bila je poprilično stabilna i bio je omogućen razvoj pomorskog prometa na tom području. Ipak, 2011. godina započela je na drugačiji način te će budući politički i gospodarski razvoj ovih zemalja biti od ključnog značaja, kako bi se pojmili utjecaji na pomorski transport u ovoj godini.

Istočne mediteranske zemlje karakteriziraju tri sljedeća najznačajnija čimbenika:

- ekonomski rast;
- suradnja s ostatkom svijeta putem međunarodnih sporazuma;
- rast populacije.

Jadranske luke imaju konkurentnu prednost u putovanjima srednje i kratke udaljenosti te je, u tom smislu, važno usredotočiti se na karakteristike u kojima su jače od ostalih i snažnije ih razvijati.



Što se tiče programa „Marco Polo“, Radna grupa naglasila je još jedanput kako Europska unija može odigrati temeljnu ulogu u podupiranju razvoja prometa i to kroz ovaj program. Natječaj za ponude u 2011. bio je objavljen u drugoj polovici ove godine.

Program „Marco Polo“ objavljen je 2008. godine, a ima za cilj smanjenje cestovnog prometa i zagađenja koje isti uzrokuje, kroz promicanje „zelenih“ načina prijevoza u gustom europskom prometu.

Mnogi projekti nedavno su pokrenuti u južnom dijelu Mediterana, zahvaljujući programu „Marco Polo II“. Takvi su slučajevi povezivanja luka Koper i Barcelona, Bari- Bari- Rumunjska te Igoumenitsa- Catania-Genova.

„Marco Polo“ program mogao bi biti od pomoći i u sektoru ribarstva i transporta.

### ***Zaključci (usklađene aktivnosti)***

Radna grupa potaknula je sljedeće prijedloge:

- pažljivo nastaviti s praćenjem trendova pomorskog prometa Jadransko-jonskog bazena te potencijala za razvitak novih usluga na ovom području, širenjem programa „Short Sea Shipping“ na nova tržišta;
- promicati podizanje svijesti (profesionalaca u ovom području, upravitelja infrastrukturom, javnih institucija) o mogućnostima razvitka prometa u kontekstu izvan bazena te o potrebama posvećivanja pozornosti intermodalnom željezničko-pomorskom transportu, kao vrsti poticaja za razvoj trgovine, u skladu s ekološkom održivosti;
- potrebno je obratiti pozornost na natječaj za program „Marco Polo“ u 2011., koji bi uskoro trebao biti objavljen, a u kojem potencijalno mogu sudjelovati sve zemlje članice, čije su komore članice Foruma jadransko-jonskih gospodarskih komora, bilo da su države članice Europske unije ili uključene u natječaj kao susjedne zemlje Europske unije. Zajedničke inicijative dviju ili više zemalja članica Foruma jadransko-jonskih gospodarskih komora, mogu biti pokrenute u okviru ovog programa, čiji je cilj uključivanje novih usluga u „Short Sea Shipping“ i željeznički promet.



CORTE INTERNAZIONALE  
DELL'ADRIATICO E DELLO IONIO  
INTERNATIONAL COURT  
OF THE ADRIATIC AND IONIAN AREA  
MEĐUNARODNI JADRANSKO-JONSKI SUD

## IZVJEŠĆE O AKTIVNOSTIMA MEĐUNARODNOG SUDA JADRANSKO-JONSKOG PODRUČJA

Budva (Montenegro), 13.svibnja 2011

Međunarodni sud jadransko-jonskog područja je tijekom posljednje godine ostvario važne inicijative te je usvojio i plan aktivnosti za 2011.g. kako bi se zajamčio snažan razvoj mirenja i arbitraže i jačanje uloge ove institucije na području jadransko-jonske makroregije.

Kao što znate, Sud pruža usluge rješavanja sporova mirenjem, arbitražom, arbitriranjem i vještačenjem u cilju brzog i kvalificiranog rješavanja sporova koji nastaju između djelatnika iz različitih država jadransko-jonskog bazena.

Riječ je o instituciji od izvanredne važnosti za navedeno područje koja će postati referentna točka i jamac korektnosti i ispravnog funkcioniranja tržišta. Za razvoj transgraničnih gospodarskih odnosa od ključne je važnosti raspolagati efikasnim instrumentima za rješavanje sporova. U međunarodnim okvirima mirenje i arbitraža su bolji od redovnog zakonodavstva koje je izuzetno formalno i vezano za nacionalno zakonodavstvo čiji je izraz pa je stoga često neprikladno i neadekvatno za potrebe sustava poduzeća.

Uz to, mirenje i arbitraža imaju još jednu, možda još i važniju, funkciju: oni doprinose razvoju međusobnog upoznavanja i interkulturalnog dijaloga između različitih zakonodavstava i različitih zemljopisnih područja. *Sud je jedan konkretni dokaz navedenoga;* zbog toga je na svom promidžbenom materijalu Suda (brošure, Pravilnici, upute....) prikazan jedan most u više boja koji spaja dvije obale Jadrana kao znak namjere Suda da vrši ulogu spojnice između djelatnika regije, da bude instrument za promicanje gospodarskih odnosa i razmjene, pospješujući na taj način razvoj prometa i djelujući kao element konkurentnosti i dodatne vrijednosti za cijelo područje.

Mogućnost za sve koju treba upoznati i koristiti

Kroz ove godine sud je radio na organizaciji usluga mirenja i arbitraže koje će zadovoljavati visoke standarde kakvoće, modelirajući ih nadasve prema specifičnim potrebama djelatnika jadransko-jonskog područja. To je bilo moguće ostvariti proučavajući razlike među postupcima koji se primjenjuju u različitim državama i pravnim sustavima i prihvaćajući rješenja koja su primjerena za brzo i ispravno definiranje sporova.

Sud se nadasve zalagao po pitanju realizacije postupaka obuke vjerujući da je uloga obuke od izuzetne važnosti za razvoj kompetencija koje su neophodne za pružanje efikasnih i učinkovitih usluga i za stjecanje povjerenja djelatnika i potrošača te za stvarajnje uniformiranog znanja unutar jadranske regije.

Realiziran je i sproveden jedan kvalificirani i detaljni trogodišnji program obuke na međunarodnoj razini: 2008.g. ostvarena je prva faza programa kroz realizaciju susreta namijenjenog dužnosnicima komora iz četiri zemlje: Albanije, Bosne i Hercegovine, Crne Gore i Grčke. Navedeni susret organiziran je u Zagrebu u prostorijama Hrvatske gospodarske komore i pokazao se kao izuzetno korisna prigoda za raspravu i usporedbu različitih iskustava po pitanju mirenja i arbitraže u svakoj od zemalja. Susret je omogućio razmjenu znanja i praksi obogativši sve sudionike novim spoznajama i stručnim znanjem. Cilj susreta bio je upoznati dužnosnike komora s osnovnim tehničkim i pravnim pojmovima vezano uz instrumente *alternative dispute resolution-a* kako bi djelatnici u gospodarstvu i trgovini (poduzeća, potrošači ...) pri Gospodarskim komorama raznih zemalja zastupljenih na sudu, mogli raspolagati i koristiti efikasne usluge potpore pri odabiru najprikladnijih instrumenata za rješavanje fizioloških problema koji se javljaju u poslovnom svijetu i efikasnu potporu kod nuđenja usluga mirenja ili arbitraže pri ovom sudu ili pak kod primjene drugih pravnih instrumenata, ovisno o karakteristikama svakog zasebnog slučaja.



Tijekom 2009.g. održana je druga faza postupka obuke te je u Albaniji, u suradnji s Trgovačkom i industrijskom komorom Drač, organiziran drugi susret obuke. 2010.g. nastavljeno je s obukom te je, u suradnji s komorom Patras, organizirana obuka namijenjena dužnosnicima komora i stručnjacima iz Grčke. Na susretu su sudjelovali brojni stručnjaci i zainteresirani što svjedoči o međunarodnom interesu za ove tematike i o činjenici koliko je važno bolje upoznavanje s navedenim instrumentima. I u Grčkoj i u Albaniji, uz teoretsko produbljivanje izvršena je i prezentacija praktičnog vođenja slučajeva i rješavanja najučestalijih problema u međunarodnom kontekstu. Da bi to bilo moguće, za docente su odabrani vrsni stručnjaci s velikim iskustvom i visokog znanstvenog profila, pa se tako didaktika zasnivala na raspravi i usporedbi sudionika.

Prigodom susreta došlo je do razmjene iskustava i znanja, što predstavlja veliko bogatstvo za Međunarodni sud, a predstavljene su i usluge arbitraže i mirenja koje pruža ovaj sud kroz iščitavanje Pravilnika o organizaciji i vođenju postupaka i cjenika, Deontološkog kodeksa koji propisuje striktna etička pravila kojih se moraju pridržavati arbitri, izmiritelji, vještaci i arbitratori jamčeći tako ozbiljnost, nepristranost i ekvidistanciju u odnosu na stranke i njihove razloge. Visoki etički standardi na koje obvezuje sud jedno su od njegovih osnovnih obilježja.

Proces obuke će se nastaviti i u 2011.g. novom promidžbenom kampanjom putem koje će sud predstaviti svoje usluge tamo gdje ga još ne poznaju. Uočene su značajne poteškoće pri provođenju studije o kontroverzijama na ovom području, njihovom broju, vrsti i vrijednosti; nasuprot tome je odlučeno da se obnovi komunikacija prema institucijama, djelatnicima, tijelima, stručnjacima i potrošačima.

Izrađen je i model pisma za prezentaciju suda koji će biti uručen udrugama, tijelima, sveučilištima i organizacijama kao i informativni model za medije. Svi članovi suda su se obavezali da na području svoje države izvrše distribuciju navedenog materijala i, nadalje, distribuciju klauzula o mirenju i arbitraži koje moraju biti uvrštene u ugovore kako bi Sud mogao nastaviti s promidžbenim aktivnostima i što prije postati operativan i započeti sa svojim radom: upravljati procedurama mirenja i arbitraže i osnivanjem teritorijalnih delegacija u zamljama članicama.

Pripremljen je također i model za sklapanje sporazuma o suradnji između Međunarodnog suda i Gospodarskih komora koje su članice Foruma kojim bi se zajednički radilo na širenju znanja tijela i ADR-a općenito na jadranskom području radi što bržeg početka samostalnog djelovanja.

To nije dovoljno: potrebno je da svi pruže svoju pomoć kako bi se ovaj materijal što više proširio i koristio i kako bi ponudene usluge postale konkretna pomoć za sve one koji se suočavaju s poteškoćama, jedan efikasan i vrijedan odgovor u tako osjetljivom razdoblju kao što je ovo današnje i koje još dodatno otežava međunarodna kriza. Dakle napori svih članova i komora našeg područja su od temeljne važnosti u promidžbi suda kao idealnog instrumenta za rješavanje trgovačkih transgraničnih sporova. Uostalom, nastojali smo primijeniti na rad Suda sve specifičnosti po kojima se izdvaja naše makroregija, sva njena posebna gospodarska obilježja, kako bi ovaj sud doista mogao predstavljati odgovor izrađen "po mjeri" za potrebe poduzeća i potrošača koji će mu se obraćati. Zbog toga je sud odabrao i tri umjesto jednog službenog jezika: talijanski, hrvatski i engleski, te je i sav promidžbeni materijal izrađen na svakom od navedenih jezika.

Naš cilj je da sud postane ustanova kojoj će se obraćati s povjerenjem kako bi se riješile poteškoće, sporovi koji mogu paralizirati rad jednog poduzeća, nadalje onih koji djeluju na međunarodnoj razini; naš cilj je da korisnici shvate kako je sud jedan instrument "super partes" kojem se može obratiti jer je "blizu" svakome, počevši od jezika te je u stanju pružiti brzu i efikasnu te istovremeno visoko kvalificiranu uslugu.





## **RADNA GRUPA ZA UPRAVLJANJE EU PROJEKTIMA ZAVRŠNI DOKUMENT**

Budva, 11.-12. svibnja 2011.

### ***Predgovor***

Radna grupa za upravljanje EU projektima sastala se 11. svibnja 2011. u 17 sati u hotelu Maestral u Budvi na prvom od dva planirana sastanka, koja su predviđena službenim programom 11. izdanja Foruma Jadransko-jonskih gospodarskih komora.

U odnosu na 2010. godinu, kada je Radna grupa osnovana, ciljevi su ostali isti. Nastoje promovirati otvoreni dijalog između stručnjaka na terenu i dijeljenja informacija i znanja radi aktiviranja novih projekata koji bi se trebali provesti pomoću sredstava iz programa Europske teritorijalne suradnje i biti koordinirani od strane gospodarskih komora, a odnose se na zemlje Jadransko-jonskog bazena.

Oba su se sastanka održala na engleskom, službenom jeziku radne grupe.

Obzirom na izostanak predstavnika članica Jadransko-jonskih gospodarskih komora, koje su u prošlosti imenovali svoju odgovornu osobu za radnu grupu za upravljanje EU projektima, nisu se odazvali pozivu na Forum u Budvi, stoga je nužno provjeriti dostupnost odgovorne osobe unutar komore i njenu spremnost da zaista sudjeluje.

Sljedeće dvije članice komore su pokazale objektivnu nemogućnost sudjelovanja na ovogodišnjim sastancima, te izrazile svoju spremnost da i dalje budu dio Radne grupe i surađuju:

- Gospodarska komora Aetoloakarnania (Grčka)
- Županijska komora Zadar (Hrvatska)
- Agencija SIDI Euro Info Centra Gospodarske komore Ravenna

Valja istaknuti da, unatoč odsustvu pojedinih članova AIC Foruma, su navedeni sudjelovali kao promatrači:

- Gđa Olivera Kiro, Gospodarska komora Srbije
- Gosp. Nikola Horvat, Tehnički odbor Foruma jadranskih i jonskih gradova

### ***Strateške smjernice***

U usporedbi sa prethodnom godinom, oba su sastanka održana na vrlo neformalan i strogo tehnički način.

Radna grupa za upravljanje EU projektima se 2010. godine nastojala držati standarda različitih tema:

- broj doprinosa/dokaza prema formuli radionice;
- prisutnost većeg broja sudionika, na prvom izdanju Radne grupe sudjelovalo je 20 ljudi;
- prisutnost govornika van mreže: Eurochambres, Regija Marche, Briselski ured Unioncamere.

Sudjelovanje je bilo bez značajnih zaključaka, uz nespremnost da se uspostavi način djelovanja za osobe koje rade u daljim mjestima, a koji se mogao usvojiti tijekom godine.

Stoga je, za 2011. godinu, odlučeno da na Radnoj grupi sudjeluju isključivo motivirani stručnjaci što bi pridonijelo bržom i ciljanom načinu rješavanja planiranog rasporeda i izbjegla bi se prisutnost vanjskih predavača.

Gore spomenuti sastanci su 2011. godine održani:

- 11. svibnja – prvi sastanak na kojem se prezentirao plan rada, razmijenila su se mišljenja te nove informacije vezane za komore članice
- 12. svibnja – drugi sastanak namijenjen planiranju aktivnosti u kratkom i srednjem roku, kao i za procjenu prijedloga projekta i prilika koji proizlaze iz svakog tematskog okruglog stola na kojem su sudjelovale komore članice tog dana

Drugi je sastanak bio prilika za raspravu o zaključcima koji proizlaze iz pojedinačnih tematskih okruglih stolova AIC Foruma, kao i njihova isplativost u okvirima upravljanja EU projektima.





Svaki član je iznio svoja saznanja sa okruglog stola na kojem je sudjelovao, posebno:

- Županijska komora Šibenik (HRV): Okrugli stol za žensko poduzetništvo
- Gospodarske komore Venecije, Riminija i Ancone (Komore za trgovinu, industriju, rukotvorine i poljoprivredu) (ITA), Županijske komore Split i Dubrovnik (HRV), Gospodarska komora Drač (ALB), Privredna komora Crne gore (CG): Okrugli stol za turizam
- Gospodarska komora Ancona (Komore za trgovinu, industriju, rukotvorine i poljoprivredu): Okrugli stol za poljoprivredu
- Županijska komora Rijeka (HRV): Okrugli stol za ribarstvo i okoliš
- Gospodarska komora Pescara (Komore za trgovinu, industriju, rukotvorine i poljoprivredu) (ITA): Okrugli stol za prijevoz

## **Zaključci**

Obzirom na završno izvješće dvodnevnog rada i obveze, dokument je predstavljen i podijeljen svim sudionicima radne grupe te je po završetku Foruma prosljeđen na daljnju provedbu.

- Zadatak 1. definirati tri prioriteta na koje se trebaju usredotočiti budući zajednički projekti temeljem svih prezentacija i rasprava održanih tijekom 11. Foruma. Gospodarska komora Ancona treba poslati prijedlog e-mailom svim sudionicima Radne grupe.  
Svaki će sudionik odgovoriti putem e-maila dajući svoje mišljenje.
- Zadatak 2: započeti rad na partnerstvu i projektu sektora za turizam koji će se primjenjivati u idućem javnom pozivu za prijavu projekata IPA CBC: nakon provjere rezultata u prvom pozivu koje će dostaviti Upravljačko tijelo IPA CBC glavnom partneru Upravi regije Marche službenim komunikacijskim brojem 1032 iz 10.11.2010, Gospodarska komora Ancana će poslati nacrt prethodnog projekta (Adrion) službenim projektnim partnerima tražeći od njih izmjene i dopune. Novi će se nacrt podijeliti svim sudionicima putem e-maila.  
Svaki će član Radne grupe odgovoriti putem elektronske pošte dajući prijedloge, ističući potrebe i interese vlastite komore, te opravdati razloge kandidature za novog partnera projekta.
- Zadatak 3: započeti rad na projektu koji će se primjenjivati u okviru sljedećeg javnog poziva i na prijedlog Opće uprave za proširenja. Gospodarska komora Ancona će poslati svim članovima okruglog stola "Smjernice za podnositelje zahtjeva".  
Svaki će član Radne grupe poslati nacrt prijedloga birajući LOT 1 i/ili LOT 2 iz Smjernica.
- Zadatak 4: u suradnji sa tajnicima tematskih okruglih stolova, Gospodarska komora Ancona će provjeriti sve završne dokumente 11. Foruma Jadransko-jonskih gospodarskih komora radi identificiranja mogućih ideja/projekata koji bi se razvili u okviru budućeg zajedničkog partnerstva, te će se poslati kratka prezentacija svim članovima Radne grupe.  
Svaki je član dužan odgovoriti na prijedlog i biti spreman postati partner, te sudjelovati na sljedećem javnom pozivu kada se bude predlagao program teritorijalne suradnje (MED, SEE, INTERREG IV C, novi javni poziv za projekte pod nazivom "Omogućavanje prekogranične razmjene u Europi kroz razvoj socijalnog turizma – Europska komisija, Opća uprava za poduzetništvo i industriju).
- Zadatak 5: Obzirom na ugovor o partnerstvu između Srednjoeuropske inicijative (SEI) i Foruma Jadransko-jonskih gospodarskih komora, Gospodarska komora Ancona će članovima radne grupe prosljediti opće informacije i mogućnosti financiranja dostupne kroz SEI ili druge EU programe (npr. IPA Komponenta II - Program prekogranične suradnje BIH-CG 2007.-2013.), sugerirajući moguće projekte i njihov razvoj.  
Svaki će član Radne grupe poslati obavijest putem e-maila o vlastitim mogućnostima da bude partner konzorcija.

**WORKGROUPS**

**Participants**



## WORKGROUP ON AGRICULTURE

### PARTICIPANTS

#### COORDINATION:

**Jago Lasić - President**  
 Chamber of Economy of the  
 Federation of Bosnia and Herzegovina

#### SECRETARIAT:

**Davide Berloni**  
 Ancona Chamber of Commerce  
 ITALY

- |   |   |
|---|---|
| <p><b>1. Ana Barać</b><br/>           PODUZETNICKI CENTAR SINJ<br/>           Split – Croatia</p>   | <p><b>12. Olivera Kiro</b><br/>           Serbian Chamber of Commerce<br/>           SERBIA</p>   |
| <p><b>2. Vesna Orlandić</b><br/>           IN SPE doo Bar<br/>           MONTENEGRO</p>             | <p><b>13. Roberto Cerreti</b><br/>           OLEA<br/>           ITALY</p>  |
| <p><b>3. Donatella Manetti</b><br/>           “Donatella Manetti” Company<br/>           ITALY</p>  | <p><b>14. Goran Radovanić</b><br/>           Croatian Chamber of Economy -<br/>           Split County Chamber<br/>           CROATIA</p> |
| <p><b>4. Josip Matić</b><br/>           Federation of BiH</p>                                       | <p><b>15. Mara Beciani</b><br/>           OLEA<br/>           ITALY</p>   |
| <p><b>5. Vladimir Blečić</b><br/>           Chamber of Economy<br/>           MONTENEGRO</p>        | <p><b>16. Ettore Franca</b><br/>           OLEA<br/>           ITALY</p>  |
| <p><b>6. Konstantinos Karras</b><br/>           Chamber of Etoloakarnania<br/>           GREECE</p> | <p><b>17. Giorgio Sorcinelli</b><br/>           OLEA<br/>           ITALY</p>   |
| <p><b>7. Veljko Dolić</b><br/>           Chamber of Economy<br/>           MONTENEGRO</p>           | <p><b>18. Giancarlo Sagramola</b><br/>           Province of Ancona<br/>           ITALY</p>  |
| <p><b>8. Aleksandra Đurović</b><br/>           MONTENEGRO</p>                                       | <p><b>19. Nicola Gattanella</b><br/>           OLEA<br/>           ITALY</p>  |
| <p><b>9. Giorgio Santini</b><br/>           Ristorante La Baita<br/>           ITALY</p>            | <p><b>20. Renzo Ceccacci</b><br/>           OLEA<br/>           ITALY</p>   |
| <p><b>10. Miroslav Bussoli</b><br/>           Ristorante La Baita<br/>           ITALY</p>          | <p><b>21. Paola Curzi</b><br/>           Assessore Attivita’ Produttive<br/>           Comune Senigallia<br/>           ITALY</p>         |
| <p><b>11. Davide Frulla</b><br/>           Ancona Chamber of Commerce<br/>           ITALY</p>      |   |



## WORKGROUP ON FISHING AND ENVIRONMENT

### PARTICIPANTS

#### COORDINATION:

**Mirko Đurović**

Kotor Institute of Marine Biology  
MONTENEGRO

**Vinko Mičetić**

Rijeka Chamber of Economy - President  
CROATIA

#### SECRETARIAT:

**M. Laura Mei**

Ancona Chamber of Commerce  
ITALY

1. **Bokas Dimitrios**  
Plagton SA - GREECE
2. **Bokas Konstantinos**  
Chamber of Aetoloakarnania - GREECE
3. **Brisighelli Michele**  
Forum of the Adriatic and Ionian Cities - ITALY
4. **Čule Ivan**  
Croatian Chamber of Economy  
County Chamber Rijeka - CROATIA
5. **Fiço Luan**  
Marchet – Special Agency of Ancona  
Chamber of Commerce - Desk Tirana  
ALBANIA
6. **Filipović Sanda**  
Croatian Chamber of Economy  
County Chamber Rijeka - CROATIA
7. **Gritti Daniela**  
European Commission  
DG Maritime Affairs and Fisheries - BELGIUM
8. **Jurman Rajko**  
Rijeka Port Authority - CROATIA
9. **Komadina Nikša**  
Rijeka Port Authority - CROATIA
10. **Haladic Visko**  
County of Split and Dalmatia - CROATIA
11. **Kučić Ljubomir**  
Croatian Chamber of Economy - CROATIA
12. **Marasović Ivona**  
Institute for oceanography and fisheries -  
CROATIA
13. **Marković Marina**  
Priority Action Programme – Regional Activity  
Centre - CROATIA
14. **Meconi Uriano**  
Marche Region - ITALY
15. **Mediu Fatmir**  
Ministry of Environment, Forestry and Water  
Administration – ALBANIA
16. **Melis Christian**  
Ministry of Environment, Land and Sea -  
ITALY
17. **Micucci Giuseppe**  
Federcoopesca - ITALY
18. **Škender Petar**  
Croatian Chamber of Economy  
Šibenik County Chamber - CROATIA
19. **Troplini Besim**  
ALBAMAR - ALBANIA
20. **Virili Carla**  
Ancona Province - ITALY
21. **Vrgoč Nedo**  
Institute for oceanography and fisheries -  
CROATIA

## WORKGROUP ON WOMEN ENTREPRENEURSHIP

### PARTICIPANTS

#### COORDINATION:

**Jadranka Radovanić**

Split Chamber of Economy - President  
CROATIA

#### SECRETARIAT:

**Monica Paolucci**

Ancona Chamber of Commerce  
ITALY

- |  |   |
|--|---|
| 1. <b>Luciana Frontini</b><br>Ancona Chamber of Commerce - ITALY   | 12. <b>Jasna Jaklin-Majetić</b><br>Croatian Chamber of Economy<br>Pula County Chamber - CROATIA |
| 2. <b>Dragica Jerkov</b><br>Krug – CROATIA   | 13. <b>Ružica Ćurković</b><br>Zadruga Kupreška Mljekara -<br>BOSNIA AND HERZEGOVINA             |
| 3. <b>Željana Bevanda</b><br>Chamber of Economy of the Federation of<br>Bosnia and Herzegovina -<br>BOSNIA AND HERZEGOVINA | 14. <b>Liviana Cervasi</b><br>AIC Forum - ITALY   |
| 4. <b>Jasminka Biliškov</b><br>Biliskov Real Estate - CROATIA  | 15. <b>Ljiljana Filipović</b><br>Montenegro Chamber of Commerce - MONTENEGRO                    |
| 5. <b>Elida Madhi</b><br>SHGPAZ – ALBANIA  | 16. <b>Magda Lakoš-Mioč</b><br>Croatia Chamber of Economy<br>Šibenik County Chamber - CROATIA   |
| 6. <b>Emila Subashi</b><br>Durrës Chamber of Commerce- ALBANIA   | 17. <b>Majlinda Nallbani</b><br>Durrës Chamber of Commerce - ALBANIA                            |
| 7. <b>Adriana Brandoni</b><br>Ancona Chamber of Commerce - ITALY   | 18. <b>Marija Mišulić</b><br>Croatian Chamber of Economy<br>Zadar County Chamber - CROATIA      |
| 8. <b>Fatjeta Bushati</b><br>SHGPAZ – ALBANIA  | 19. <b>Pierina Veizaj</b><br>SHGPAZ - ALBANIA   |
| 9. <b>Maria Giuditta Politi</b><br>Ancona Chamber of Commerce - ITALY  | 20. <b>Vera Begiri</b><br>SHGPAZ - ALBANIA  |
| 10. <b>Vasiliki Bousgou</b><br>Aetoloakarnania Chamber of Commerce - GREECE  | 21. <b>Satber Drishti</b><br>SHGPAZ - ALBANIA   |
| 11. <b>Jasminka Trzun</b><br>Croatian Chamber of Economy - CROATIA   | 22. <b>Adriana Laska</b><br>SHGPAZ - ALBANIA  |
|  | 23. <b>Dile Juboni</b><br>SHGPAZ - ALBANIA  |



## WORKGROUP ON WOMEN ENTREPRENEURSHIP

### PARTICIPANTS

24. **Teuta Shehu**  
SHGPAZ - ALBANIA
25. **Mirjana Babić**  
Olivmont - MONTENEGRO
26. **Eliana Maiolini**  
Ancona Province - ITALY
27. **Nina Drakić**  
Montenegro Chamber of Commerce -  
MONTENEGRO
28. **Jozica Skelin**  
Krug – CROATIA
29. **Terezina Orlić**  
Croatian Chamber of Economy - CROATIA  
Dubrovnik County Chamber
30. **Silvana Tomaš**  
Krug - CROATIA
31. **Smiljana Rađa**  
Krug - CROATIA
32. **Vera Radolović**  
City of Pula - CROATIA
33. **Vesna Friedl**  
Croatian Chamber of Economy  
Split County Chamber - CROATIA
34. **Vlasta Hautz Maričić**  
Krug – CROATIA
35. **Žana Alfirević**  
Krug – CROATIA
36. **Nand Shani**  
Regional Cooperation Council  
BOSNIA AND HERZEGOVINA
37. **Flutura Xhabija**  
SHGPAZ – ALBANIA



## WORKGROUP ON TOURISM

### PARTICIPANTS

#### COORDINATION:

**Rodolfo Giampieri**

President Ancona Chamber of Commerce  
ITALY

#### SECRETARIAT:

**Frida Paoella**

Ancona Chamber of Commerce  
ITALY

1. **De Vita Michele**  
General Secretary Ancona Chamber of  
Commerce and AIC Forum – ITALY
2. **Abelardi Sandro**  
Marche Region – ITALY
3. **Ahmetspahić Zajim**  
Respect doo – BOSNIA ERZEGOVINA
4. **Angelopoulos Angelos**  
Ilias Chamber of Commerce – GREECE
5. **Antonopoulos Ioannis**  
Ilias Chamber of Commerce – GREECE
6. **Baldini Otello**  
Federalberghi Marche – ITALY
7. **Bartali Silvia**  
Rimini Chamber of Commerce – ITALY
8. **Belić Raunić Barbara**  
City of Pula – CROATIA
9. **Berti Eleonora**  
European Institute of Cultural Routes  
LUXEMBOURG
10. **Bijavica Mili**  
Fortuna Tours  
BOSNIA AND HERZEGOVINA
11. **Bulatović Novica**  
Montenegro Chamber of Economy  
MONTENEGRO
12. **Butorac Zvonimir**  
Travel Agency Maestral – CROATIA
13. **Caldarola Teresa**  
Necstour – Regione Toscana – ITALY
14. **Casagrande Esposto Patrizia**  
Ancona Province – ITALY
15. **Coccia Flavia Maria**  
Isnart – ITALY
16. **Cocciarini Marco**  
Incom Travel Tour Operator – ITALY
17. **Dal Buono Paolo**  
Assonautica Nazionale – ITALY
18. **Di Genova Maurizio**  
Unioncamere Bruxelles – BELGIUM
19. **Durovic Zorica** – MONTENEGRO
20. **Faure Jean Pierre**  
European Economic and Social  
Committee – BELGIUM
21. **Giannatos Gerasimos**  
Ilias Chamber of Commerce – GREECE
22. **Horvat Nikola**  
City of Split – CROATIA
23. **Kač Sabina**  
SLOVENIA
24. **Kostadinovic Dragan**  
Shuttle doo– CROATIA
25. **Kraja Imir**  
Desk Tirana – Marchet (Ancona Agency  
for the World Marchet)  
ALBANIA
26. **Lazzari Roberta**  
Unioncamere Veneto – ITALY
27. **Lippi Francesco**  
Cagliari Chamber of Commerce – ITALY
28. **Lučić Ivona**  
Croatian Chamber of Economy –  
CROATIA
29. **Mameli Simona**  
Ince  
ITALY





## WORKGROUP ON TOURISM

30. **Martinez Reyes Esther**  
Malaga Chamber of Commerce – Presidency of  
Ascame Tourism Commission – SPAIN
31. **Mašanović Milica**  
Morsko Dobro – MONTENEGRO
32. **Mitrović Milić Anita**  
Hec – Hotel Residence – MONTENEGRO
33. **Mihić Mileva**  
FBiH Chamber of Economy  
BOSNIA AND HERZEGOVINA
34. **Mišić Zeljko**  
County of Split and Dalmatia  
CROATIA
35. **Neto Alessandro**  
Ministry of Foreign Affairs – ITALY
36. **Pohjolainen Pia**  
Pescara Chamber of Commerce – ITALY
37. **Polacco Massimiliano**  
Confcommercio Ancona – ITALY
38. **Raja Arber –** ALBANIA
39. **Rios Megino Juan Jose**  
Malaga Chamber of Commerce –  
Presidency of Ascame Tourism Commission  
SPAIN
40. **Talaris Stergios**  
Ioannina Chamber of Commerce – GREECE
41. **Trojić Nikolina**  
Dubrovnik County Chamber – CROATIA
42. **Xhavara Andrea**  
Durrës Chamber of Commerce and Industry  
ALBANIA
43. **Udovičić Klara**  
City of Pula – CROATIA
44. **Zafeiropoulou Giota**  
Ilias Chamber of Commerce - GREECE



## WORKGROUP ON TRANSPORTS

### PARTICIPANTS

#### COORDINATION:

**Konstatinos Antzoulatos**

President Achaia Chamber of Commerce  
GREECE

#### SECRETARIAT:

**Danilo Panichi**

Ancona Chamber of Commerce  
ITALY

- |  |   |
|--|---|
| <p>1. <b>Argiolas Enrica</b><br/>Cagliari Chamber of Commerce - ITALY</p> <p>2. <b>Braica Frankica</b><br/>Split Chamber of Economy - CROATIA</p> <p>3. <b>Casagrande Esposto Patrizia</b><br/>Provincial Authority of Ancona - ITALY</p> <p>4. <b>Cataldi Giorgio</b><br/>Marchet – ITALY</p> <p>5. <b>Franzoni Diego</b><br/>Municipality of Ancona – ITALY</p> <p>6. <b>Luchetti Marco</b><br/>Marche Regional Authority - ITALY</p> <p>7. <b>Manarini Paolo</b><br/>Provincial Authority of Ancona - ITALY</p> <p>8. <b>Manzotti Giovanni</b><br/>Ancona Chamber of Commerce – ITALY</p> <p>9. <b>Nikolopoulou Panorea</b><br/>Achaia Chamber of Commerce – GREECE</p> | <p>10. <b>Nikolić Zoran</b> Chamber of Economy of<br/>Montenegro – MONTENEGRO</p> <p>11. <b>Pettenati Paolo</b><br/>ISTAO - ITALY</p> <p>12. <b>Santelli Nicoletta</b><br/>Marche Regional Authority - ITALY</p> <p>13. <b>Santori Bruno</b><br/>Pescara Chamber of Commerce – ITALY</p> <p>14. <b>Sekulić Katarina</b><br/>Chamber of Economy of Montenegro –<br/>MONTENEGRO</p> <p>15. <b>Simonella Ida</b><br/>ISTAO - ITALY</p> <p>16. <b>Tomanovic Gligo</b><br/>Adriatic Shipyard Bijela – MONTENEGRO</p> <p>17. <b>Ujkaj Elton</b><br/>Durrës Chamber of Commerce and Industry –<br/>ALBANIA</p> |
|--|---|



## INTERNATIONAL COURT OF THE ADRIATIC AND IONIAN AREA COMPOSITION

### President

**Daniele Mantucci**

University lecturer at the Polytecnic University of Marche  
Ancona (Italy)

### Vice President

**Željana Bevanda**

Secretary General of the Federation of Bosnia and Herzegovina  
Chamber of Economy (Federation of Bosnia and Herzegovina)

### Secretary General

**Michele De Vita**

Secretary General of the Ancona Chamber of Commerce (Italy)

### Members

**Jasminka Trzun**

Vice President for Legal Affairs and Internal Organisation of the  
Croatian Chamber of Economy (Croatia)

**Sabina Kač**

Secretary General of the Permanent Arbitration Court  
of Slovenia (Slovenia)

**Stanko Zloković**

Legal Adviser of the Montenegro Chamber of Economy  
(Montenegro)

**Panorea Nikolopoulou**

Legal Adviser of the Achaia Chamber of Commerce (Greece)

**Salvatore Di Pardo**

Legal Adviser of the Campobasso Chamber of Commerce (Italy)

**Emila Subashi**

Durres Chamber of Commerce & Industry (Albania)



## WORKGROUP ON EU PROJECT MANAGEMENT

### PARTICIPANTS

#### COORDINATION:

**Davide Frulla – Project Manager**

Ancona Chamber of Commerce  
ITALY

- 1. Bartali Silvia**  
Rimini Chamber of Commerce - ITALY
- 2. Bulatović Novica**  
Montenegro Chamber of Economy -  
MONTENEGRO
- 3. Filipović Sanda**  
Croatian Chamber of Economy  
Split County Chamber - CROATIA
- 4. Kiro Olivera**  
Serbia Chamber of Commerce - SERBIA
- 5. Lakoš Mioč Magda**  
Croatian Chamber of Economy  
Šibenik County Chamber - CROATIA
- 6. Lazzari Roberta**  
Unioncamere Veneto - ITALY
- 7. Lučić Ivona**  
Croatian Chamber of Economy  
Split County Chamber - CROATIA
- 8. Pohjola Pia**  
Pescara Chamber of Commerce – ITALY
- 9. Xhavera Andrea**  
Durrës Chamber of Commerce - ALBANIA
- 10. Trojić Nikolina**  
Croatian Chamber of Economy  
Dubrovnik County Chamber - CROATIA



## FOUNDING MEMBERS

- Ancona Chamber of Commerce (Italy)
  - Split Chamber of Economy (Croatia)
- 

## ORDINARY MEMBERS

### Italy

- Brindisi Chamber of Commerce
- Campobasso Chamber of Commerce
- Foggia Chamber of Commerce
- Gorizia Chamber of Commerce
- L'Aquila Chamber of Commerce
- Pesaro Chamber of Commerce
- Pescara Chamber of Commerce
- Ravenna Chamber of Commerce
- Rimini Chamber of Commerce
- Teramo Chamber of Commerce
- Trieste Chamber of Commerce
- Venezia Chamber of Commerce
- Padova Promex – Special Agency of the Padova Chamber of Commerce
- Union of the Marche Region Chambers of Commerce
- Union of the Veneto Region Chambers of Commerce

### Croatia

- Dubrovnik Chamber of Economy
- Pula Chamber of Economy
- Rijeka Chamber of Economy
- Šibenik Chamber of Economy
- Zadar Chamber of Economy

### Montenegro

- Montenegro Chamber of Economy

### Albania

- Durres Chamber and Commerce and Industry
- Lezhe Chamber and Commerce and Industry
- Tirana Chamber and Commerce and Industry

### Bosnia and Herzegovina

- Federation of Bosnia and Herzegovina Chamber of Economy

### Greece

- Achaia Chamber and Commerce and Industry
  - Aetoloakarnania Chamber and Commerce and Industry
  - Corfù Chamber and Commerce and Industry
  - Ileia Chamber and Commerce and Industry
  - Thesprotia Chamber and Commerce and Industry
  - Ioannina Chamber and Commerce and Industry
  - Ioannina Chamber of Greek Economy
  - Lefkada Chamber and Commerce and Industry
  - Preveza Chamber and Commerce and Industry
- 

## SUPPORTING MEMBERS

- Ancona Province
- Assonautica



## FORUM

delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio  
of the Adriatic and Ionian Chambers of Commerce  
Gospodarskih Komora Jadransko-jonskog područja

### Membro di:



Forum of the Adriatic and Ionian Chambers of Commerce - c/o Ancona Chamber of Commerce - Piazza XXIV Maggio, 1 - 20124 Ancona - Italy

Phone +39 071 5898249/266 - Fax +39 071 5898255 - [www.forumaic.org](http://www.forumaic.org) - [segreteria.forum@an.camcom.it](mailto:segreteria.forum@an.camcom.it)

Brussels office: Avenue Marnix, 30 - 1000 Brussels - Belgium